

Fatturazione elettronica - Cronologia Pubblicazioni

Data revisione: 16/05/2019

CT-1806-0272, del 04/06/2018

In questo documento viene elencata la cronologia delle pubblicazioni dei programmi relativi ai moduli "Fatturazione elettronica"

16/05/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.956.0 BNFEPEFE: 23.0.78.0 BNFESYNC: 23.0.88.0 BNFEIMPE: 23.0.56.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.936 BNFEPEFE: 22.0.0.70 BNFESYNC: 22.0.0.82 BNFEIMPE: 22.0.0.55</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.328, BEFECONS: 21.0.0.490, BDFECONS: 21.0.0.394 BNFEPEFE: 21.0.0.46, BEFEPEFE: 21.0.0.29, BDFEPEFE: 21.0.0.22 BEFESYNC: 21.0.0.78, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	<p>Nuova funzionalità: aggiunto il nuovo campo "Data ricezione SDI". Tale campo viene compilato in automatico con i dati prelevati dai file XML ricevuti come esito per gli invii delle fatture emesse. L'utente potrà in ogni caso cambiare la data e gestirla manualmente tramite la funzione "Modifica status/id intermediario su doc. corrente". Tale data è compilata in sede di scarico degli esiti fatture emesse, non è compilata sulle fatture pregresse. Questa data può essere utilizzata, a scelta, come filtro all'interno di "Stampa controllo documenti con bollo".</p>
	<p>Nuova funzionalità (solo Business CUBE 1 e 2): creato nuovo pulsante "Crea fattura differita a magazzino" nel menu "Contabilità" che apre il programma "Fatturazione differita interattiva" e, se quest'ultimo è sufficientemente aggiornato (versione almeno 23.0.288.0), si predispone la creazione di un nuovo documento differito associato alla fattura elettronica corrente; questo evita di dover entrare manualmente nel programma delle Fatture differite Interattive. Questa funzione opera in presenza del modulo FE PLUS.</p>
	<p>Nuova funzionalità: create nuove opzioni di registro BSFECONS\OPZIONI\TestoMailDaSelezione e BSFECONS\OPZIONI\OggettoMailDaSelezione che permettono di indicare rispettivamente il testo e l'oggetto personalizzato da impostare nell'email da inviare al conto specificato quando si utilizza la funzione di menu "Invia file dei documenti selezionati" scegliendo l'opzione "Invia all'indirizzo email".</p>
	<p>Nuova funzionalità: creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\CartellaFileImportati che consente di archiviare i file ricevuti/emessi che vengono importati in console in cartelle distinte per anno/mese riferiti alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data documento (valore "D") - data consegna al destinatario (valore "C") - data corrente di importazione (default, valore " ") <p>Nel caso l'opzione assuma un valore non gestito, si considera sempre il valore di default. Importando quindi dei file XML, questi vengono inseriti dapprima in una apposita cartella temporanea (la cartella "ft_import_tmp" all'interno della ASC di installazione), vengono poi importati in console senza che ne sia specificato il nome del file, poi i file inseriti nella cartella temporanea vengono smistati nelle diverse cartelle distinte in base al valore dell'opzione di registro e si aggiorna quindi il riferimento al nome del file. Infine, si cancella la cartella temporanea. Rimane valida la logica per cui, se nella cartella di destinazione è già presente un file con stesso nome di quello che si sta importando, ma lettere in un caso maiuscole e nell'altro minuscole, il file che si sta importando viene rinomato aggiungendogli un suffisso numerico per evitare che il primo file venga sovrascritto. Nel caso di file contenenti lotti di fatture, vengono applicate le stesse logiche di determinazione della cartella di destinazione, per cui eventualmente lo stesso file verrà memorizzato in più cartelle e ciascuna fattura elettronica avrà il riferimento al file archiviato nella relativa directory.</p>
	<p>Nuova funzionalità (cambio di comportamento a standard): modificato il valore di default dell'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\LogFileConDataOra da 0 a -1 (quindi l'opzione di default è attiva e inserisce nel nome dei file di log, la data/ora dell'elaborazione).</p>
	<p>Nuova funzionalità (solo Business CUBE 1 e 2): nei "Dati anagrafici aggiuntivi clienti/fornitori" è stato reso abilitato il campo "Regime fiscale" anche per i clienti. In apertura delle fatture elettroniche, quindi,</p>

	per i documenti in stato "Mancata consegna" il cui conto ha valorizzato il regime fiscale, lo status di invio viene evidenziato in azzurro se il regime fiscale è RF02 "Contribuenti minimi (art.1, c.96-117, L. 244/07)" oppure RF19 "Regime forfettario (art.1, c.54-89, L. 190/2014)", altrimenti viene evidenziato in rosso. Se il regime fiscale non è specificato, il funzionamento rimane invariato rispetto a quello attuale (ossia si evidenzia in rosso se c'è la partita IVA, altrimenti in azzurro – ossia i privati).
	Correzione: facendo in sequenza le seguenti operazioni: - aprire un documento in status 'da generare file' - generare il file xml - usare la funzione di menu 'Stampa a video' selezionando il documento, la stampa completa dell'xsd non esegue alcuna stampa, mentre la stampa del brogliaccio interno restituisce l'errore "La lunghezza non può essere minore di zero." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.Stampa".
	Correzione: se nella finestra "Personalizzazione estrazione dati" si importava una personalizzazione tramite apposita funzione del menu "Strumenti" e poi si facevano delle modifiche a tali personalizzazioni senza uscire e rientrare nella maschera, tali modifiche non venivano salvate.
	Correzione: nel caso in cui in "Personalizzazione fattura elettronica" fosse valorizzato il campo "Tipi bolla/fattura per TD20 su documenti ricevuti" lasciando il carattere ';' (punto e virgola) finale, in fase di estrazione dei documenti ricevuti (sia consorzi che per soggetti esonerati) compariva l'errore "Incorrect syntax near ';'." nel metodo "NTSInformatica.CLDFECONS.Elabora_InsertFestmagDocRicevuti".
	Correzione (regressione pubblicazione 09/05/2019): se appena si apriva il programma di "Consolle fatturazione elettronica" si apriva un documento con status 'Da generare file', lo si selezionava e si generava il file xml con contestuale invio a DocEasy, il file xml veniva generato correttamente, ma non si aggiornava lo status in griglia che rimaneva 'Da generare file' e, di conseguenza, non si procedeva all'invio del file poiché si restituiva il messaggio di errore "Non è stato selezionato alcun documento emesso con status invio 'FILE GENERATO' o 'ACCETTATO'. Elaborazione annullata". Ora, seguendo i passaggi sopra indicati, invece, lo status viene correttamente aggiornato in "Generato file", consentendo quindi di procedere anche all'invio dell'xml.
	Correzione: rielaborando i dati ditta poteva comparire l'errore "Errore di sintassi: operando mancante dopo l'operatore "G"." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.RielaboraAnaz".
	Correzione: utilizzando la funzione "Reimposta documenti scartati/rifiutati da generare file" non veniva rimossa la spunta "Archiviato su DocEasy", mentre ora viene correttamente rimossa.
	Corretto errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto." del metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.GeneraFileXmlDocRicevuti" che compariva in fase di estrazione dei documenti ricevuti per consorzi.
	Corretto errore "La colonna 'tm_idinvionter' non appartiene alla tabella TESTA." del metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.tlbDocEasy_Archivia_ItemClick" che compariva quando si utilizzava la funzione "Archivia su DocEasy" senza aver selezionato alcun documento in griglia.
	Correzione: la funzione di invio dei documenti ricevuti a DocEasy per le fatture che devono essere anche trasmesse all'Agenzia delle Entrate (TD20 e per soggetti esonerati) non utilizza più la webapi DocumentoPassivo, ma la DocumentoAttivo (ossia la stessa utilizzata per le fatture emesse, che provvede quindi a fare l'invio al SdI, mentre la webapi DocumentoPassivo viene utilizzata solamente per l'invio in sola conservazione dei documenti ricevuti).
	Correzione: se visualizzando i documenti, la prima fattura elettronica aveva abilitata la spunta "Sblocca fattura estratta" e si impostava il filtro di griglia con totali, posizionandosi sulla riga del filtro il programma si bloccava con il cursore di attesa e poi si chiudeva Business.
	Correzione: se nel "Percorso file XML" in "Personalizzazione fattura elettronica" era indicata una directory con "\" finale, utilizzando la funzione "Invia file dei documenti selezionati" per fare la sola generazione del file compresso e indicando di aprire la cartella contenente lo zip al termine dell'elaborazione, veniva visualizzata la cartella "Documenti" al posto di quella in cui era stato creato il file compresso.
09/05/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.937.0 BNFEPEFE: 23.0.78.0 BNFESYNC: 23.0.85.0 BNFEIMPE: 23.0.56.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.917 BNFEPEFE: 22.0.0.70 BNFESYNC: 22.0.0.80 BNFEIMPE: 22.0.0.55 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.321, BEFECONS: 21.0.0.481, BDFECONS: 21.0.0.390 BNFEPEFE: 21.0.0.46, BEFEPEFE: 21.0.0.29, BDFEPEFE: 21.0.0.22 BEFESYNC: 21.0.0.77, BDFESYNC: 21.0.0.8
	Nuova funzionalità: implementata estrazione dei documenti ricevuti che vengono emessi per conto di soggetti esonerati (agricoltori, sponsorizzazioni società sportive/associazioni): - in Personalizzazione Fatturazione elettronica occorre indicare i codici tipi B/F che identificano questa

	<p>tipologia di documenti (fatture ricevute).</p> <ul style="list-style-type: none"> - in estrazione dei documenti ricevuti occorre scegliere il tipo di elaborazione: documenti per consorzi (per i quali viene generato in automatico il file e impostati come 'Scartato da Sdl', come il funzionamento attuale) oppure per soggetti esonerati (i documenti avranno valorizzata anche la sezione del "Terzo intermediario" con i dati della ditta corrente, il file non viene generato in automatico e i documenti risultano quindi con status 'Da generare file' e hanno in testata la spunta). Questi ultimi documenti vengono trattati al pari di quelli emessi: è possibile generare il file con contestuale creazione dello zip, copia in cartella specifica, invio a DocEasy o tramite mail. La generazione del file può avvenire simultaneamente per documenti emessi e ricevuti (eventualmente creando due zip distinti). I file xml vengono creati nella cartella [percorso file xml indicato in Personalizzazione FE]\[ditta]\Fatture_Ricevute_Inviato_[anno]_[mese], riportando nel nome e dell'id del trasmittente la partita iva della ditta. - Nel menu "Invia/ricevi DocEasy" sono state aggiunte le funzioni "Fattura ricevuta invia" e "Fattura ricevuta aggiorna status" con funzionamento analogo a quello delle relative funzioni per fatture emesse. - i documenti ricevuti emessi per conto di soggetti esonerati sono trattati al pari dei documenti emessi estratti da magazzino (non possono essere modificati dopo l'estrazione a meno che non si sblocchi la fattura, non possono essere cancellati una volta inviati, ...) con l'unica differenza che non sono gestite le funzioni di menu "Rielabora dati ditta/dati pagamento/documenti selezionati" - inserendo un doc. manuale ricevuto con tipo BF indicato in Personalizzazione FE per i doc. emessi per sogg. esonerati, viene indicata la spunta "Doc. da inviare" ed esso sarà gestito come quelli analoghi estratti da magazzino.
	<p>Nuova funzionalità: aggiunta nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\NoRigaIncassato che, se attivata con valore -1, non inserisce nel corpo della fattura elettronica la riga descrittiva per riportare il valore dell'incassato. Per default, l'opzione è disabilitata con valore 0 (quindi, come ora, se è valorizzato l'incassato, si aggiunge la riga nel corpo per riportare tale informazione).</p>
	<p>Nuova funzionalità: la funzione "Archivia doc. ricevuti su DocEasy" (recentemente introdotta) è stata rinominata in "Archivia su DocEasy" e consente ora di inviare a DocEasy sia documenti emessi che ricevuti per farne solamente la conservazione (mentre prima tale funzionalità era concessa solo per documenti ricevuti).</p> <p>Vengono considerati quindi o documenti ricevuti oppure i documenti emessi che abbiano valorizzato l'id intermediario, ma che non abbiano la spunta di "Archiviato su DocEasy" (ossia sono documenti che sono stati trasmessi tramite allo SDI con altri metodi/canali). Si considerano solo fatture con status 'accettata', 'accettata per decorrenza massimi termini', 'consegnata' o 'mancata consegna'. La funzione "Fattura emessa invia", quindi, permette di inviare a DocEasy solo fatture emesse che dovranno poi anche essere trasmesse all'Agenzia delle Entrate oppure documenti GSE che devono essere solamente archiviati (ossia documenti emessi con status 'Accettato' che non hanno valorizzato l'id intermediario e non sono già stati archiviati su DocEasy) esattamente come in passato.</p>
	<p>Nuova funzionalità: nella "Stampa di controllo documenti con bollo" è stata data la possibilità di scegliere se filtrare i documenti per data documento o per data consegna. Di default il filtro viene applicato alla data consegna, ma la scelta viene poi riproposta (con recent) al lancio successivo della stampa. Anche per il campo "Da data documento" viene proposta di default la data odierna meno il numero di giorni indicati nell'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\GiorniStampaControlloBolli (quindi il valore indicato nell'opzione, di default 90 giorni, viene applicato sia per la data documento che per la data consegna).</p>
	<p>Nuova funzionalità: nella griglia di elenco delle fatture elettroniche, è stata aggiunta la colonna "Allegati" per riconosce immediatamente se la fattura elettronica è dotata di allegati incorporati o meno.</p>
	<p>Nuova funzionalità: aggiunta la gestione Gruppo iva sulla fatturazione elettronica; creati i nuovi campi Anagrafica clienti/fornitori "Partita IVA gruppo" e "Conto cliente Gruppo IVA" (alternativi). Tali dati possono essere gestiti dalla maschera "Dati aggiuntivi clienti/fornitori" solamente per i clienti. In fase di estrazione dati o inserimento manuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se presente la partita iva del gruppo iva, i dati anagrafici del cessionario/committente sono quelli dell'intestatario della FE eccetto la IdPaese che viene impostato IT e IdCodice che riporta la partita iva del gruppo; - se è indicato il conto gruppo iva, tutti i dati anagrafici sono quelli del conto "Gruppo IVA" eccetto il codice fiscale che rimane quello dell'intestatario della FE; il conto, però rimane quello intestatario e i dati di stabile organizzazione e rappresentante fiscale non sono gestiti. I dati del conto gruppo iva sono riportati solo se questo non è escluso dalla FE. <p>Per disabilitare la gestione del gruppo IVA (sia partita iva GI che conto GI) bisogna disattivare l'opzione BSFECONS\OPZIONI\GestisciGruppoIVA con valore 0 (di default è attiva con valore -1).</p>
	<p>Nuova funzionalità: al salvataggio di una fattura elettronica con status "Generato file" viene dato ora un avviso per ricordare all'utente di generare nuovamente il file xml in modo che esso sia aggiornato e contenga quindi anche le modifiche appena effettuate al documento. Il messaggio non viene dato solamente se è attiva la nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\DisableMsgRigeneraFile con valore -1.</p>
	<p>Nuova funzionalità: creata nuova opzione di registro</p>

	BSFECONS\OPZIONI\RifNormatlvaAccodaDescEstesa che, se attivata con valore -1, in fase di estrazione dati da magazzino (sia per documenti emessi che per documenti ricevuti) riporta nel campo "Riferimento normativo" della sezione "Dati iva" anche la descrizione estesa del codice IVA (accodandola alla descrizione principale della tabella dei Codici IVA). Di default l'opzione è disabilitata con valore 0 (quindi, con il funzionamento attuale, riportando solo la descrizione del codice iva).
	Poteva capitare che la compressione dell'allegato da inserire nella fattura elettronica non sempre avvenisse correttamente, per cui, una volta esportato, la dimensione del file compresso risultasse maggiore del file stesso. E' stata quindi creata la nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ComprimiAllegati_UsaZip che se attivata con valore -1, comprime gli allegati (sia il PDF che gli oggetti ole in fase di estrazione dati, sia gli eventuali altri file che vengono allegati manualmente alla fattura elettronica dalla maschera "Allegati") in formato "ZIP" invece che in formato "gz", creando quindi un file compresso con dimensione inferiore. Tale opzione deve essere attivata contestualmente all'opzione BSFECONS\OPZIONI\ComprimiAllegati. L'opzione ComprimiAllegati_UsaZip è di default disabilitata con valore 0.
	Report fattura elettronica (Bsfecons.rpt): implementato sottoreport per esporre gli sconti riga e per sconti testata.
	Report fattura elettronica (Bsfecons.rpt): aggiunto campo codice ISO per lo stato estero in dati destinatario.
	Report fattura elettronica (Bsfecons.rpt): migliorato il layout della stampa.
	Correzione: nella "Stampa controllo documenti con bollo" erano mostrati solamente i documenti emessi che avessero l'importo del bollo valorizzato, mentre ora vengono mostrati anche quelli che abbiano solamente la spunta "Bollo virtuale".
	Correzione: importando una fattura elettronica semplificata in cui non è indicata l'aliquota e in cui il valore dell'importo e dell'imposta coincidono, il file veniva scartato dall'importazione segnalando l'errore "Tentativo di divisione per zero." nel file di log.
	Correzione: se in consolle si visualizzava un solo documento e si impostava un filtro su uno dei campi di testata riferiti alla contabilità (Tipo registro, numero registro, numero protocollo) affinché fosse non valorizzato, creando la registrazione di prima nota in automatico dalla consolle, compariva l'errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.tlbCreaFtCG_ItemClick" alla chiusura della maschera di "Gestione prima nota".
	Correzione: nella griglia con l'elenco delle fatture elettroniche, nel dettaglio in alto a destra del documento e nella sezione "Altri dati documento" non veniva mostrato il tipo documento nel caso di Note di credito o debito semplificate.
	Correzione: se in consolle si era posizionati sul primo documenti visualizzato nella griglia di elenco e si creava la registrazione di contabilità, all'uscita di "Gestione prima nota" aprendo i dati IVA della fattura elettronica compariva l'errore "Questa riga è stata rimossa da una tabella e non contiene alcun dato. BeginEdit() consentirà di inserirvi nuovi dati." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.cmdDatiRi_Click".
	Correzione: utilizzando la funzione "Rielabora documenti selezionati" avendo selezionato più documenti, al termine dell'elaborazione veniva mostrato solamente l'eventuale log con le segnalazioni riferite all'ultimo documento rielaborato. Ora invece, rielaborando i documenti selezionati, si crea un unico log in cui sono riportate, per ciascun documento, le segnalazioni ad esso riferite (se quindi la stessa segnalazione viene rilevata per più documenti, nel file comparirà più volte, una per ciascuno di essi).
	Correzione: utilizzando la funzione "Imposta codice iva/contropartita/sottoconto da storico", si impostava il codice IVA indicato sul altre righe di precedenti documenti che avessero la stessa descrizione articolo anche se l'aliquota IVA era differente, mentre ora il codice IVA viene riportato solo se le aliquote coincidono.
	Correzione: poteva capitare di ricevere dei file xml in cui fossero presenti dei caratteri "a capo" prima della chiusura di un tag, fatto che impediva l'importazione del file in modo corretto. Ora tali caratteri vengono eventualmente eliminati in modo da consentirne la corretta importazione.
	Correzione: nel caso in cui un documento estratto dal magazzino venisse contabilizzato manualmente (non utilizzando "Contabilizzazione documenti di magazzino"), nel piede del documento non era valorizzata la sezione "Documento contabilizzato", per cui la relativa fattura elettronica non riportava la spunta "Presente in contabilità". Ora, anche per i documenti estratti da magazzino, se nel piede del documento non è valorizzata la sezione "Documento contabilizzato", ma esiste una registrazione di prima nota con stesso conto, stessa data documento e stesso numero documento esteso della fattura elettronica, quest'ultima riporta la spunta "Presente in contabilità".
	Correzione: configurando il programma di fatturazione elettronica in un pannello della desktop consolle e quest'ultima viene avviata a fianco del menu, scaricando eventuali aggiornamenti via live update, compariva la segnalazione "Prima di far partire gli aggiornamenti, chiudere tutti i child di Business eccetto questo." nonostante non ci fossero altri programmi aperti (a parte la desktop consolle). Ora, in tale situazione invece, non viene dato tale avviso e si procede ugualmente alla chiusura di Business e al successivo download degli aggiornamenti.

	Correzione: per i documenti con articoli a taglie e colori estratti da magazzino, solamente per la 5° taglia riportava erroneamente la descrizione della 6° taglia nel file xml.
	Correzione: inserendo un nuovo documento manuale e utilizzando subito la funzione "Crea fattura in CG" (senza quindi essere prima usciti dal programma o aver almeno riaperto la fattura appena inserita), uscendo da "Gestione prima nota" (a prescindere dal fatto che la registrazione sia stata effettivamente creata o fosse stata ripristinata) compariva il messaggio "Non sono presenti dati con queste caratteristiche" e, tentando poi di cancellare la fattura elettronica, compariva l'errore "Questa riga è stata rimossa da una tabella e non contiene alcun dato. BeginEdit() consentirà di inserirvi nuovi dati." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.tlbCancella_ItemClick".
	Correzione: inserendo gli allegati alla fattura elettronica in fase di estrazione (sia PDF che oggetti ole), nel tag del formato dell'allegato non viene più riportato il "." (esempio: ".PDF"), ma solamente l'estensione del file (esempio: "PDF") come da specifiche tecniche della AdE.
	Correzione: posizionandosi su una fattura elettronica ed in particolare sulla colonna "Status invio" di tale documento e lanciando la generazione del file xml, al termine dell'elaborazione non veniva aggiornato lo status in griglia e, se si aveva impostato anche di stampare l'XSD, la stampa non veniva di conseguenza eseguita. Ora in tale situazione lo status viene correttamente aggiornato in griglia, consentendo anche l'esecuzione contestuale della relativa stampa.
	Correzione: utilizzando la funzione "Stampa file xml/p7m senza importarlo" con un file che non era codificato in Base64, compariva l'errore "L'input non è una stringa Base 64 valida poiché contiene un carattere non Base 64, più di due caratteri di riempimento oppure un carattere non corretto tra i caratteri di riempimento. (error type: FormatException)" cercando di convertire il file in Base64, Ora invece la conversione non viene più eseguita nel caso di file non in formato Base64 e la stampa del file avviene correttamente.
	Correzione: utilizzando la funzione "Invia file dei documenti selezionati" per fare l'invio dei documenti ricevuti al fornitore tramite mail non venivano mai considerati l'oggetto e il testo da riportare nell'email indicati nelle rispettive opzioni di registro BSFECONS\OPZIONI\OggettoMailInvioFileConto e TestoMailInvioFileConto ed inoltre, se non si aveva alcun tipo di integrazione per l'invio delle fatture elettroniche, si richiedeva se impostare lo status "Inviato" ed esso veniva eventualmente aggiornato. Ora, invece, testo e oggetto vengono correttamente impostati come da valore delle opzioni e non viene richiesto se modificare lo status.
	Correzione: estraendo contemporaneamente più parcelle con valorizzato l'Enasarco, si sbagliava il calcolo della percentuale e, di conseguenza, dell'importo dell'enasarco da riportare nella sezione "Altri dati gestionali".
	Correzione (solo Business CUBE 1 e 2): in fase di estrazione dati, si leggeva erroneamente l'opzione di registro globale OPZIONI\SpesePiedelvatateDocScorporo per determinare se le spese di piede dei documenti con scorporo fossero già comprensive di iva o meno; infatti tale opzione non è più definita e ora (in CUBE), invece, si controlla correttamente la spunta indicata nei "Dati aggiuntivi ditta" dell'Anagrafica ditta. Inoltre, se era attiva la ripartizione delle spese di trasporto sui codici iva per i soli documenti emessi iva esclusa, la ripartizione veniva effettuata anche sui documenti con scorporo, creando quindi una fattura elettronica con importi che potevano non essere corretti.
	Correzione: se si impostava un filtro sulla colonna "Descrizione conto" per visualizzare solo i documenti che non l'avevano valorizzata e, posizionandosi sull'ultimo documento, si utilizzava la funzione "Collega conto", il conto veniva impostato, ma procedendo al salvataggio del documento dal pulsante "Salva" (quindi NON spostandosi di riga sulla griglia di elenco dei documenti), veniva richiesta due volte la conferma del salvataggio, poi si avvisava che "Il documento che si sta cercando di salvare è stato nel frattempo modificato da un altro utente. Impossibile procedere" e di seguito l'errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.SalvaFattura".
12/04/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.897.0 BNFEPEFE: 23.0.74.0 BNFESYNC: 23.0.83.0 BNFEIMPE: 23.0.54.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.876 BNFEPEFE: 22.0.0.67 BNFESYNC: 22.0.0.78 BNFEIMPE: 22.0.0.53 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.306, BEFECONS: 21.0.0.459, BDFECONS: 21.0.0.375 BNFEPEFE: 21.0.0.46, BEFEPEFE: 21.0.0.27, BDFEPEFE: 21.0.0.22 BEFESYNC: 21.0.0.76, BDFESYNC: 21.0.0.8
	Nuova funzionalità: la nuova funzione per archiviare le fatture su DocEasy (ad esempio per chi ha provveduto all'invio allo SdI mediante PEC) opera anche sulle fatture emesse.
	Fatturazione elettronica PEC: in considerazione del fatto che dallo SDI di recente transitano fatture elettroniche da trasmittenti stabiliti in paesi diversi da Italia IT e San Marino SM (come ad esempio Svezia SE, Francia FR, ...) sono stati modificati i sistemi di rilevazione delle mail PEC per supportare i

	file XML con codice stato (parte iniziale del nome del file) diverso da IT e SM.
	REGRESSIONE PUBBLICAZIONE 11/04/2019: nel caso in cui non fosse compilata la tabella dei bolli importo minimo a zero), anche nei documenti in cui non era presente alcun codice di esenzione, veniva riportato nella testata della fattura elettronica la spunta "Bollo virtuale" (con importo bollo pari a 0) e nel corpo veniva aggiunta la riga descrittiva per la dicitura dei bolli. Corretto.
	Correzione: se in un campo alfanumerico (ad esempio descrizione articolo) era presente il carattere "File separator" (FS, Ascii 28, indicabile tramite CTRL + <), durante la generazione del file XML compariva l'errore "Il carattere ", con valore esadecimale 0x1C, non è valido." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.GeneraFileXml" e il file non veniva generato. Ora invece, tale carattere viene eventualmente rimosso, consentendo la corretta generazione del fil xml.
	Correzione: nel caso in cui sia attiva l'opzione di registro globale OPZIONI\CalcoloBolloIgnoraSegnoImporto, viene ignorato il segno degli imponibili per determinare se riportare in testata l'importo del bollo e l'indicazione del bollo virtuale. In questo modo, anche se gli imponibili hanno segno negativo, ma l'importo senza segno supera l'importo minimo per l'applicazione del bollo, in fattura elettronica viene riportato il bollo in testata.
	Correzione: esportando un allegato (sia da funzione all'interno della finestra "Allegati" sia con funzione di menu "Esporta tutti gli allegati") con indicato nel nome un intero percorso di file, compariva l'errore "Il formato del percorso specificato non è supportato." nel metodo "NTSInformatica.FRMFEALLE.tlbEsporta_ItemClick" oppure nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.EsportaAllegati".
11/04/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.892.0 BNFEPEFE: 23.0.74.0 BNFESYNC: 23.0.82.0 BNFEIMPE: 23.0.54.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.870 BNFEPEFE: 22.0.0.67 BNFESYNC: 22.0.0.77 BNFEIMPE: 22.0.0.53</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.304, BEFECONS: 21.0.0.457, BDFECONS: 21.0.0.373 BNFEPEFE: 21.0.0.46, BEFEPEFE: 21.0.0.27, BDFEPEFE: 21.0.0.22 BEFESYNC: 21.0.0.75, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	<p>Nuova funzionalità: nel menu "Strumenti" è stata aggiunta la funzionalità "Stampa controllo documenti con bollo" che permette di visualizzare in griglia tutte le fatture elettroniche (sia estratte da magazzino che inserite manualmente) che possiedono valorizzato il bollo in testata (<ImportoBollo> 2.1.1.6.2). Di default sono mostrati i documenti con data compresa negli ultimi 3 mesi (90 giorni), ma è possibile modificare tale default indicando un numero differente di giorni nell'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\GiorniStampaControlloBolli (che ha appunto come default il valore 90). Viene valutata la data di consegna della fattura al destinatario e non la data del documento.</p> <p>Oltre ai riferimenti del documento e l'importo del bollo, in griglia si visualizzano anche il totale del documento e la somma degli imponibili riferiti ai codici IVA di esenzione impostati in "Tabella Bolli" (ossia la somma degli imponibili indicati nei "Dati IVA" di ciascuna fattura elettronica in cui il codice IVA è uno di quelli di esenzione indicati nella tabella dei bolli).</p> <p>La griglia viene mostrata con i totali. Sono selezionati i documenti con status di invio "Consegnata", "Accettata", "Accettata per decorrenza massimi termini" o "Mancata consegna".</p> <p>Tale funzione è utile a scopo di controllo e a supporto per il versamento dei bolli, virtualmente apposti sulle FE con Iva esente, da effettuare entro il giorno 20 del mese successivo di ogni trimestre (per il primo trimestre 2019 il versamento va eseguito entro il 23/04/2019) come da Decreto M.E.F 28/12/2018 e Risoluzione AdE n° 42/E del 09/04/2019. Il versamento può avvenire attraverso modello F24 oppure direttamente sul portale Fatture & Corrispettivi, nella apposita sezione "Pagamento imposta di bollo" con addebito diretta sul c/c a mezzo IBAN.</p>
	<p>Nuova funzionalità: in testata del documento è stato aggiunto il campo "Archiviato su DocEasy", con relativa spunta visibile nella griglia dei documenti; tale flag indica se il documento è oggetto di conservazione sostitutiva da parte di DocEasy. Tutte le fatture emesse o ricevute attraverso DocEasy avranno attivo tale flag, quelle emesse o ricevute con altri metodi (come ad esempio la PEC) non lo avranno. Nel menu "Invia/ricevi DocEasy" è stata aggiunta la voce "Archivia documenti ricevuti su DocEasy" che provvede a caricare i documenti ricevuti selezionati su DocEasy. E' possibile archiviare solo documenti ricevuti che non siano già archiviati.</p> <p>Facendo l'invio, tramite DocEasy, di un documento emesso (sia per invio allo Sdl sia per sola conservazione), o scaricando i documenti ricevuti da DocEasy, su di essi si imposta già in automatico la spunta "Archiviato su DocEasy".</p>
	<p>Nuova funzionalità: durante l'importazione di file xml (sia DocEasy sia PEC sia manualmente), il file importato viene memorizzato nella cartella Fatture_Ricevute_[anno]_[mese] (o Fatture_EmesseScaricate_[anno]_[mese]) e se esiste già un file con stesso nome, quest'ultimo viene sovrascritto. Nel caso si dovessero importare due file con stesso nome, ma con lettere maiuscole/minuscole differenti (che sono comunque accettati dallo Sdl come file distinti e che invece</p>

	<p>in una cartella di Windows non possono essere memorizzati), il primo veniva quindi perso per effetto della sovrascrittura. Ora, il controllo sulla presenza di un altro file con stesso nome nella cartella di destinazione è stato reso case sensitive, per cui il file già presente viene sovrascritto solo se i nomi file corrispondono anche per lettere maiuscole/minuscole; diversamente, al secondo file importato si aggiunge un suffisso "_n" (dove 'n' è il primo numero libero per cui non esiste già un file con quel nome) in modo da non sovrascrivere i file. Nella cartella di destinazione quindi sarà inserito il file con il suffisso e anche la fattura elettronica avrà il riferimento a tale nome file.</p>
	<p>Nuova funzionalità: importando fatture emesse da apposita funzione del menu "Nuovo" (sia per documenti emessi, sia per documenti emessi in sola conservazione), il file xml importato viene memorizzato nella cartella "FattureElettroniche\[ditta corrente]\Fatture_EmesseScaricate_[anno corrente]_[mese corrente]" in modo tale che si possa facilmente distinguerle dai documenti ricevuti importati (memorizzati in "FattureElettroniche\[ditta corrente]\Fatture_Ricevute_[anno corrente]_[mese corrente]") e da quelli emessi estratti da magazzino di cui si è generato il file.</p>
	<p>Nuova funzionalità: al termine delle seguenti elaborazioni: - rielabora dati ditta, - rielabora dati pagamento, - stampa a video, - esporta tutti gli allegati, - reimposta documenti scartati in 'da generare file', - estrapola file da firmare, - sostituisci file con quelli firmati, - invia mail con estremi documento al cliente; le fatture che erano state selezionate vengono automaticamente deselezionate per evitare successive azioni inavvertite.</p>
	<p>Modifica al comportamento del programma in estrazione fatture da magazzino per quanto riguarda la determinazione delle scadenze: ora non vengono più prelevate le scadenze dalla contabilità se la fattura risulta essere contabilizzata, ma vengono prese sempre dal documento di magazzino. Questo perchè può capitare, dopo aver fatto la contabilizzazione della fattura, prima di estrarre la fattura elettronica, che l'operatore intervenga in contabilità per fare operazioni sulle scadenze (es. compensazione con note di accredito) ed il risultato era che le scadenze in fattura elettronica potevano differire con il totale documento. Per retro compatibilità, crea opzione di registro "BSFECONS/OPZIONIEstraiScadenzeDaCG" (0/-1, default 0) che, se impostata a -1, cerca prima di usare le scadenze della fattura presente in contabilità e solo in mancanza usa quelle indicate a magazzino.</p>
	<p>Nuova funzionalità (solo Business CUBE 2 SR3 DEVELOP CU3): ora estraendo dati delle parcelle preleva automaticamente anche CIG, CUP e Riferimento PA (nuovi campi aggiunti).</p>
	<p>Nuova funzionalità: per gestire il caso di estrazione dati da documenti emessi di magazzino con tipo bolla/fattura 'split payment' e codici iva nel documento di tipo 'reverse charge', crea opzione di registro "BSFECONS/OPZIONI/DatiIvaNoSplitSeN6" (0/-1, default 0): se impostata a -1, in estrazione dati, nella sezione 'dati iva', sulle righe di tipo 'reverse charge' forza il tipo esigibilità in 'immediata', anche se il tipo bolla/fattura indica 'scissione pagamenti'; se impostata a 0 (default), l'esigibilità viene forzata a 'immediata', anche se il tipo b/f direbbe 'scissione', solo se il cod. iva ha aliquota = 0 e non è una fattura verso la PA.</p>
	<p>Nuova funzionalità: per rendere più leggibile la fattura elettronica, inserito nel corpo del documento, se necessario, una riga descrittiva con la parte di fattura già incassata; crea l'opzione di registro BSFECONS/OPZIONI/ImpMaxArrotond (default 0), da impostare al bisogno, con un importo, in euro: questa fa sì che se l'abbuono indicato nel piede del documento è inferiore o uguale all'importo dell'opzione, questo importo viene messo in fattura elettronica come 'arrotondamento' invece che come 'sconto/maggiorazione'.</p>
	<p>Nuova funzionalità: in "Personalizzazione fattura elettronica" è stato aggiunto il pulsante "Duplica" che permette di duplicare la configurazione personalizzata su cui si è posizionati, ad esempio per farla agire su altro cliente, tipo bolla/fattura, ...</p>
	<p>Nuova funzionalità nella integrazione con DocEasy: ora quando si utilizza il comando per accedere al portale di DocEasy, se in Personalizzazione fattura elettronica sono state indicate le credenziali utente e password di DocEasy, effettua l'accesso sul sito senza richiedere le credenziali.</p>
	<p>Nuova funzionalità: per gestire meglio i casi in cui il cliente, destinatario della fattura, possiede una casella di posta PEC specifica per le FE che differisce dalla casella di posta PEC istituzionale, comunicata alla CCIAA, è stato aggiunto in "Anagrafica clienti/fornitori" il campo "Email SdI"; tale dato ha priorità, se valorizzato, al campo "Email PEC" nella determinazione della PEC del destinatario le fatture elettroniche. Tale campo è stato aggiunto anche nelle Destinazioni diverse. Di conseguenza ora, per determinare la PEC del destinatario, la priorità ora viene data all'Email SDI; in particolare, in fase di estrazione dati, sulla fattura elettronica si riporta, nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Email SDI della destinazione diversa (se sul documento di magazzino è indicata una destinazione e questa ha l'Email SDI valorizzata); - altrimenti Email SDI del conto (se valorizzata in anagrafica); - altrimenti Email PEC del conto (come in passato). <p>La stessa priorità per determinare la PEC del destinatario viene applicata nel caso in cui, nella fattura elettronica, si imposti il conto intestatario della registrazione di prima nota (se documento contabilizzato) o il conto fatturazione oppure se si crea un nuovo documento manuale emesso. L'Email SDI dell'anagrafica del conto potrà essere gestito tramite apposita maschera "Dati anagrafici aggiunti clienti/fornitori".</p>
	<p>Correzione: nella griglia con l'elenco dei documenti, non erano mai impostate le spunte "Presente in</p>

	magazzino" e "Presente in contabilità" per i documenti emessi dalla parcellazione in quanto non veniva effettuato correttamente il controllo sulla presenza del documento e della registrazione di prima nota.
	Correzione: in fase di estrazione dati, sia nel caso in cui l'opzione BSFECONS\OPZION\RifDicIntCheckModulo sia disattivata con valore 0, sia nel caso in cui tale opzione sia attivata con valore -1 e non si abbia attivo il modulo delle dichiarazioni di intento, nella causale della fattura elettronica non si riporta la dicitura con i riferimenti alla dichiarazione di intento presa dall'anagrafica se nel corpo non è presente alcuna riga con natura N6 (reverse charge).
	Correzione: in fase di estrazione documenti ricevuti da magazzino, non veniva generato il file restituendo la segnalazione di errore "Se è valorizzato almeno uno dei dati REA, la provincia dell'ufficio, il numero di iscrizione e lo stato liquidazione sono obbligatori." nonostante nell'anagrafica del fornitore non fosse indicato alcun dato REA.
	Correzione: in fase di estrazione documenti di magazzino con ritenuta, sulle righe del corpo in cui l'articolo ha indicato in anagrafica di gestire la ritenuta, veniva sempre indicata la spunta "Ritenuta". Ciò comportava che se il codice di assoggettamento non prevedeva la ritenuta, non si potesse generare il file xml del documento per il seguente errore "Se nel corpo del documento è presente almeno un articolo con indicato 'Ritenuta', il tipo e la causale pagamento dei dati ritenuta sono obbligatori." in quanto i dati ritenuta di testata non erano valorizzati. Ora, quindi, la spunta "Ritenuta" sulle righe del corpo con articolo che gestisce la ritenuta viene impostata solamente se nel documento di magazzino sono valorizzati sia il campo "Ritenuta fiscale" sia la "Percentuale ritenuta".
	Correzione: estraendo documenti ricevuti con una serie diversa da ' ', questi venivano correttamente elaborati, però poi compariva il messaggio "Non sono presenti dati con queste caratteristiche" e non veniva visualizzato alcun documento nonostante fossero effettivamente presenti in consolle.
	Correzione: in fase di estrazione dei documenti ricevuti da apposita voce di menu, i dati pagamento riportano abi/cab/iban/bic indicati nell'anagrafica del conto intestatario del documento nel caso in cui la scadenza abbia come tipologia di pagamento "Accredito bancario" (prima erano presi dall'anagrafica della nostra banca, mentre ora per documenti ricevuti sono correttamente prelevati dall'anagrafica del fornitore).
	Correzione: importando un file xml di una fattura con data del 2015 (o inferiore), questa veniva erroneamente importata in consolle fatturazione elettronica con data 01/01/1900.
	Correzione: nel caso in cui dallo stesso fornitore si ricevessero una fattura e una nota di credito con stessa data e stesso numero documento esteso, entrambi i documenti venivano correttamente importati in Business, ma ne veniva visualizzato sempre e solo uno nel caso in cui nessuno dei due fosse contabilizzato. In realtà anche il secondo documento era correttamente presente in consolle, ma non era visibile in griglia.
	Correzione: estraendo una fattura differita emessa contenente un ddt emesso e un ddt ricevuto di reso, nei "DatiDDT" (2.1.8) si riportavano i riferimenti interni del ddt ricevuto e non quelli del documento ricevuto indicati nei dati partita come invece avviene nella stampa a video. Inoltre, sempre nella stampa, la quantità delle righe del ddt ricevuto era impostata con valore negativo, mentre nella fattura elettronica era positivo e, di conseguenza, nei "DatiRiepilogo" (2.2.2) si valorizzava l'arrotondamento con un valore doppio rispetto a quello delle righe di reso. Ora quindi, in fase di estrazione, nella sezione "DatiDDT" si riportano sempre i riferimenti indicati nei dati partita per i ddt ricevuti (prima ciò avveniva solo per le note di credito differite emesse, ora non si tiene conto del tipo documento riepilogativo). Inoltre, in caso di ddt ricevuti di reso riepilogati in fatture differite emesse, si imposta il prezzo unitario e prezzo totale con valore negativo, dal momento che per il tracciato dell'Agenzia delle Entrate non è possibile avere quantità negativa. In questo modo anche i dati di riepilogo IVA risultano corretti senza valorizzare l'arrotondamento.
	Correzione: impostando una personalizzazione estrazione dati indicando come destinazione un campo della fattura elettronica non gestito a standard che quindi conteneva il valore null e valorizzandolo con l'istruzione "+QUERY", il campo restava non valorizzato, mentre ora il valore personalizzato viene correttamente inserito. Inoltre, con l'istruzione "+QUERY" venivano solamente accodati valori alfanumerici e non si effettuava la somma di valori numerici, mentre ora viene correttamente gestito anche questo caso.
	Correzione: sbloccando una fattura differita emessa e cancellando una riga del corpo, i relativi "Dati DDT" risultavano errati in quanto si perdevano i riferimenti ad alcune righe del corpo. Di conseguenza, poteva capitare che una riga del corpo venisse duplicata, facendo sì che durante il salvataggio della fattura si scatenasse l'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_femovmag'. Cannot insert duplicate key in object 'dbo.femovmag.'" nel metodo "NTSInformatica.CLDFECONS.SalvaFetabile". Ora, invece, eliminando una riga dal corpo, si cancellano correttamente i dati ddt riferiti a tale riga e le rimanenti righe del corpo vengono correttamente rinumerate, consentendo il corretto salvataggio della fattura elettronica.
	Correzione: migliorato il metodo di calcolo del prezzo totale di riga in quanto per via di arrotondamenti sui decimali il prezzo totale poteva risultare diverso da quello calcolato secondo le regole dell'Agenzia delle Entrate, impedendo la generazione del file xml e segnalando nel file di log l'errore "il Prezzo totale non è calcolato secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate". Ora tale calcolo è stato modificato per limitare errori di arrotondamento e consentire quindi la corretta generazione del file XML.

	<p>Correzione: se appena si estraevano i documenti ricevuti dal magazzino oppure si importavano dei documenti emessi o ricevuti (sia manualmente che scaricandoli da DocEasy/PEC), se ne visualizzavano i dettagli e poi, senza uscire, si utilizzava la funzione "Nuovo inserimento manuale", i dettagli del documento restavano quelli del documento precedentemente visualizzato.</p>
	<p>Correzione: il bollo virtuale in testata della fattura elettronica veniva applicato solamente se la somma dei valori delle righe del corpo con codice IVA esente risultava maggiore o uguale all'importo minimo per l'applicazione del bollo indicato in "Tabella bolli". Non si consideravano, quindi, eventuali spese di piede a cui era applicato un codice di esenzione. Ora, invece, in fattura elettronica viene impostata l'indicazione "Bollo virtuale" e riportato l'importo del bollo nel caso in cui la somma degli imponibili indicati nel castelletto IVA del piede del documento che siano riferiti a codici IVA di esenzione sia superiore o uguale all'importo minimo indicato nella "Tabella bolli". In questo modo sono considerate anche eventuali spese di piede a cui sia applicato un codice di esenzione.</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione delle parcelle, nel corpo la dicitura del bollo veniva riportata solamente se era valorizzato il bollo nel piede del documento ed inoltre si riportava la dicitura fissa "Imposta di bollo assoluta in modo virtuale ex articolo 15 del Dpr 642/1972". Ora, invece, la riga descrittiva nel corpo per riportare la dicitura del bollo viene riportata anche nel caso in cui in testata sia indicato "Bollo virtuale" (quindi ogni volta che la somma degli imponibili riferiti ai codici IVA di esenzione della "Tabella bolli" è superiore o uguale all'importo minimo per l'applicazione del bollo) e la dicitura è quella indicata in "Personalizzazione fattura elettronica".</p>
	<p>Correzione: se si aveva attiva l'integrazione con DocEasy o con PEC, aggiornando lo status delle fatture emesse, la data consegna al destinatario non veniva aggiornata nel caso lo status fosse "Mancata consegna", mentre ora viene correttamente aggiornata anche in questo caso. Se, invece, non si aveva alcuna integrazione e si utilizzava la funzione "Forza status su documenti selezionati", era possibile indicare la data consegna solamente se si selezionava lo status "Consegnata", mentre ora la data consegna al destinatario deve essere valorizzata se si sceglie status "Accettata", "Accettata per decorrenza massimi termini", "Consegnata" o "Mancata consegna".</p>
	<p>Correzione: visualizzando la ricevuta di rifiuto da parte di un cessionario/committente PA, poteva comparire l'errore "Nessun foglio di stile caricato." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.StampaXSD". L'errore era dato dal fatto che nel programma non era stato caricato il foglio di stile per stampare le notifiche di rifiuto con il layout dell'Agenzia delle Entrate. Ora invece tale foglio di stile è stato inserito nel programma e anche tali ricevute vengono stampate correttamente.</p>
26/03/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.852.0 BNFEPEFE: 23.0.74.0 BNFESYNC: 23.0.79.0 BNFEIMPE: 23.0.53.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.831 BNFEPEFE: 22.0.0.67 BNFESYNC: 22.0.0.74 BNFEIMPE: 22.0.0.52</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.289, BEFECONS: 21.0.0.443, BDFECONS: 21.0.0.355 BNFEPEFE: 21.0.0.46, BEFEPEFE: 21.0.0.27, BDFEPEFE: 21.0.0.22 BEFESYNC: 21.0.0.72, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	<p>Nuova funzionalità (solo Business CUBE 1 e 2): gestita la nuova funzionalità che consente di schedare le operazioni principali. Nel menu "Strumenti" è stato aggiunto il pulsante "Impostazione schedazione operazioni" che permette di indicare le operazioni da schedare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estrazione dati da magazzino: occorre impostare le caratteristiche dei dati da estrarre; - generazione file xml: genera il file xml di tutte le fatture elettroniche emesse che hanno status 'Da generare file'; - invio fatture emesse: abilitata solo se si ha l'integrazione con DocEasy o PEC e procede all'invio di tutte le fatture emesse con status "Generato file" che non abbiano valorizzato l'id intermediario; - controlla status fatture emesse: se si ha l'integrazione con DocEasy o PEC, verifica lo status di tutti i documenti emessi che abbiano status inviato, consegnato o mancata consegna e che abbiano valorizzato l'id intermediario; - scarica documenti ricevuti: se si ha l'integrazione con DocEasy o PEC, scarica le fatture ricevute (a partire dall'ultimo documento scaricato). <p>Se non si ha alcun tipo di integrazione, impostando la schedazione della generazione file XML è possibile anche indicare di generare il file compresso dei file xml generati o la copia dei file nell'ultimo percorso utilizzato (di default il desktop; questa funzionalità è disponibile anche se si integrazione con DocEasy/PEC ed è attiva l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ConsentiCopiaFile).</p> <p>Confermando l'impostazione delle operazioni schedate, si consiglia (se non è già presente) di abilitare un alert da programma interattivo BSFECONS con IdEvento 1 in modo che tutte le segnalazioni provenienti dall'avvio delle operazioni in modo schedato vengano inviati ad almeno un contatto e siano facilmente consultabili. Nell>alert, infatti, viene inserito sia il contenuto del file con i</p>

	<p>dettagli delle operazioni batch (BusNetBatch) sia quello dei singoli file creati durante le varie operazioni (estrazione, generazione file, ...).</p> <p>Se si avvia il programma in modo schedulato, si considera attiva l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\LogFileConDataOra in modo che i log vengano memorizzati con nome univoco.</p>
	<p>Nuova funzionalità: utilizzando la funzione del menu strumenti "Invia file dei documenti selezionati" ora si apre una maschera in cui è possibile scegliere se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inviare i file a un indirizzo email specifico: si invia una mail all'indirizzo indicato con in allegato i file xml dei documenti selezionati (se indicato di comprimere i file, si allega il solo file zip generato). I documenti selezionati estratti da magazzino che non sono più presenti in magazzino, non vengono considerati. I file che non sono più presenti nel percorso indicato sulla fattura elettronica, non vengono considerati. - inviare i file dei documenti ricevuti al fornitore: per i soli documenti ricevuti, si invia una mail all'indirizzo indicato nell'anagrafica del conto intestatario del documento con in allegato tutti gli xml dei documenti ricevuti selezionati intestati a tale conto (se indicato di comprimere i file, si allega il solo file zip generato contenente i file xml del conto in esame). L'email non viene inviata se il conto è inesistente in anagrafica o se non ha specificato l'indirizzo email o se tutti i file dei documenti ricevuti non sono più presenti nel percorso indicato sulla fattura elettronica. Nell'email si imposterà come oggetto "Invio fatture elettroniche" e come testo la ragione sociale e la partita iva della ditta con cui si sta lavorando. E' possibile modificare oggetto e testo impostando il valore desiderato rispettivamente nelle opzioni di registro BSFECONS\OPZIONI\OggettoMailInvioFileConto e BSFECONS\OPZIONI\TestoMailInvioFileConto. Procedendo con l'invio, se non si ha attiva alcun tipo di integrazione, NON verrà comunque richiesto di impostare lo status 'Inviato' sui documenti selezionati. - comprimere solamente i file in un'unica cartella: la scelta di comprimere i file è obbligatoria e non modificabile; si genera solamente un file zip contenente tutti i file xml dei documenti selezionati. Non vengono considerati i file non esistenti nel percorso indicato sulla fattura elettronica. <p>Per tutte le scelte, se si indica di generare il file compresso, è possibile scegliere di aprire la cartella in cui sono stati generati i file zip.</p> <p>Il file zip viene creato nella cartella indicata in "Personalizzazione fattura elettronica" per il file xml, all'interno della sottocartella \FattureElettroniche\[ditta corrente]\InvioFileMail. Il nome del file zip è "InvioFileMail_" seguito da giorno, mese, anno, ora, minuti e secondi in cui avviene l'elaborazione (per limitare il rischio che i file vengano sovrascritti se si generano più zip con stesso nome).</p>
	<p>Utilizzando la funzione "Invia file dei documenti selezionati" e impostando la generazione della cartella compressa dei file dei documenti selezionati, si creano zip distinti per file di documenti emessi e file di documenti ricevuti (rinominati, rispettivamente, "InviaFileMail_DocEmessi e InviaFileMail_DocRicevuti").</p>
	<p>Nuova funzionalità: aggiunto in "Personalizzazione fattura elettronica" il flag "Estrai documenti in valuta in Euro". Se spuntata, durante l'estrazione da magazzino dei documenti emessi e di quelli ricevuti si impostano totale documento, prezzo unitario, prezzo totale e sconti a importo in euro. La divisa in testata viene impostata a 'EUR' invece che nella valuta originaria del documento ('USD', 'CHF', ...). Per le righe del corpo, negli "Altri dati gestionali" si riportano le seguenti indicazioni (a scopo informativo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - TipoDato (2.2.1.16.1) = 'DIVISA' ; 'RiferimentoTesto' (2.2.1.16.2) = descrizione della valuta (es. USD) - TipoDato (2.2.1.16.1) = 'PREZZOVAL' ; 'RiferimentoNumero' (2.2.1.16.3) = prezzo totale della riga in valuta; - TipoDato (2.2.1.16.1) = 'CAMBIO' e RiferimentoNumero (2.2.1.16.3) pari al cambio indicato nella testata del documento; <p>Queste informazioni sono riportate anche per le righe del corpo aggiuntive che riportano le spese di piede (ossia in cui il codice articolo Business è 'DOC_IMBALLO', 'DOC_TRASPORTO', 'DOC_INCASSO' o 'DOC_BOLLI'), riportando quindi il valore della spesa in euro.</p> <p>Di conseguenza, anche i dati di riepilogo iva e i dati pagamento risultano in euro.</p> <p>Anche inserendo manualmente un documento emesso o ricevuto, si tiene conto di tale impostazione per proporre la valuta e i prezzi.</p>
	<p>Nella griglia con elenco delle fatture sono state aggiunte le colonne "Privato" (da anagrafica cliente) e "Codice fiscale Cessionario", entrambe di default non visibili.</p>
	<p>Nuova funzionalità: creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ConsentiNaturaPA, di default disabilitata con valore 0, che se attivata con valore -1 fa sì che anche per le fatture verso PA nelle righe del corpo siano presenti righe descrittive con aliquota 0 e natura valorizzata. Di conseguenza anche nei dati IVA saranno presenti i dati per tale aliquota e natura. Tipicamente per le righe descrittive.</p>
	<p>Nuova funzionalità: aggiunta nel menu "Strumenti" la voce "Stampa controllo documenti emessi", per visualizzare in una stampa su griglia, a scopo di controllo, i documenti emessi che sono presenti solo in magazzino, quelli presenti solo in consolle fatturazione elettronica e quelli presenti in entrambi. Di ciascun documento, vengono visualizzati i principali dati del documento di magazzino e della fattura elettronica e due colonne con la spunta che riassume se il documento è presente in magazzino e in fatturazione elettronica.</p>

	<p>Per le fatture elettroniche che sono documenti manuali emessi, viene preso il collegamento con l'eventuale documento di magazzino che abbia stessa data, stesso conto e tale che il numero documento esteso della fattura elettronica corrisponde a numero/serie del documento di magazzino (per gestire il caso in cui si importa un documento manuale emesso e lo si inserisce poi in magazzino).</p> <p>E' possibile impostare un filtro sulla data del documento che agisce sia sulla data del documento di magazzino che sulla data della fattura elettronica. Di default vengono mostrati i documenti con data compresa negli ultimi 30 giorni, ma è possibile modificare tale intervallo impostando l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\GiorniStampaControlloDocEm (in cui indicare il numero di giorni da sottrarre alla data odierna per ottenere la data di inizio; ad esempio, indicando 14 verranno visualizzati i documenti con data compresa nelle ultime 2 settimane).</p> <p>Con la funzionalità "Apri documento" è possibile aprire direttamente il documento di magazzino (se presente).</p>
	<p>Nuova funzionalità: in fase di estrazione dei documenti da magazzino, se sul documento è indicata una destinazione diversa e questa ha l'email pec valorizzata, nella fattura elettronica si riporta come PEC destinatario (1.1.6) l'email pec della destinazione, altrimenti quella del cliente. In tale modo l'email pec della destinazione ha priorità su quella indicata in anagrafica del conto (così come avviene anche per il codice destinatario/ufficio PA). Tale priorità viene applicata anche nel caso in cui nella fattura elettronica si imposti il conto intestatario della registrazione di prima nota (se documento contabilizzato) o il conto fatturazione.</p>
	<p>Nuova funzionalità (solo Business CUBE 1 e 2) nelle funzioni di estrazione delle fatture ricevute (consorzi/cooperative che emettono fatture per conto loro associati). All'avvio del programma, se il database non è aggiornato, vengono in automatico creati i campi dell'anagrafica clienti/fornitori per l'estrazione di tali documenti ricevuti da magazzino (anagra.an_ceregfi, anagra.an_cereau, anagra.an_cereanum, anagra.an_cereacapsoc, anagra.an_cereasocioun, anagra.an_cereastatoliq). Tali campi possono essere gestiti solamente per i fornitori nell'apposita maschera "Gestisci dati anagrafici aggiuntivi clienti/fornitori" accessibile dal menu "Strumenti".</p> <p>In fase di estrazione dei documenti ricevuti, quindi, si imposta il regime fiscale indicato nell'anagrafica del conto, se valorizzato, altrimenti quello predefinito indicato in "Personalizzazione fattura elettronica". I dati REA del documento ricevuto vengono anch'essi prelevati dall'anagrafica del fornitore.</p>
	<p>Correzione: importando un file XML di fattura semplificata, se in essa era valorizzata solamente l'Aliquota (2.2.3.2) e non l'imposta (2.2.3.1), i dati iva non venivano compilati correttamente in quanto non si valorizzava l'imposta e di conseguenza il totale del documento risultava errato. Ora invece anche se è presente solamente l'aliquota, l'imposta dei dati iva viene correttamente valorizzata e anche il totale del documento è calcolato in modo corretto. Inoltre, se nel file era presente la natura (2.2.4) questa non veniva riportata nella relativa riga del corpo e nei dati iva non veniva aggiunto alcun record per riportare tale informazione.</p>
	<p>Correzione: se si svolgevano in ordine le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apri documenti - impostazione di un ordinamento su una colonna di griglia - scaricare i documenti ricevuti (da "Fattura ricevuta scarica" o "Ricarica documenti") <p>quando venivano mostrati i documenti appena scaricati compariva l'errore "La colonna '[xxxxx]' non appartiene alla tabella TESTA." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.GrvCorpo_RowColChange" (dove [xxxxx] era il nome della colonna su cui era stato impostato l'ordinamento). Ora, quando si scaricano i documenti, se è presente un ordinamento in griglia viene rimosso, in modo che l'errore segnalato non compaia più.</p>
	<p>Correzione: creando un'autofattura da apposita voce del menu "Strumenti", sull'autofattura si impostava sempre il tipo documento "TD01 - fattura" mentre ora si imposta correttamente il tipo documento della fattura ricevuta originaria (per gestire il caso in cui si riceve una nota di credito - TD04 - in reverse charge e l'autofattura sia quindi anch'essa una nota di credito).</p>
	<p>Correzione: se in griglia si impostava il filtro per il campo "Presente in contabilità" su 'Deselezionato' e si creava la registrazione di uno dei documenti visualizzati, all'uscita dal programma "Gestione prima nota" i dati del registro e del protocollo erano erroneamente riportati su un'altra fattura e non su quella appena contabilizzata (che quindi non era più mostrata in griglia in base al filtro). L'errore era solamente di visualizzazione dei dati (riaprendo i documenti, infatti, i dati della registrazione erano riportati sulla fattura corretta).</p>
	<p>Correzione: eliminato il messaggio "Il file [xxx] da importare, con fornitore [xxx] contiene la partiva IVA uguale al cod. fiscale. Si consiglia di controllare anagrafica clienti/fornitori del soggetto al fine di verificare che i due dati siano corretti" che compariva in importazione di un file xml in cui per il fornitore erano indicati sia partita iva che codice fiscale ed i due valori coincidevano.</p>
	<p>Correzione: nel caso in cui la ragione sociale di un conto contenesse un codice riservato seguito da un punto (ad esempio "CON." oppure "PRN.", indistintamente se minuscolo o maiuscolo), la stampa completa con xsd delle fatture di tale conto scatenava l'errore "FileStream non aprirà dispositivi Win32 quali partizioni su disco e unità a nastro. Non utilizzare "\\." nel percorso. (error type: ArgumentException)" nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.StampaXSD" in quanto non era possibile creare il file html da stampare con tale nome.</p>

	Correzione: in fase di estrazione dati da modulo parcellazione, non si riportava nella testata della fattura elettronica l'importo del bollo e la spunta "Bollo virtuale" se la somma del valore delle righe del corpo con codice di esenzione tra quelli indicati nella tabella dei bolli superava il valore minimo impostato (come invece avviene per i documenti di magazzino). Ora invece l'importo del bollo viene correttamente riportato anche per le parcelle.
	Correzione: in inserimento manuale di un documento, modificando i dati della sede del fornitore, questi non venivano mantenuti, mentre ora eventuali modifiche a tali dati vengono correttamente memorizzati.
	Correzione: importando un file xml in cui era indicata la denominazione del fornitore e questa superava gli 80 caratteri, non si riusciva a importare il file riportando nel log la segnalazione "Impossibile impostare la colonna "tm_cednom". Il valore viola il limite MaxLength della colonna". Ora, in tale situazione, la denominazione del fornitore viene troncata ai primi 80 caratteri in modo tale che sia comunque possibile importare il file.
	Correzione: estraendo i dati di una parcella, nei dati cassa previdenziale l'imponibile poteva non risultare corretto per via di arrotondamenti sui decimali. Infatti tale importo era ricalcolato applicando la percentuale cassa commercialisti (indicata in testata) all'importo della cassa commercialisti (indicato nel piede), arrotondandolo al secondo decimale. Ora invece l'imponibile è ricalcolato come la somma del prezzo totale delle righe del corpo che abbiano una voce parcellazione con indicato "Applica cassa commercialisti" e "Tipo riga = compenso", limitando quindi il rischio di errori di arrotondamento.
	Correzione: estraendo contemporaneamente più parcelle, nell'imponibile cassa si riportava la somma dei prezzi totali delle righe di tutti i documenti estratti che avessero indicata una voce di parcellazione con indicato "Applica cassa commercialisti". Ora invece l'imponibile viene calcolato come somma dei prezzi totali delle sole righe del documento che si sta elaborando che abbiano una voce di parcellazione a cui si applica la cassa commercialisti.
	Correzione: creando l'autofattura di un file xml ricevuto, se su di esso non era specificata la quantità, ma il prezzo totale era valorizzata, nell'autofattura si impostava quantità pari a 0, causando lo scarto del file con segnalazione di errore "PrezzoTotale non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche". Ora, creando l'autofattura, se il prezzo totale è valorizzato e la quantità è 0, quest'ultima viene impostata a 1.
	Correzione: in importazione di un file xml, se in esso sono valorizzati sia partita iva che codice fiscale ed esiste un unico conto in anagrafica che abbia valorizzati tali dati con quanto presente nel file xml, allora si dà la priorità a tale conto che viene quindi associato alla fattura elettronica.
	Correzione in "Personalizzazione fattura elettronica": con i caratteri grandi o molto grandi di Business, non si leggeva completamente il valore del regime fiscale RF10. Ora tutti i campi sono stati aumentati di dimensione in modo che anche con caratteri grandi i regimi fiscali si leggano completamente.
14/03/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.823.0 BNFEPEFE: 23.0.71.0 BNFESYNC: 23.0.79.0 BNFEIMPE: 23.0.51.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.803 BNFEPEFE: 22.0.0.64 BNFESYNC: 22.0.0.74 BNFEIMPE: 22.0.0.50 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.280, BEFECONS: 21.0.0.435, BDFECONS: 21.0.0.342 BNFEPEFE: 21.0.0.43, BEFEPEFE: 21.0.0.27, BDFEPEFE: 21.0.0.21 BEFESYNC: 21.0.0.72, BDFESYNC: 21.0.0.8
	Correzione: importando un file XML di fattura semplificata, nei dati iva si riportava nell'imponibile il valore indicato nel campo Importo (2.2.2) del file, il quale però era già compreso di IVA, per cui anche il totale del documento risultava non corretto. Ora, importando un file xml di fattura semplificata, nei dati iva l'importo viene scorporato dell'iva; in particolare, se nel file che si sta importando è specificata l'imposta, l'imponibile dei dati iva coincide con l'Importo (2.2.2) a cui si sottrae l'imposta (2.2.3.1), altrimenti l'imponibile viene valorizzato con l'Importo a cui si scorpora l'Aliquota (2.2.3.2) indicata, arrotondando il valore al secondo decimale. In questo modo l'imponibile dei dati iva risulta corretto.
	REGRESSIONE PUBBLICAZIONE 12/03/2019. Correzione: aprendo i documenti ricevuti in console poteva capitare che non venisse più visualizzato lo stato di contabilizzato delle fatture ricevute con natura N6 (reverse).
	Correzione sulle funzionalità della opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\IvaContropStoricolgnoraContoCF: se impostata a -1, in diversi casi non proponeva cod. iva, e contropartita, anche se le condizioni lo permettevano.
	Correzione: importando un solo file xml e modificando qualcosa nel corpo del documento appena importato e poi lo si cancellava, compariva l'errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto" nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.GrvCorpo_RowColChange".
	Correzione: importando i file XML con contestuale creazione del cliente/fornitore ed avendo attivo il modulo Anagrafiche generali, non si teneva conto del valore dell'opzione di registro esistente BS--

	CLIE\OPZIONI\AnagenDtlIniz per determinare la data di inizio validità dell'anagrafica generale creata, mentre ora viene correttamente considerata. Inoltre, non veniva considerata nemmeno l'opzione di registro BS--CLIE\OPZIONI\CreaAnagenSenzaChiedere per cui nel log compariva sempre la richiesta di conferma della creazione dell'anagrafica generale, a cui di default si riposnava automaticamente sempre sì. Ora invece si tiene conto anche di tale opzione e, nel caso sia attiva con valore -1, non si richiada la conferma per la creazione dell'anagrafica generale.
	Correzione: in fase di importazione file XML con contestuale creazione del cliente/fornitore, se la numerazione ditta per il mastro/conto non era aggiornata, il conto non veniva creato riportando nel log la segnalazione "Messaggio da 'Anagrafica clienti/fornitori': Codice anagrafica già esistente". Dal momento che il messaggio era poco chiaro, ora si effettua un controllo per cui se il codice proposto per il nuovo conto da creare è già stato utilizzato, si riporta nel log l'indicazione "Il codice conto proposto è già esistente in anagrafica. Verificare ed eventualmente correggere le numerazioni ditta. Creazione conto non possibile."
	Correzione: nel caso in cui si selezionassero delle righe del corpo e si utilizzasse la funzione "Imposta codice IVA", compariva il messaggio "Il codice IVA indicato, ha un'aliquota differente rispetto a quella selezionata. Proseguire ugualmente?" se il codice iva indicato aveva un'aliquota diversa da zero, anche nel caso in cui l'aliquota coincidesse con quella delle righe selezionate.
	Correzione: nel caso in cui si importasse una nota di credito o di debito in consolle fatturazione elettronica e la si contabilizzasse, compariva la spunta "Presente in contabilità", ma non venivano riportati i riferimenti alla registrazione (registro, protocollo).
	Correzione: su documenti estratti da magazzino che venivano sbloccati non era possibile ricalcolare le rate nella sezione "Dati pagamento", mentre ora le scadenze vengono correttamente ricalcolate per tutti i documenti che non siano già stati inviati e che siano inseriti o manualmente o sbloccati tramite apposita funzione.
	Correzione in estrazione dati con documenti aventi righe di tipo 'Sconto merce NC' su cui indicato un cod. iva su cui andrebbero rilevati i bolli per documenti esenti: ora questi tipi di righe vengono ignorati nel calcolo (per valutare se indicare o meno la dicitura 'bollo virtuale' a Sì, esattamente come nella stampa della fattura cartacea in Business.
12/03/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.810.0 BNFEPEFE: 23.0.69.0 BNFESYNC: 23.0.79.0 BNFEIMPE: 23.0.50.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.790 BNFEPEFE: 22.0.0.61 BNFESYNC: 22.0.0.74 BNFEIMPE: 22.0.0.49 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.277, BEFECONS: 21.0.0.428, BDFECONS: 21.0.0.338 BNFEPEFE: 21.0.0.42, BEFEPEFE: 21.0.0.25, BDFEPEFE: 21.0.0.20 BEFESYNC: 21.0.0.72, BDFESYNC: 21.0.0.8
	Nuova funzionalità: nella griglia di elenco dei documenti è stata aggiunta la colonna "Totale documento" che mostra l'importo totale del documento.
	Per migliorare la fruibilità della creazione delle registrazioni in prima nota dalla consolle della fattura elettronica, ora il programma di prima nota di chiude in automatico per tornare alla consolle, se chiamato dalla consolle per registrare una fattura, e la registrazione della fattura è avvenuta correttamente ed il salvataggio è avvenuto con il comando 'salva'.
	Nuova funzionalità. In "Personalizzazione fattura elettronica", nel menu "Strumenti", è stata aggiunta la voce "Controlla numerazioni" che mostra le numerazioni riferite alla fatturazione elettronica, in particolare si visualizzano il numeratore associato all'id alfanumerico massimo utilizzato per l'invio delle fatture emesse e nella griglia sottostante il progressivo dei documenti ricevuti (il numero documento che viene attribuito ai documenti ricevuti ad uso interno) distinto per anno/serie. Nel menu strumenti è possibile utilizzare la funzione "Correggi progressivo documenti ricevuti" che correggere il numeratore dei documenti ricevuti impostandolo pari al numero massimo utilizzato a parità di anno/serie.
	Correzione: importando un file ricevuto in cui l'indirizzo del fornitore superava i 60 caratteri (dimensione massima ammessa dalle specifiche tecniche della AdE, in teoria), il file non veniva importato segnalando l'errore "Impossibile impostare la colonna "tm_cesedeindir". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura". Ora, in tale situazione, l'indirizzo del fornitore viene troncato ai primi 60 caratteri, in modo che il file possa essere comunque importato in consolle senza che si presentino errori.
	Correzione: se una fattura elettronica ricevuta era presente a magazzino e nel documento di magazzino associato era indicata una data documento diversa da quella della fattura elettronica, mentre la data partita coincideva con quella della fattura elettronica, nella consolle era correttamente indicata la spunta "Presente in magazzino", ma utilizzando la funzione "Apri documento" veniva mostrato il messaggio "Il documento non è associato ad alcun documento di magazzino".

	<p>Correzione: nel caso in cui si avessero una nota di debito e una nota di credito ricevute dallo stesso fornitore, con stessa data documento e stesso numero documento esteso ed entrambe fossero contabilizzate, nella griglia di elenco delle fatture elettroniche ciascuna di esse veniva visualizzata due volte, una con i riferimenti alla registrazione e la spunta di "Presente in contabilità", l'altra senza tali riferimenti. Il problema era dovuto dal fatto che, a parità di conto, data documento, numero documento esteso, venivano trovate due registrazioni di prima nota per cui ciascuna fattura elettronica era visualizzata due volte, ma non si riusciva su una delle due a impostare correttamente i riferimenti alla registrazione di prima nota. Ora, in apertura delle fatture elettroniche, per i documenti ricevuti che sono già stati contabilizzati, si tiene conto anche del tipo documento della causale di contabilità che sia coerente con il tipo documento della fattura elettronica ed in questo modo, in questa situazione, le fatture vengono correttamente visualizzate una sola volta in consolle.</p> <p>Inoltre, utilizzando la funzione "Apri registrazione di prima nota", si apriva sempre la prima registrazione associata al documento (ossia con stesso conto, data, numero documento esteso) che veniva trovata, cioè quella con numero registrazione inferiore. Ora invece anche in questo caso si tiene conto del tipo documento associato alla causale di contabilità e così viene correttamente visualizzata la registrazione effettivamente associata alla fattura elettronica corrente.</p>
	<p>Correzione: se si avevano due documenti ricevuti con stesso numero e stessa data, di cui solamente uno aveva indicato il codice fornitore ed era stato contabilizzato, posizionandosi sul documento che non aveva il conto specificato e usando la funzione "Apri registrazione di prima nota", veniva visualizzata la registrazione associata all'altro documento (quello appunto contabilizzato), mentre ora viene correttamente mostrato il messaggio che non è presente alcuna registrazione associata alla fattura elettronica.</p>
	<p>Correzione: se su un'autofattura si visualizzavano i dati aggiuntivi di testata tramite il pulsante "Altri dati documento", compariva l'errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto." nel metodo "NTSInformatica.CLEFCONS.ImpostaNatura".</p>
	<p>Correzione regressione pubblicazione 07/03/2019: in fase di estrazione dati poteva comparire l'errore "Cannot insert the value NULL into column 'mm_codivabus', table '[xxxx].dbo.femovmag'; column does not allow nulls. INSERT fails. The statement has been terminated." nel metodo "NtsInformatica.CLDFECONS.Elabora_UpdateFeTestmagNote" nel caso in cui si estraesse un documento di magazzino con formato trasmissione FPA12 (fattura verso PA) in cui tutte le righe del corpo non avevano valorizzata l'aliquota IVA e fossero presenti delle note del documento e/o delle condizioni di vendita.</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, per documenti verso PA, sulle righe descrittive che non abbiano valorizzato il codice IVA (e quindi con prezzo totale 0), si valorizza il codice iva (e di conseguenza l'aliquota) con il codice iva della prima riga del corpo rilevata che abbia aliquota valorizzata; se non viene trovata alcuna riga del corpo con aliquota valorizzata, si lascia codice iva 0, aliquota 0 e natura N2. In questo modo, per le fatture verso PA, anche le righe descrittive avranno aliquota valorizzata e su tali righe non sarà valorizzata la natura, che non verrà quindi riportata nemmeno nella sezione "Dati iva".</p>
	<p>Correzione: su fatture da parcellazione in cui nella testata era indicato un codice di esenzione, i dati iva non venivano indicati correttamente perchè sulle righe riferite a tale codice di esenzione (applicato alla ritenuta) non veniva riportata la natura presente invece nella sezione "Dati cassa previdenziale". In questo modo il file xml generato risultava errato e scartato quindi dall'Agenzia delle Entrate. Ora invece, nelle righe di dati iva con codice iva valorizzata, ma aliquota 0, natura non indicata e in cui l'imponibile coincide con l'imponibile/importo dei dati cassa previdenziale, viene riportata la natura e il riferimento normativo in base a quanto indicato nella relativa riga dei dati cassa previdenziale. In questo modo il file xml risulta corretto.</p>
	<p>Correzione: in fase di importazione file xml con contestuale creazione del cliente/fornitore, non si verificava correttamente il fatto che il modulo delle Anagrafiche generali fosse attivo o meno; di conseguenza, nel caso in cui si creasse il nuovo conto, non si proponeva né si creava il relativo conto di anagrafica generale. Ora invece, il fatto che il modulo sia attivo o meno viene verificato correttamente quindi, se è attivo, creando un nuovo cliente/fornitore durante l'importazione di un file xml, si crea di default anche la relativa anagrafica generale con data validità a partire dalla data odierna.</p> <p>Se invece era già presente un'anagrafica generale con stessa partita iva o codice fiscale del conto che si stava creando, tale conto non veniva creato a partire dall'anagrafica generale, ma restava scollegato da essa. Ora, invece, il nuovo conto viene correttamente creato a partire dall'anagrafica generale già presente e si imposta il collegamento ad essa.</p>
	<p>Correzione: creando un'autofattura da un documento ricevuto con apposita funzione del menu "Strumenti", non veniva aggiornato il progressivo delle numerazioni ditta (si crea un documento manuale emesso e si aggiorna quindi il numeratore delle fatture emesse con anno e serie indicati), per cui alla successiva generazione di un'autofattura si proponeva ancora lo stesso numero documento. Ora invece, una volta salvata un'autofattura, si aggiorna il progressivo delle numerazioni ditta in modo che alla successiva generazione il numero documento venga proposto correttamente.</p>
	<p>Correzione: se si stampava a video una fattura elettronica la prima volta, veniva impostata la spunta "Stampato", e al cambio di riga si chiedeva di salvare il documento; rispondendo "No", la spunta "Stampato" rimaneva impostata. Ora dopo aver stampato una fattura elettronica, la spunta "Stampato"</p>

	viene correttamente impostata e non si chiede conferma del salvataggio di tale modifica.
	Correzione: se si riceveva una nota di credito dallo SDI e la si contabilizzava con una causale di contabilità che non avesse specificato come tipo documento "Nota di credito", in consolle fatturazione elettronica tale documento non veniva più visualizzato. L'errore era dato dal fatto che, essendo un documento ricevuto, si verificava la coerenza tra il tipo documento della fattura elettronica e quello della causale della registrazione di prima nota, per cui quelli che non erano coerenti non venivano più mostrati in consolle. Ora invece, per le note di credito fornitore, è ammesso anche il caso in cui il tipo documento della causale di contabilità non sia specificato, ma il registro della causale abbia segno "Avere". In questa condizione, quindi, la nota di credito ricevuta verrà correttamente visualizzata in consolle e impostata come "Presente in contabilità", consentendo anche di aprire correttamente la registrazione dalla apposita funzione del menu 'Strumenti'.
	Correzione: aprendo le fatture elettroniche non veniva impostata la spunta "Presente in contabilità" sulle note di debito ricevuto nel caso in cui il documento fosse contabilizzato, ma la causale di contabilità non avesse specificato il "Tipo documento = nota di debito". L'anomalia era dovuta al controllo sulla coerenza tra il tipo documento della fattura elettronica e quello della causale che è stato inserito per evitare che, se si ricevono dallo stesso fornitore due documenti con stessa data e stesso numero documento, questi siano visualizzati due volte in griglia. Ora questo controllo sulla coerenza del tipo documento, viene eseguito solo se effettivamente si verifica la particolare condizione per cui dallo stesso fornitore si ricevono due documenti con stessa data e stesso numero; diversamente, per impostare la spunta "Presente in contabilità" si verifica solo la presenza di una registrazione di prima con stesso conto, data documento e numero documento esteso della fattura elettronica (come avveniva in precedenza), quindi la spunta "Presente in contabilità" viene impostata correttamente ed è possibile aprire la registrazione da apposita funzione del menu "Strumenti".
	Correzione: in fase di estrazione dati, in presenza di una fattura con tipo bolla/fattura split payment che storna interamente un acconto (quindi il totale documento è 0), nei dati iva si impostava esigibilità immediata.
	Correzione: importando un file xml di fattura semplificata, poteva comparire l'errore "La colonna 'Imposta' non appartiene alla tabella DatiIVA." e il file scartato dall'importazione nel caso in cui in tale fattura non fosse specificata l'imposta nella sezione dei dati IVA (2.2.3), ma fosse presente solamente l'aliquota. Ora, anche in tale caso, il file xml viene importato correttamente e l'imposta viene valorizzata solo se specificata nel file importato.
07/03/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.787.0 BNFEPEFE: 23.0.68.0 BNFESYNC: 23.0.79.0 BNFEIMPE: 23.0.50.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.767 BNFEPEFE: 22.0.0.60 BNFESYNC: 22.0.0.74 BNFEIMPE: 22.0.0.49</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.268, BEFECONS: 21.0.0.419, BDFECONS: 21.0.0.329 BNFEPEFE: 21.0.0.41, BEFEPEFE: 21.0.0.24, BDFEPEFE: 21.0.0.19 BEFESYNC: 21.0.0.72, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	Implementata l'import di fattura elettronica secondo il modello semplificato (tipo documento TD07). Gestita anche la stampa su apposito foglio di stile della AdE.
	La funzione "Imposta codice iva su righe selezionate" è stata rinominata in "Imposta codice iva" in quanto è stata data la possibilità di utilizzarla anche quando non è stata selezionata alcuna riga del corpo. In questo caso, nella maschera in cui si richiede il codice iva, vengono richieste anche aliquota e natura delle righe su cui applicare il codice iva indicato. È presente anche una spunta per indicare che il codice iva sia impostato solo sulle righe in cui non è già valorizzato; se non spuntata, il codice verrà impostato su tutte le righe con aliquota e natura indicati. Se il codice iva indicato ha un'aliquota diversa da quella specificata, si dà un avviso all'utente chiedendo conferma per proseguire. Se è selezionata almeno una riga nel corpo, il funzionamento rimane invariato.
	Importazione fatture ricevute da DocEasy: ora se il file, xml contiene più fatture (lotti di fatture provenienti dallo stesso fornitore), vengono tutte importate in consolle. In passato veniva acquisita sola la prima. Sulla consolle in Business queste fatture possiedono lo stesso Id DocEasy. NB. Al momento DocEasy non supporta i lotti di fatture, nel portale viene mostrata unicamente la prima fattura presente nell'XML.
	Import file .xml: aggiunto un messaggio nel log qualora il fornitore, per errore, abbia inserito nel file .XML lo stesso dato sia come cod. fiscale che come partita iva.
	Nuova funzionalità: quando si aprono le fatture elettroniche, è stato aggiunto il filtro "Data consegna da/a" che viene applicato solo se viene impostata la relativa spunta. Indicando delle date, saranno visualizzate tutte le fatture elettroniche con data consegna al destinatario compresa nelle date indicate.
	Nuova funzionalità: con la voce "Invia file dei documenti selezionati" è stata aggiunta la possibilità di

	<p>inviare i file in un unico file compresso. Dopo aver indicato l'indirizzo a cui inviare i file, quindi, verrà chiesto se si desidera comprimerli in un file zip e, confermando, l'email verrà inviata con il file zip (contenente tutti i file xml dei documenti selezionati) come unico allegato. Diversamente, all'email saranno allegati i singoli file XML. Nel caso in cui alcuni dei file dei documenti selezionati non fossero più presenti nella cartella in cui sono stati creati, lo zip conterrà solamente i file presenti (gli stessi che sarebbero inviati singolarmente se non si crea il file ZIP).</p>
	<p>Fatture .XML ricevute: ora è gestito il caso in cui, nel file .XML, sia stato indicato (erroneamente) il cod. fiscale del fornitore nel campo della partita iva. Ora riesce a collegare l'anagrafica del fornitore anche in questo caso.</p>
	<p>Quando si cancellano delle fatture elettroniche o si utilizza la funzione "Rielabora documenti selezionati", se ci sono delle fatture selezionate che non sono visibili in griglia per la presenza di filtri di griglia, viene dato un avviso che anche i documenti non visibili saranno eliminati/rielaborati, chiedendo conferma per procedere con l'operazione.</p>
	<p>Interventi sul report di stampa del brogliaccio fatture (Bsfecons.rpt): migliorata esposizione dei riferimenti ai DDT, allargati campi quantità e prezzo per gestire valori superiori alle migliaia; migliorata esposizione dei dati di pagamento e bancari.</p>
	<p>Funzione per spostare i file .XML da una cartella ad un'altra (in "Personalizzazione fatturazione elettronica"): ora se il file .XML si trova già nella cartella di destinazione, aggiorna solo il percorso nella consolle (tabella FETESTMAG), anche se il file non è più presente nella cartella di partenza. Questo gestisce i casi in cui, ad esempio, si cambia il server (o si sposta la cartella di rete) che contiene i file .xml delle fatture elettroniche.</p>
	<p>Correzione fatture a pubblica amministrazione: ora non riposta più sul castelletto iva la 'natura' con iva differita, anche se righe senza aliquota iva, diversamente il file veniva scartato dallo SDI.</p>
	<p>Correzione in generazione del file .XML di un documento emesso di tipo autofattura, generato con la funzione di menu "Genera autofattura da documento ricevuto": se nel documento ricevuto erano indicate righe con valore riga impostato ma senza quantità, la generazione dell'XML falliva con il testo del log "Alla riga xxxx il Prezzo totale non è calcolato secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate".</p>
	<p>Correzione: se su un documento emesso era indicata una banca in cui era impostato un IBAN estero, il documento veniva scartato dalla generazione del file XML riportando nel log la segnalazione di errore "Nei dati pagamento, l'IBAN non è indicato in modo corretto".</p>
	<p>Correzione: quando si crea un nuovo cliente contestualmente all'importazione di documenti emessi, il codice destinatario viene riportato nell'anagrafica solo se è valorizzato, ossia se è diverso da "000000" e da "0000000", diversamente il codice destinatario nell'anagrafica viene lasciato vuoto.</p>
	<p>Correzione creazione autofattura da fattura ricevuta: se nella fattura ricevuta era esposta la natura N6 e non l'aliquota IVA, pur indicando un cod. iva Business con aliquota iva, nella creazione dell'autofattura l'aliquota non veniva riportata sulle righe del documento e, di conseguenza, nel castelletto IVA.</p>
	<p>Correzione in estrazione dati da magazzino: corretto sistema di calcolo del valore riga nel caso in cui si utilizzi il moltiplicatore q.tà/prezzo.</p>
	<p>Correzione in gestione consorzi/cooperative: in apertura di fattura ricevuta estratta da magazzino, solo a video riportava come descrizione del fornitore la descrizione della ditta. Il file xml viene generato correttamente.</p>
	<p>Correzione (caso particolare): da un fornitore sono stati ricevuti 2 documenti con stessa data e numero: una nota di debito ed una nota di credito. Nella griglia che mostra l'elenco delle fatture elettroniche, dopo aver contabilizzato uno dei 2 documenti, risultava che entrambi erano stati contabilizzati e non permetteva la contabilizzazione del secondo.</p>
	<p>Correzione. Se si verificava un errore in fase di importazione file xml, sia che l'import fosse stato avviato da menu, sia in download da DocEasy/PEC, se il documento era uno solo veniva dato erroneamente il messaggio 'Non sono presenti dati con queste caratteristiche' senza mostrare la precisa causa.</p>
	<p>Correzione in estrazione fatture da magazzino già contabilizzate con forme di pagamento con spuntato 'condizioni particolari': se dopo la contabilizzazione della fattura si era intervenuti sulle scadenze in prima nota per spezzarle, l'estrazione dati poteva non rilevare il 'tipo scadenza' in modo corretto e in generazione file XML poteva venir dato il messaggio 'Nei dati pagamento, la modalità di pagamento è obbligatoria.'</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, se era attiva l'opzione di registro BSVEFADI\OPZIONI\UsaContoFattDoc con un valore diverso da 0, la fattura elettronica veniva sempre intestata al conto fatturazione se indicato, senza tener conto dello scenario impostato con l'opzione; per cui se si utilizzava lo scenario A (per il quale il conto fatturazione non è gestito su fatture immediate), le fatture elettroniche di documenti immediati erano intestati al conto fatturazione. Ora invece, si tiene conto dello scenario utilizzato, per cui, se l'opzione vale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 oppure -1 : il conto fatturazione non viene considerato (i documenti differiti sono già intestati al conto fatturazione mentre quelli immediati non lo gestiscono) - 1: viene preso il conto fatturazione sia per documenti immediati che differiti - 2: il conto fatturazione viene considerato solo per documenti immediati (quelli differiti sono già intestati al conto fatturazione).

	<p>Correzione: se si avevano due documenti ricevuti con stesso numero documento esteso e stessa data, di cui solamente uno dei due aveva il codice conto valorizzato (l'altro non aveva collegato alcun conto) ed era stato contabilizzato, anche sull'altro documento era valorizzato il numero protocollo della registrazione di prima nota associata al primo documento. Ora, in tale situazione, il numero protocollo viene correttamente visualizzato solo sul documento effettivamente contabilizzato, mentre sulla fattura in cui non è indicato il conto tali riferimenti non sono compilati.</p>
	<p>Correzione (regressione pubblicazione 31/01/2018): se su un documento di magazzino era presente un articolo con gestione delle ritenute/enasarco, nella fattura elettronica si aggiungeva la riga con codice "ENASARCO", valorizzando il prezzo totale con il valore dell'enasarco, al posto che riportarlo nella sezione "AltriDatiGestionali", e il tipo cassa veniva inserito nel "Riferimento amministrazione" della riga del corpo. In questo modo, non si generava il file xml del documento con segnalazione di errore "il Prezzo totale non è calcolato secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate". Ora invece sulla riga aggiunta automaticamente dal programma per riportati i dati dell'enasarco, il valore enasarco e il tipo cassa vengono correttamente riportati nella sezione "AltriDatiGestionali", mentre la riga del corpo non ha valorizzato il prezzo totale, consentendo quindi di generare il file XML.</p>
	<p>Correzione: in alcuni casi, nei documenti di magazzino è possibile indicare sconti di riga per articoli il cui codice comincia con "CONAI" (se il conto intestatario del documento non gestisce il Conai, se il documento è con scorporo, se non è attivo il modulo Conai o se è attiva l'opzione di registro BSVEBOLL\OPZION\ConaiDisableCheckCodart). In fase di estrazione delle fatture elettroniche, però, gli sconti di riga non venivano mai riportati sulle righe con articolo il cui codice comincia con "CONAI", quindi anche il prezzo totale di riga non comprendeva tali sconti, ma la differenza di importo tra il prezzo totale e il valore di riga indicato nel documento di magazzino veniva inserito nell'arrotondamento della sezione DatiRiepilogo (2.2.2). Ora invece, estraendo i dati da magazzino, non si riportano gli sconti di riga (e non vengono quindi considerati anche nel calcolo del prezzo totale di riga) solamente se è attivo il modulo CONAI, il codice articolo comincia con "CONAI", il conto intestatario del documento gestisce il Conai, il documento non è con scorporo e l'opzione ConaiDisableCheckCodart è disattivata con valore 0; diversamente, gli sconti di riga sono sempre riportati nella fattura elettronica e compresi nel calcolo del prezzo totale di riga.</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, solo per le fatture elettroniche verso PA (ossia con formato trasmissione FPA12), le righe aggiuntive per riportare le note del documento e le condizioni di vendita non vengono più inserite con codice iva 0, aliquota 0 e natura "N2 - non soggette", ma su di esse si impostano il codice iva, l'aliquota e la natura della prima riga del corpo che viene trovata in cui l'aliquota è valorizzata (di conseguenza non è valorizzata la natura). Questo perché, per alcuni enti pubblici, è richiesto che nella sezione DatiRiepilogo (2.2.2) siano presenti solo righe con esigibilità pari a "Scissione dei pagamenti" senza che sia valorizzata la natura. Ciò implica che sia sempre valorizzata l'aliquota, altrimenti il file xml risulterebbe errato per l'Agenzia delle Entrate con segnalazione di errore "00429 - 2.2.2.2 Natura non presente a fronte di 2.2.2.1 AliquotIVA pari a zero".</p> <p>Per cui, ora per le fatture elettroniche verso PA, nelle righe aggiuntive per le note del documento, si valorizzano il codice iva e l'aliquota, mentre la natura viene lasciata non indicata. In questo modo nei DatiRiepilogo non si avrà alcuna riga con specificata la natura.</p> <p>Per i documenti verso privati, invece (formato trasmissione FPR12), il funzionamento rimane invariato (quindi le righe delle note sono aggiunte senza né codice IVA né aliquota e con natura "N2"). Inoltre, se su una riga del corpo si modificava solamente il codice IVA o la natura, i dati IVA non venivano ricalcolati, per cui il documento aveva il riepilogo errato, mentre ora vengono correttamente ricalcolati.</p>
	<p>Correzione: se su un documento si indicavano i dati ordine (manualmente in consolle sbloccando la fattura) con un unico id documento e specificando per ciascuna riga del corpo più CIG o CUO, nel file XML, nella sezione DatiOrdineAcquisto (2.1.2) il riferimento alla linea del documento (RiferimentoNumeroLinea 2.1.2.1) veniva ripetuto tante volte quanti erano i cig/cup specificati. Lo stesso problema si presentava anche per le altre sezioni cons truttura simile (DatiContratto 2.1.3, DatiConvenzione 2.1.4, DatiRicezione 2.1.5 e DatiFattureCollegate 2.1.6). Ora, invece, in questa situazione, il file xml viene generato correttamente, riportando una sola volta il riferimento al numero linea del documento.</p>
	<p>Correzione: impostando in "Personalizzazione fattura elettronica" di non aggiungere le note di riga, ma NON era spuntato "Non estrarre descrizione interna", estraendo un documento con note di riga superiori ai 1000 caratteri, veniva ugualmente aggiunta una riga nel corpo per riportare i caratteri oltre il 1000 delle note di riga.</p>
	<p>Correzione: se in un campo alfanumerico era presente in carattere "Record separator" (ASCII 30), durante la generazione del file XML compariva l'errore "Il carattere ' ', con valore esadecimale 0x1E, non è valido." nel metodo "NtsInformatica.CLEFECONS.GeneraFileXml". Tale carattere, infatti, non è ammesso nel file xml, il quale non può quindi essere generato. Ora, se durante la generazione del file in un campo alfanumerico è presente tale carattere, viene rimosso, consentendo quindi la corretta generazione del file XML.</p>
	<p>Correzione: estraendo un documento di magazzino con un numero di righe superiore a 990, poteva comparire l'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_femovmag'. Cannot insert duplicate key in object 'dbo.femovmag'." nel metodo "</p>

	NTSInformatica.CLDFECONS.Elabora_UpdateFeTestmagNote" nel caso in cui nella fattura elettronica venissero aggiunte righe descrittive come quelle per riportare spese di piede o note del documento o condizioni di vendita. L'errore era dato da una errata numerazione delle righe durante l'estrazione dati, per cui alle righe aggiuntive inserite in automatico dal programma veniva dato lo stesso numero di quelle presenti nel documento di magazzino, impedendone l'estrazione, Ora, invece, anche con documenti di magazzino che hanno più di 990 righe e in cui vengono aggiunte righe descrittive per riportare ulteriori informazioni, l'estrazione delle fatture elettroniche avviene correttamente.
	Correzione: aprendo il programma di "Fatturazione elettronica" con una ditta per la quale la Personalizzazione fattura elettronica non era stata ancora impostata, si visualizzava quest'ultimo programma, ma in maschera non era compilati i campi "Percorso file XML" e "Dicitura bollo" con i valori di default. Per vederli valorizzati occorreva chiudere e riaprire il programma "Personalizzazione fattura elettronica", Ora invece, se la personalizzazione non è ancora stata impostata, quando viene aperta per la prima volta anche i campi "Percorso file xml" e "Dicitura bollo" sono già valorizzati con i valori di default.
21/02/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.747.0 BNFEPEFE: 23.0.66.0 BNFESYNC: 23.0.79.0 BNFEIMPE: 23.0.46.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.727 BNFEPEFE: 22.0.0.58 BNFESYNC: 22.0.0.74 BNFEIMPE: 22.0.0.45</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.257, BEFECONS: 21.0.0.400, BDFECONS: 21.0.0.314 BNFEPEFE: 21.0.0.41, BEFEPEFE: 21.0.0.22, BDFEPEFE: 21.0.0.19 BEFESYNC: 21.0.0.72, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	Creazione fattura in prima nota: non è più obbligatorio compilare le contropartite nella consolle della fattura elettronica. Se non sono compilate, la fattura verrà generata senza compilare il castelletto contropartite.
	Modifica in creazione autofatture da doc. ricevuto: ora non testa più che nella fattura XML sia presente almeno una riga con natura 'N6', perchè è successo che in alcuni casi il fornitore abbia sbagliato ad emettere la fattura (senza indicare N6). Anche in questo caso Business è in grado di generare l'autofattura.
	Ora quando si cambia/si imposta un codice iva, una contropartita o un sottoconto nella griglia del corpo del documento, chiede se impostare lo stesso codice anche sulle righe dove il campo non è valorizzato, utile in fase di compilazione cod. iva e sottoconti sui doc ricevuti per farne la registrazione in prima nota.
	Modifica in "Fatturazione elettronica": valorizzando nei dati cassa il campo "Tipo cassa" con il valore "TC07 - Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO)", viene visualizzato un avviso per indicare che i dati riferiti all'Enasarco non devono essere riportati nella sezione "Dati Cassa Previdenziale", bensì nel campo "Valore numerico" della sezione "Dati gestionali aggiuntivi" di ciascuna riga del corpo, per cui il valore TC07 non è ammesso per il tipo cassa dei dati cassa previdenziale.
	Nuova funzionalità: nelle finestre "Dati ordine", "Dati convenzione", "Dati ricezione", "Dati fatture collegate" e "Dati contratto" è stata aggiunta la voce di menu "Aggiungi riferimento ordii/cig/cup" che consente di inserire velocemente, in consolle, i riferimenti ad un ordine/contratto/convenzione/ricezione/fattura. In particolare, occorre indicare l'id del documento (unico dato obbligatorio) ed è possibile anche specificare la data, il cig e il cup. Se si indica di impostare un unico riferimento per tutte le righe, si creerà una sola riga in griglia che avrà i dati indicati e in cui non si specifica il numero linea documento (ossia il numero di linea del corpo della fattura elettronica a cui si riferisce); diversamente, è possibile indicare un intervallo di righe per i quali impostare il riferimento, per cui in griglia si creerà una riga per ciascuna linea del corpo compresa nell'intervallo e su ognuna saranno riportati i riferimenti indicati. In nessun caso si compilano la commessa e il numero riga dell'ordine/contratto/convenzione/ricezione/fattura collegata. La stessa funzionalità è stata aggiunta anche nei "Dati DDT", dove è possibile specificare però solamente l'id del ddt e la data ed entrambi i dati sono obbligatori. Sia per i dati ordine/contratto/convenzione/ricezione/fatture che per i dati ddt, la colonna "Numero linea documento" non è più un combo in cui si deve scegliere il numero della linea del documento, ma è un campo di testo libero che può anche restare non valorizzato (mentre prima era obbligatorio indicarlo).
	Nuova funzionalità. In presenza del modulo Fatturazione Elettronica PLUS ora è gestita l'estrazione fatture immediate ricevute e note accred immediate ricevute da magazzino (esempio consorzi/cooperative, dove generiamo l'xml della FE per i soci). Per utilizzare questa funzionalità va attivato l'apposito flag in Personalizzazione FE; viene aggiunta una nuova voce di menu nel menu strumenti. Per dettagli implementativi e limitazioni, vedere la circolare tecnica della guida della FE.

	<p>Nuova funzionalità: creata una nuova voce di menu nel programma "Personalizzazione fatturazione elettronica" denominata "Sposta file .xml", che provvede a spostare i files .xml nel percorso indicato in Personalizzazione FE e modificare eventualmente il percorso del file memorizzato nella tabella delle fatture elettroniche (tabella FETESTMAG). Questo strumento è utile anche nel caso si voglia procedere allo spostamento dei file XML delle FE in altra cartella di rete in seguito, ad esempio, di un cambio di server.</p>
	<p>Nuova funzionalità: creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\PrezzoUnitarioNetto che se attivata con valore -1 consente di riportare nella fattura elettronica il prezzo unitario al netto degli sconti (sia sconti di riga che sconti di testata), ossia come prezzo totale (valore riga) diviso per la quantità, arrotondando tale valore al numero massimo di decimali consentito (ossia 8 decimali). Di conseguenza, nella sezione "Sconti di riga" non viene riportato alcuno sconto. Di default l'opzione è disattivata con valore 0. Tale funzionalità non è disponibile per documenti da modulo parcellazione, per cui, anche se l'opzione è attiva, nelle parcelle il prezzo unitario non viene mai riportato al netto di eventuali sconti.</p>
	<p>Nuova funzionalità: importando un documento ricevuto da un fornitore estero (è il caso di fatture ad esempio provenienti dalla Repubblica di San Marino in seguito ad accordo tra RSM, AdE e SdI che consente di veicolare fatture denominate SM<codice COE>_<idfile>.XML), se questo era codificato in anagrafica e il suo identificativo iva era indicato nel campo "Codice fiscale/partita iva estera" (e non nell' "id iva stato estero"), il conto non veniva collegato, generando eventualmente un nuovo conto in anagrafica. Infatti, non si teneva conto della partita iva estera, ma solo di quella italiana o dell'id iva stato estero. Ora invece, se lo stato del cliente/fornitore è diverso da "IT", si considera anche la partita iva estera (anagra.an_codfis), verificando che essa coincida con quanto indicato nel tag "IdCodice" (1.2.1.1.2 oppure 1.4.1.1.2 a seconda che il documento sia ricevuto o emesso), eventualmente antepoendogli la sigla del paese indicata nel tag "IdPaese" (1.2.1.1.1 oppure 1.4.1.1.1).</p>
	<p>Nuove funzionalità: - nascosto il pulsante "Mostra solo corpo", aggiunta spunta "Solo corpo" nell'intestazione della griglia del corpo per visualizzare solamente il corpo - aggiunta dicitura "IVA OK Controp OK" che viene visualizzata nell'intestazione della griglia quando ci sono rispettivamente tutti i codici iva o tutte le contropartite o i sottoconti su ciascuna riga del corpo. Allo stesso modo aggiunte due colonne nella griglia di elenco delle fatture che indicano se tutte le righe del corpo hanno i codici iva e le contropartite o i sottoconti impostati.</p>
	<p>Nuova funzionalità: in "Personalizzazione fattura elettronica" è stato aggiunto il campo "Dicitura per bollo" in cui indicare la dicitura da riportare nella "Descrizione articolo" delle righe descrittive aggiunte nel corpo per riportare il bollo. Avviando il programma "Consolle fatturazione elettronica" oppure "Personalizzazione fattura elettronica", se tale campo non è presente sul database viene creato automaticamente e se non è compilato, viene valorizzato con la dicitura standard di Business, ossia "Imposta di bollo assoluta ai sensi del Decreto 28/12/2018".</p>
	<p>Nuova funzionalità: in "Personalizzazione fattura elettronica" è stato aggiunto il campo "Tipi bolla/fattura per TD20 su documenti ricevuti". Durante l'estrazione dei documenti ricevuti da magazzino, per le fatture immediate ricevute che hanno uno dei tipi bolla/fattura indicati in tale campo (per indicare più di un tipo BF è necessario separarli con ';' punto e virgola), il tipo documento verrà impostato a TD20 (autofattura per denuncia).</p>
	<p>Impostazione codici iva/contropartite da precedenti fatture: rinominata label in 'importa ... da storico'; creata nuova opzione di registro BSFECONS/OPZIONI/IvaContropStoricoIgnoraContoCF (0/-, default -1): se imposta a -1 (default con cambio di comportamento rispetto al funzionamento precedente), nella ricerca del cod. iva o della contropartita ignora il cliente/fornitore: se la ricerca trova un articolo con stesso cod. articolo o descrizione anche in fatture elettroniche di altri conti, lo acquisisce.</p>
	<p>Creata nuova opzione di registro Bsfecons\Opzioni\LogFileConDataOra che se attivata con valore -1, inserisce nel nome dei diversi log del programma la data e l'ora corrente in modo tale che il file di log non venga mai sovrascritto. Di default l'opzione è disattivata con valore 0, quindi, come ora, i log vengono rinominati con "CLEFECONS_[nome utente].log".</p>
	<p>Aggiunto nuovo flag sopra la griglia del corpo, visibile solo se presente il modulo FE PLUS 'Compila dati CG': se spuntato, modifica la griglia del corpo mostrando solo le colonne utili per la compilazione dei dati della CG. In questa modalità non è possibile personalizzare la visualizzazione delle colonne di griglia.</p>
	<p>Se si cerca di eliminare dei documenti ricevuti (solo manuali, non estratti da magazzino) che abbiano status 'inviato', 'accettata', 'accettata per decorrenza massimi termini', 'consegnata' o 'mancata consegna', si chiede un'ulteriore conferma per poter cancellare tali documenti.</p>
	<p>Correzione: se in "Personalizzazione fattura elettronica" è indicato di creare i fornitori durante l'importazione dei file ricevuti, nella relativa anagrafica non viene più valorizzato il codice destinatario/ufficio PA (che rimane valorizzato solo per i clienti che vengono eventualmente creati durante l'importazione delle fatture emesse) in quanto del ns. codice destinatario.</p>
	<p>Correzione: importando dei file xml firmati solo internamente (ossia file che hanno come estensione ".xml" e non ".p7m", ma contengono una firma interna), poteva comparire l'errore "Fine file imprevista. I seguenti elementi non sono chiusi: p:FatturaElettronica." che impediva quindi l'importazione della fattura elettronica nonostante il file risultasse corretto per l'Agenzia delle Entrate.</p>
	<p>Estrazione dati da magazzino nel caso di tipo bolla/fattura di tipo 'split payment': ora, se nel</p>

	<p>documento sono presenti dei codici di esenzione (aliquota = 0), non imposta su queste righe l'esigibilità IVA su 'immediata' se il documento in generazione è riferito a pubblica amministrazione (FPA12), perchè diversamente causerebbe lo scarto del file da parte dello Sdl con il seguente errore: INDICATO E' ERRATO REGIME FISCALE IVA "I" ESG.IMMEDIATA; IL REGIME FISCALE ESATTO E' SPLIT PAYMENT; (IVA ESIG."S" = SPLIT PAYMENT).</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, per le parcelle create da modulo parcellazione non venivano mai riportati i riferimenti alla dichiarazione di intento nemmeno quando questi erano indicati nell'anagrafica del cliente. Infatti per tali documenti, i riferimenti alla dichiarazione di intento non venivano mai estratti (solo per documenti di magazzino), mentre ora vengono correttamente riportati nella causale della fattura elettronica.</p>
	<p>Correzione: inserendo un nuovo documento manuale, cliccando su "Conferma" per confermare i dati di testata compariva l'errore "Riferimento a un oggetto non impostato su un'istanza di oggetto." nel metodo "NtsInformatica.CLEFECONS.AfterColUpdate_FETESTMAG_tm_formtrasm".</p>
	<p>Se anche si cercava di nascondere le colonne della griglia del corpo 'importo sconto 1' ... 'importo sconto 6' queste rimanevano sempre visibili.</p>
	<p>Migliorato il calcolo del valore riga del corpo, per correggere la generazione del file. Con calcolo non corretto che generava il seguente messaggio del log "Alla riga xxx il Prezzo totale (xxxx) non è calcolato secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate (xxxx). Il documento sarà scartato dalla generazione del file."</p>
	<p>Import file .xml: se i files erano in formato non standard, poteva venir dato il seguente messaggio di errore in fase di import file "ATTENZIONE: è stato selezionato un file che non contiene una fattura elettronica. Provare ad aprire il file con un editor di testo. All'interno devono essere presenti i dati del Cedente e del Cessionario".</p>
	<p>Correzione: se all'avvio del programma si importavano dei file xml e li si selezionavano tutti per poterli stampare, veniva poi stampato solo quello su cui si era posizionati. Il problema si presentava solo se prima di importare i file non si eseguiva alcuna altra operazione (se invece, ad esempio, si aprivano dei documenti precedentemente estratti/importati, il problema non si presentava) ed era dovuto al fatto che i documenti appena importati venivano erroneamente ricaricati perdendo la selezione delle righe e stampando quindi solamente il documento corrente.</p>
	<p>Correzione: importando un file xml con contestuale creazione del cliente/fornitore, se nel file importato era indicata una partita iva con un numero di caratteri superiore a 11, nel file di log veniva indicata la segnalazione "Impossibile impostare la colonna "an_pariva". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nonostante il file fosse comunque importato e si creasse il nuovo conto senza riportarvi la partita iva indicata nel file. Ora invece, eventuali spazi presenti nella partita iva vengono rimossi in modo tale che nella nuova anagrafica creata sia valorizzata anche la partita iva e non si verificano più l'errore.</p>
	<p>Correzione: importando un file xml con contestuale creazione del cliente/fornitore, nel log veniva segnalato l'errore "Impossibile impostare la colonna "dd_nomdest". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel caso in cui nel file fossero presenti i dati del rappresentante fiscale del cedente/prestatore ed in particolare la "Denominazione" (1.3.1.3.1) oppure la concatenazione di "Nome" (1.3.1.3.2) e "Cognome" (1.3.1.3.3) contenesse un valore che superava i 50 caratteri.</p>
	<p>Correzione: nel caso in cui si cercasse di importare un file firmato, poteva comparire l'errore " =" è un token imprevisto. Il token previsto è "" o "" " nel caso in cui nell'intestazione del file fosse presente un carattere a capo prima del carattere "=". In questa situazione, infatti, si aggiungeva erroneamente un carattere "=" che faceva risultare il file errato.</p>
	<p>Correzione: nel caso in cui si importasse un file in cui la descrizione articolo superasse i 1000 caratteri a causa della presenza di spazi iniziali o finali o di caratteri a capo (quindi il file era comunque corretto per l'Agenzia delle Entrate), nel log si segnalava l'errore "Impossibile impostare la colonna "mm_desart". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." e il file non veniva importato. Ora invece, in tale situazione, vengono rimossi eventuali caratteri a capo o spazi iniziali e finali. In ogni caso, poi, nella descrizione dell'articolo, si riportano solo i primi 1000 caratteri indicati nel file xml in modo da consentire ugualmente l'importazione del file.</p>
	<p>Corretto il seguente errore che si poteva verificare utilizzando la funzione 'crea fattura in CG' "La colonna 'tm_datdoc' non appartiene alla tabella TESTA. (error type: ArgumentException)" nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.tlbCreaFtCG_ItemClick in C:\BusRTM2017\BNFECONS\BNFECONS.VB:riga 5853".</p>
14/02/2019 (2)	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.707.0 BNFEPEFE: 23.0.63.0 BNFESYNC: 23.0.78.0 BNFEIMPE: 23.0.40.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.687 BNFEPEFE: 22.0.0.55 BNFESYNC: 22.0.0.73 BNFEIMPE: 22.0.0.39</p>

BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.238, BEFECONS: 21.0.0.374, BDFECONS: 21.0.0.302 BNFEPEFE: 21.0.0.39, BEFEPEFE: 21.0.0.20, BDFEPEFE: 21.0.0.17 BEFESYNC: 21.0.0.71, BDFESYNC: 21.0.0.8	
	Correzione in estrazione da magazzino: se nel documento erano indicati i bolli per tratte, ma il documento non era esente, nel corpo del documento non veniva aggiunta la riga relativa ai bolli, causando l'errore in fase di generazione file .xml.
	Correzione in importazione file .xml: se nel file erano presenti degli allegati, dove nel nome dell'allegato erano presenti degli 'a capo', il file xml veniva importato correttamente, ma cercando di stampare l'allegato veniva generato l'errore "caratteri non validi nel percorso".
	Correzione: estrazione fatture da magazzino: venivano erroneamente riestratte anche le fatture con status 'Rifiutata cliente' (PA).
	Correzione sulla finestra per la creazione dell'autofattura per reverse charge: lo zoom sul conto cliente erroneamente restituiva il messaggio 'zoom clienti/fornitori/sottoconti chiamato in modo non corretto'.
	REGRESSIONE PUBBL. 14/02/2019: creazione autofattura da fattura acquisto reverse charge: se nel corpo del documento ricevuto, per le righe con natura 'N6', non era stato indicato il cod. iva da utilizzare per la creazione dell'autofattura, veniva generato il seguente errore "Cannot insert the value NULL into column 'tm_totdoc', table 'BUS2017.dbo.fetestmag'; column does not allow nulls. UPDATE fails. The statement has been terminated. (error type: SqlException (0x80131904))".
	REGRESSIONE PUBBL. 14/02/2019: corretto il seguente errore che poteva verificarsi facendo la stampa a video "Nessuna riga alla posizione 0. (error type: IndexOutOfRangeException)" nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.tlbStampaVideo_ItemClick in C:\BIZ2017\BNFECONS\BNFECONS.VB:riga 6596".
14/02/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.699.0 BNFEPEFE: 23.0.63.0 BNFESYNC: 23.0.78.0 BNFEIMPE: 23.0.40.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.679 BNFEPEFE: 22.0.0.55 BNFESYNC: 22.0.0.73 BNFEIMPE: 22.0.0.39 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.235, BEFECONS: 21.0.0.371, BDFECONS: 21.0.0.300 BNFEPEFE: 21.0.0.39, BEFEPEFE: 21.0.0.20, BDFEPEFE: 21.0.0.17 BEFESYNC: 21.0.0.71, BDFESYNC: 21.0.0.8
	Creata nuova opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\PrioritaTipoContoTD5Ricevuti (C/F, default C) che serve in fase di import Note di debito ricevute, che potrebbero essere intestate ad un cliente o ad un fornitore; se settata = 'C', se esiste sia un cliente che un fornitore con la partita iva del Cedente contenuto nella FE viene collegato alla fattura il cliente, altrimenti il fornitore. Se non esiste nessun cliente/fornitore con quella partita iva, viene creato (se scelto il Personalizzazione FE) o un cliente o un fornitore in base al valore dell'opzione suddetta C/F.
	Riporto estremi della dichiarazione di intento in estrazione fatture da magazzino: crea nuova opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\RifDicIntCheckModulo (0/-1, default 0): se lasciata a 0, riporta gli estremi della dichiarazione di intento nella causale della fattura elettronica se questi sono riportati sul documento di magazzino o, in alternativa prelevato dall'anagrafica cliente; se impostata a -1, prende gli estremi della dichiarazione di intento SOLO dal documento di magazzino se è attivo il modulo delle DI, altrimenti prende tali dati solo dall'anagrafica cliente.
	Era errato il titolo della finestra che permette la modifica della descrizione della Causale.
	Tolto il messaggio 'Se è indicato il 'Tipo codice articolo', deve essere valorizzato anche il 'Codice dell'articolo' per i documenti ricevuti in stato 'Accettato', perché, anche se dalle specifiche tecniche è un caso non ammesso, dallo Sdl arrivano fatture ric. con queste caratteristiche.
	Corretto errore nel calcolo del valore riga del corpo del documento in estrazione dati da magazzino, che poteva portare a dare il seguente messaggio in generazione file .xml "Il Prezzo totale non è calcolato secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate".
	Creazione autofattura per reverse charge: ora nella fattura creata non viene più riportata la natura 'N6' e viene rilevata l'aliquota associata al cod. iva impostato nella fattura di acquisto di origine.
	Creazione manuale documento emessi con successiva stampa: se si seguivano i passi sotto elencati, il programma entrava in un loop da cui non era possibile uscire: - inserisco la fattura - salvo - stampo a video.
	Generazione file .xml: ora se nell'anagrafica del cliente non è indicato il CAP, la procedura continua forzando il cap a '00000' (necessario per i clienti esteri con rappresentante fiscale in Italia).
12/02/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):

	<p>BNFECONS: 23.0.690.0 BNFEPEFE: 23.0.63.0 BNFESYNC: 23.0.78.0 BNFEIMPE: 23.0.38.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.670 BNFEPEFE: 22.0.0.55 BNFESYNC: 22.0.0.73 BNFEIMPE: 22.0.0.37</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.234, BEFECONS: 21.0.0.367, BDFECONS: 21.0.0.297 BNFEPEFE: 21.0.0.39, BEFEPEFE: 21.0.0.20, BDFEPEFE: 21.0.0.17 BEFESYNC: 21.0.0.71, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	<p>Nuova funzionalità: ora quando si scaricano gli status delle fatture emesse da DocEasy o PEC, vengono salvate anche le ricevute (file XML) inviate dal SdI. In questo modo è possibile ottenere anche l'identificativo SDI e la data di consegna al cliente. Per visualizzare le ricevute, basta utilizzare la nuova funzione di menu 'Visualizza ricevute'.</p> <p>Le ricevute delle fatture emesse vengono memorizzate nella cartella di rete (come indicata in "Personalizzazione fattura elettronica" nel percorso \FattureElettroniche\[ditta]\[anno]\[mese]\Ricevute\).</p>
	<p>Correzione: ora in estrazione dati da magazzino, se la sommatoria del valore riga, raggruppato per codice iva, è diverso dall'imponibile riportato nella tabella dei castelletti iva (Datilva), viene inserita la differenza come 'Arrotondamento' nella tabella dei dati iva. Questo evita il relativo messaggio del log che inibisce la creazione del file XML della fattura emessa. Questo problema poteva capitare in presenza di documenti con un numero consistente di righe.</p>
	<p>Correzione in personalizzazione estrazione fatture da magazzino (tramite tabella FECUSTOM): se si impostava un filtro sul tipo documento 'fatture differite' la personalizzazione non veniva mai applicata.</p>
	<p>Correzione in estrazione dati da magazzino di note di accredito emesse: erroneamente gli importi nelle scadenze venivano riportati con segno negativo se la nota di accredito risultava già contabilizzata al momento dell'estrazione dati.</p>
	<p>Correzione: se il percorso dove memorizzare i file XML delle fatture elettroniche in "Personalizzazione fattura elettronica" non era indicato e veniva determinato tramite la cartella Office di altri profili con stessa matricola del profilo corrente, non si prendeva l'intero percorso rilevato, ma solamente fino alla penultima sottocartella. Ora invece viene impostata correttamente l'intera cartella Office.</p>
08/02/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.681.0 BNFEPEFE: 23.0.62.0 BNFESYNC: 23.0.76.0 BNFEIMPE: 23.0.38.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.663 BNFEPEFE: 22.0.0.54 BNFESYNC: 22.0.0.71 BNFEIMPE: 22.0.0.37</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.232, BEFECONS: 21.0.0.364, BDFECONS: 21.0.0.294 BNFEPEFE: 21.0.0.39, BEFEPEFE: 21.0.0.19, BDFEPEFE: 21.0.0.17 BEFESYNC: 21.0.0.69, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	<p>Correzione: generando il fil xml poteva comparire l'errore "Il carattere ' ', con valore esadecimale 0x02, non è valido." nel caso in cui in un campo alfanumerico fosse presente il carattere "start of text". Ora, se presente tale valore, viene rimosso consentendo la corretta generazione del file.</p>
	<p>Correzione in import file .xml: se in fase di import il cliente/fornitore era un soggetto estero, dove in anagrafica la partita iva è indicata solo nel campo 'partita iva estera', il programma non agganciava il codice del cliente/fornitore esistente.</p>
	<p>Estrazione dati da documenti di magazzino: allineato sistema di determinazione del valore di riga del corpo del documento dei documenti differiti a quelli dei documenti immediati. Diversamente potevano verificarsi delle differenze di qualche centesimo che potevano portare ad uno scarto del file per calcolo non corretto nella determinazione del valore di riga.</p>
	<p>Correzione: nel caso in cui il "Percorso file xml" non fosse valorizzato in "Personalizzazione fattura elettronica" (nuovo campo introdotto con la pubblicazione del 07/02/2019) ed esistessero già dei file xml di documenti emessi generati in un percorso che comincia con \, il percorso file xml veniva impostato erroneamente uguale al percorso in cui era stato generato il file e non fino alla sottocartella precedente "FattureElettroniche", mentre ora considera correttamente solo la prima parte del percorso.</p>
	<p>Correzione in estrazione dati ritenuta: se si utilizzava la tecnica di rilevazione della ritenuta a condomini con il vecchio sistema, che si basava esclusivamente sulla forma di pagamento, con le modifiche fatte per gestire la ritenuta in modo nativo da gestione documenti di magazzino, in</p>

	estrazione dati poteva non estrarre correttamente i dati relativi alla ritenuta, generando uno scarto del file.
	Correzione: quando si rielaborava un documento scartato da Sdl, veniva mantenuto l'id di invio, ma in questo modo generando nuovamente il file con lo stesso nome, ne veniva impedito l'invio allo Sdl. Ora, nel caso di documenti scartati da Sdl, l'id di invio viene rimosso, in modo che procedendo a una successiva generazione del file, a questo venga attribuito un nuovo nome, consentendone l'invio.
07/02/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.675.0 BNFEPEFE: 23.0.61.0 BNFESYNC: 23.0.76.0 BNFEIMPE: 23.0.37.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.653 BNFEPEFE: 22.0.0.53 BNFESYNC: 22.0.0.71 BNFEIMPE: 22.0.0.36</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.232, BEFECONS: 21.0.0.361, BDFECONS: 21.0.0.288 BNFEPEFE: 21.0.0.38, BEFEPEFE: 21.0.0.19, BDFEPEFE: 21.0.0.17 BEFESYNC: 21.0.0.69, BDFESYNC: 21.0.0.8</p>
	Nuova funzionalità. Nella griglia delle fatture aperte aggiunte le colonne 'PI Cedente' e 'PI Cessionario'.
	<p>Nuova funzionalità. Aggiunti in "Personalizzazione fattura elettronica" i campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Tipi BF doc. emessi da non estrarre": per indicare i tipi bolla/fattura (se più di uno devono essere separati da ';' punto e virgola) dei documenti emessi che non devono essere estratti come fatture elettroniche. Questa indicazione è utile per evitare di generare le fatture elettroniche per le fatture relative a prestazioni sanitarie come indicato nelle FAQ n° 56 e 57 della AdE pubblicata il 29/01/2019. - "Percorso file xml" : percorso dove archiviare i file xml generati e importati (in sostituzione alla OfficeDir) <p>All'avvio del programma, se tali campi non sono presenti sul database, vengono in automatico creati e valorizzati dal programma.</p> <p>In estrazione dati della "Fatturazione elettronica" vengono esclusi i documenti che hanno come tipo bolla fattura uno di quelli indicati nel relativo campo di "Personalizzazione fattura elettronica".</p>
	Utilizzando la funzione di menu "Imposta cod. IVA/controp/sottoconto da anagrafica cliente/forn.", sulle righe con prezzo totale 0 e aliquota 0 non veniva impostato il codice IVA, ma solamente il sottoconto. Ciò era dovuto al fatto che questa funzione imposta il codice iva solamente sulle righe del corpo in cui l'aliquota corrisponde a quella del codice iva presente in anagrafica, ma per i sottoconti non viene effettuato alcun controllo. Ora quindi il sottoconto viene impostato solamente sulle righe con prezzo totale diverso da zero. Inoltre, è stato aggiunto un controllo affinché con la funzione "Imposta codice iva su righe selezionate", il codice iva indicato venga riportato solo sulle righe selezionate in cui l'aliquota corrisponde a quella del codice indicato, dando comunque un avviso all'utente.
	<p>Modifica: i file XML non vengono più salvati in modo fisso nella OfficeDir di installazione, ma è possibile indicare un percorso specifico nella tabella di "Personalizzazione fattura elettronica". Questo per evitare che se si usa il programma della consolle sulla macchina server, i percorsi dove vengono salvati i file XML siano locali (es. C:\Bus\Office) invece che di rete (es. \\server\condivisione\Bus\Office) consentendo l'accesso ai file da qualsiasi postazione. All'apertura della consolle fatturazione elettronica o della personalizzazione fattura elettronica, se tale campo non è valorizzato, vi viene indicato il percorso determinato con le logiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se sono già stati generati dei file xml di documenti emessi, si prende il percorso in cui sono stati generati tali file (fino alla cartella precedenti alla "FattureElettroniche") se il percorso comincia con \\; 2) altrimenti la OfficeDir corrente se comincia con \\ 3) altrimenti la prima OfficeDir di altre macchine/profilo con stessa matricola che viene trovata a che comincia con \\ 4) altrimenti la OfficeDir corrente (anche se non comincia con \\) <p>Tale percorso può essere modificato dall'utente. Occorre tenere presente che nel percorso indicato verranno comunque create le sottocartelle "FattureElettroniche\[ditta]\[anno]\[mese]" in cui saranno archiviati i file delle fatture emesse e "FattureElettroniche\Fatture_Ricevute_[anno]\[mese]" per i file di fatture ricevute importati.</p> <p>Il campo "Percorso file xml" consente di utilizzare lo zoom per selezionare la cartella in cui archiviare i file xml.</p>
	Nuova funzionalità: quando si genera il file xml, sono stati inseriti dei controlli sui totali per verificare che siano calcolati secondo le specifiche dell'Agenzia delle Entrate, diversamente si impedisce la generazione del file e si scrive una segnalazione nel file di log. I controlli effettuati sono:
	<ul style="list-style-type: none"> - a parità di aliquota iva, la somma di ImponibileImporto (2.2.2.5) presente nei DatiRiepilogo deve coincidere con la somma di PrezzoTotale (2.2.1.11) + ImportoContributoCassa (2.1.1.7.3) + Arrotondamento (2.2.2.4). Non si tiene quindi conto della natura o del codice iva di Business, ma gli importi vengono raggruppati solamente per aliquota iva. Dal momento che ImponibileImporto è

	<p>riportato con 2 cifre decimali, anche la somma di PrezzoTotale, ImportoContributoCassa e Arrotondamento viene considerata arrotondata al secondo decimale. Per tale calcolo si ha una tolleranza di 1.00€, quindi se la differenza è inferiore a tale cifra, non si riporta alcuna segnalazione nel log.</p> <p>- nelle righe del corpo, il PrezzoTotale (2.2.1.11) deve coincidere con il valore del PrezzoUnitario (2.2.1.9) a cui vengono aggiunte eventuali maggiorazioni di riga o tolti sconti di riga e moltiplicato poi per la Quantita (2.2.1.5). In particolare, gli sconti/maggiorazioni a importo vengono direttamente sottratti/sommati al PrezzoUnitario, mentre quelli a percentuali vengono applicati in cascata. Nel caso in cui siano valorizzati sia importo che percentuale sullo stesso sconto, si tiene conto solamente dell'importo. In questo caso si ha tolleranza di 0.01€.</p> <p>- nei dati IVA, l'Imposta (2.2.2.6) deve corrispondere all'ImponibileImporto (2.2.2.5) moltiplicato per AliquotaleIVA (2.2.2.1) e diviso poi per 100. Per tale calcolo si ha tolleranza di 0.01€.</p> <p>Questi controllo aggiuntivi evitano lo scarto a posteriori da parte dello Sdl.</p>
	<p>Creata l'opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\ForzaMmvalore001 (0/-1, default 0): se impostata a -1, se il valore di riga calcolato secondo i criteri dell'agenzia delle entrate differisce dal valore calcolato secondo i canoni di Business di 0,01 euro, viene forzato il valore di Business (visto che è ammessa una tolleranza di 0,01 euro come da specifiche Sdl).</p>
	<p>Corretto possibile errore di scarto file perchè il valore di riga non è calcolato secondo le regole Sdi con articoli aventi moltiplicatore q.tà/prezzo diverso da 1.</p>
	<p>Correzione: dopo aver inserito un documento manualmente, se si faceva la stampa a video, dopo la stampa avisava di continuo 'Non sono presenti dati con queste caratteristiche'.</p>
	<p>Fatture emesse a condomini, da documenti di magazzino, dove la ritenuta era evidenziata solo dalla forma di pagamento: nel corpo del documento no impostava il flag 'ritenuta' = 'SI'; ora lo fa per tutte le righe aventi valore riga diverso da 0.</p>
	<p>Correzione, estrazione documenti emessi con sistema di pagamento RB o TRATTA: se nel documento era indicata anche la nostra banca, ed il documento non era ancora stato contabilizzato, in estrazione dati compilava erroneamente anche l'iban della nostra banca.</p>
	<p>Correzione: nel caso in cui in anagrafica ditta fosse presente un articolo con codice "ENASARCO" inserito in un documento di magazzino, nella relativa fattura elettronica si riportava negli "AltriDatiGestionali" il prezzo totale nel RiferimentoNumero con TIpoDato "Cassa-Prev", mentre nella riga del corpo il prezzo totale veniva azzerato. Ora invece, se è presente una riga del documento con codice "ENASARCO", il prezzo totale viene riportato correttamente nella riga e non si inserisce la seziona "AltriDatiGestionali" per la dicitura "Cassa-prev" (la quale viene aggiunta solo per le righe che vengono inserite appositamente nel corpo della fattura elettronica per riportare i dati dell'enasarco).</p>
	<p>Correzione: era erroneamente possibile cancellare fatture emesse con status "Mancata consegna" mentre ora esse non possono essere rimosse.</p>
	<p>Correzione: se nei dati pagamento era valorizzato il campo "Giorni termini pagamento" (fedatipag.pg_ggterm), il file xml generato risultava errato in quanto il tag era scritto in modo errato ("GiorniTerminiPagamento" al posto di "GiorniTerminiPagamento"). Ora l'errore è stato corretto e il file XML è valido per l'AdE.</p>
	<p>Correzione: importando due documenti ricevuti con stessa data, stesso numero esteso, ma fornitori diversi per i quali era indicata solamente la partita iva e non il codice fiscale (quindi era valorizzato solo il tag IdCodice 1.2.1.1.2 e non il CodiceFiscale 1.2.1.2), il secondo documento veniva riconosciuto come già esistente e quindi scartato dall'importazione.</p>
	<p>Correzione: con la funzione "Esporta tutti gli allegati" poteva comparire l'errore "Impossibile trovare una parte del percorso 'xxxxxxxxxxxxxx'. (error type: DirectoryNotFoundException)" nel caso in cui almeno uno degli allegati contesse nel nome il carattere "/". Ora se presente tale viene sostituito con "_" in modo da consentire ugualmente l'esportazione di tutti gli allegati.</p>
	<p>Correzione: se su una riga di una documento importato era indicato un numero di linea superiore a 9999 e si modifica una dato su tale riga, al salvataggio compariva l'errore "Il numero massimo di righe per ciascun documento è 9999" nonostante nel documento ci fossero meno righe.</p>
	<p>Correzione: lo status "Mancata consegna" veniva evidenziato in azzurro se il codice destinatario non era specificato, ossia assumeva valore "000000" o "XXXXXXX", altrimenti era evidenziato in rosso. Ciò però non consentiva di distinguere quali fossero i documenti non consegnati ad aziende (cioè soggetti passivi IVA, che devono quindi essere ricontattati) e quelli verso privati/esteri (su cui non occorre fare niente). Ora, quindi, viene evidenziato in rosso lo status "Mancata consegna" se il cliente ha indicata la partita iva (IdCodice 1.4.1.1.2) ed è un valore numerico oppure se è valorizzato il codice fiscale (CodiceFiscale 1.4.1.2) con un valore numerico; diversamente lo status viene evidenziato in azzurro acqua (per identificare i clienti privati). L'indicazione dello status viene colorata in questo modo sia nella griglia con l'elenco delle fatture sia nel dettaglio di una singola fattura.</p>
	<p>Ora nella tabella relativa al castelletto iva, in estrazione dati, forza il tipo esigibilità in 'immediata' per tutti i record che non hanno una imposta. In questo modo non verrà riportata, nella causale della fattura, la dicitura 'scissione pagamenti - split payment' anche se il tipo bolla/fattura di magazzino rimanderebbe a quel tipo di gestione.</p>
04/02/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.655.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0</p>

BNFESYNC: 23.0.76.0
BNFEIMPE: 23.0.34.0
BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.):
BNFECONS: 22.0.0.633
BNFEPEFE: 22.0.0.50
BNFESYNC: 22.0.0.71
BNFEIMPE: 22.0.0.33
BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10
BNFECONS: 21.0.0.225, BEFECONS: 21.0.0.352, BDFECONS: 21.0.0.274
BNFEPEFE: 21.0.0.35, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15
BEFESYNC: 21.0.0.69, BDFESYNC: 21.0.0.8

Scaricando i documenti ricevuti da DocEasy/PEC o importando più file xml da apposita funzione di menu, se uno di essi presentava un errore che impediva l'importazione, in passato si scatenava il messaggio d'errore e l'importazione dei documenti successivi veniva interrotta. Ora, invece, si prosegue ugualmente ad importare i documenti successivi; il file XML errato che non viene importato viene copiato in una cartella all'interno della cartella \Asc locale di installazione, denominata Fatture_Elettroniche_errori_[data corrente], e ne viene eseguita la stampa completa con XSD in modo che l'utente possa ugualmente visualizzare il contenuto del documento; l'errore che impedisce l'importazione non viene mostrato a video, ma viene riportato in uno specifico file di testo memorizzato nella stessa cartella in cui viene archiviato il file XML (\Asc\fatture_elettroniche_errori_[data corrente]); tale file di log vien rinominato con lo stesso nome del file che non è stato importato seguito da "_errori.txt" e contiene il singolo errore che non ha consentito l'importazione di quello specifico file. In questo modo, nella cartella "Fatture_elettroniche_errori_[data corrente]" ci saranno i file non importati e, per ognuno di essi, uno specifico file di testo con l'errore che ne ha impedito l'importazione ed eventualmente la stampa completa con XSD (se è stato possibile generarla).

Ora in fase di estrazione dati, nel corpo la riga descrittiva per riportare la dicitura "Imposta di bollo assolta ai sensi del Decreto 28/12/2018" viene aggiunta ogni volta che in testata della fattura elettronica è presente la spunta "Bollo virtuale" (quindi anche nel caso in cui il bollo non sia addebitato al cliente, mentre prima veniva riportata solo quando il bollo veniva addebitato al cliente).

Creata voce di menu, nel sottomenu di integrazione con DocEasy/PEC, denominata "Ricarica documenti": permette di ricaricare fatture già scaricate in precedenza, da data a data ricezione. Serve per coloro che hanno accidentalmente cancellato una fattura precedentemente scaricata, oppure nel caso in cui una fattura non sia stata acquisita da Business per vari motivi (file .xml danneggiato, formattazione non corretta, ecc).

Correzione in import fatture ricevute: se nella stessa elaborazione si importavano 2 documenti con lo stesso numero e la stessa data documento, di 2 fornitori non codificati in Business, veniva importato solo il primo e, per il secondo, veniva dato il messaggio 'documento già esistente'. Questo non accadeva se si faceva creare in automatico il cliente/fornitore in fase di import fatture.

Corretto il seguente errore che poteva verificarsi in fase di import file .xml: "String or binary data would be truncated. The statement has been terminated. (error type: SQLException (0x80131904)) More informations: INSERT INTO fedatiiva (codditt, ri_tipork, ri_anno, ri_serie, ri_numdoc, ri_riga, ri_aliqu, ri_natura, ri_speacc, ri_arrotond, ri_imponib, ri_iva, ri_esigib, ri_rifnorm, ri_codivabus) VALUES ..."

Corretto il seguente errore che poteva verificarsi in fase di import fattura .xml: "La colonna 'Causale_Text' non appartiene alla tabella Causale. (error type: ArgumentException)".

Corretto il seguente errore che poteva verificarsi in fase di import fattura .xml: "Impossibile impostare la colonna "mm_desart". Il valore viola il limite MaxLength della colonna. (error type: ArgumentException)".

Corretto il seguente errore che poteva verificarsi in fase di import fattura .xml: "'''' è un token imprevisto. Il token previsto è '='. Riga 2, posizione 32. (error type: XmlException)".

Corretto il seguente messaggio che poteva apparire in fase di import file .xml: "ATTENZIONE: è stato selezionato un file che non contiene una fattura elettronica. Provare ad aprire il file con un editor di testo. All'interno devono essere presenti i dati del Cedente e del Cessionario ...".

Funzioni per caricare codici iva/contropartite da anagrafica clienti o storico: una volta completata l'elaborazione, la fattura corrente non veniva aggiornata con i codici importati, ma occorreva cambiare documento e rientrare su quello precedente per vedere le modifiche apportate. Corretto.

Generazione file .xml: se nel documento veniva compilata la sezione ritenuta, ma l'importo della ritenuta era pari a zero, veniva generato un file che non passava il controllo dello SDI. Il messaggio di scarto era "L'elemento "DatiRitenuta" ha un elemento figlio non valido "CausalePagamento". Elenco di possibili elementi previsti: "ImportoRitenuta".

Integrazione con DocEasy: lo scarico dei documenti ricevuti falliva, avvisando erroneamente che la partita iva non era corretta, per le ditte che, in anagrafica ditta, non compilavano la partita iva ma solo il cod. fiscale. Caso specifico di Associazioni, Enti, Parrocchie, ... NON dotate di Partita IVA ma solo di Codice Fiscale ed utilizzano Business e DocEasy per prelevare le fatture ricevute.

Fattura elettronica PEC: la sincronizzazione delle email ora scarica le email da tutte le cartelle di posta, invece di cercare solamente nella cartella "Posta in arrivo", così anche in presenza di regole che spostano le email in altre cartelle la fattura elettronica riesce a sincronizzare correttamente gli XML. Per ridurre il carico di lavoro, ora vengono tenute in memoria su Business solamente le e-mail degli

	ultimi 30 giorni (prima erano 45).
31/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.641.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.72.0 BNFEIMPE: 23.0.31.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.619 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.67 BNFEIMPE: 22.0.0.30</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.220, BEFECONS: 21.0.0.340, BDFECONS: 21.0.0.271 BNFEPEFE: 21.0.0.35, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.65, BDFESYNC: 21.0.0.7</p>
	In fase di importazione di una fattura in cui nell'email del fornitore (tag "Email" 1.2.5.3) superava il limite di 256 caratteri (passa anche questo dallo Sdl, in violazione delle specifiche tecniche della Agenzia delle Entrate), compariva l'errore "Impossibile impostare la colonna "tm_cecontmail". Il valore viola il limite MaxLength della colonna" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura". Ora, in tale situazione, all'email del fornitore vengono rimossi eventuali spazi iniziali e finali e si considerano poi solamente i primi 256 caratteri, in modo tale che l'importazione del file possa avvenire correttamente.
	In fase di importazione fatture corretto il seguente errore "Error "=" è un token imprevisto. Il token previsto è "" o """. Riga 2, posizione 196. (error type: XmlException) nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura in C:\BIZ2017\BNFECONS\BEFECONS.VB:riga 14139" quando la fattura scaricata/importata aveva un header di file non conforme alle specifiche standard AdE.
	Ora in estrazione dati, se la quantità indicata nel documento di magazzino è negativa, viene convertita in positiva e cambiato di segno al prezzo unitario. Diversamente il file .xml veniva scartato perchè con conforme col messaggio "Errore: L'elemento 'Quantita' non è valido. il valore '-1.00000000' non è valido per il tipo di dati 'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2:QuantitaType' - Vincolo Pattern non riuscito.
	I documenti ricevuti in cui il numero documento conteneva degli spazi iniziali o finali, venivano importati più volte. Il problema era dovuto al fatto che, per verificare se un documento con stesse caratteristiche era già presente in Business, tali spazi venivano rimossi; di conseguenza, importando un documento con degli spazi nel numero documento, non si trovava un documento in Business con stesso numero e poteva quindi essere importato nuovamente. Corretto.
	Se in personalizzazione fattura elettronica si indicava di voler scaricare le fatture ricevute sia da DocEasy che tramite PEC, al termine dell'elaborazione non veniva aggiornato il progressivo di download di DocEasy, con la conseguenza che la volta successiva cercava di ricaricare nuovamente le fatture già in precedenza prelevate e successivo messaggio 'fattura già presente'. Con questo aggiornamento, comunque la prima volta verranno nuovamente scaricate tutte le fatture, ma dalla volta successiva tutto torna ad operare correttamente.
	In fase di importazione fatture se su un file erano indicati uno o più spazi nel tag "CodiceTipo" (2.2.1.3.1) oppure nel tag "CodiceValore" (2.2.1.3.2), il file veniva erroneamente importato rimuovendo tali spazi, lasciando quindi tali valori vuoti sulla fattura importata in Business. In particolare, se si lasciava vuoto il codice tipo o codice valore del primo blocco "CodiceArticolo" (2.2.1.3) riferito a una riga del corpo e si modificava poi qualcosa su tale riga (ad esempio si indicava il codice IVA), al salvataggio della riga compariva la segnalazione bloccante "Se è indicato il 'Tipo codice articolo', deve essere valorizzato anche il 'Codice dell'articolo'. Oppure il viceversa.
	In fase di generazione file XML la dicitura "Iva da versare a cura del cessionario o committente ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 (scissione dei pagamenti)" ora appare solo se, nel castelletto iva, c'è almeno una riga con esigibilità di tipo 'scissione pagamenti'.
	In fase di importazione fatture in cui nel tag "TipoDato" (2.2.1.16.1) era indicato un valore con più di 10 caratteri (magari per la presenza di caratteri 'a capo'), compariva l'errore "Cannot set column 'mme_tipo'. The value violates the MaxLength limit of this column." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura".
	In fase di importazione fattura ricevuta con tipologia TD05 (nota di debito), il conto da associare veniva ricercato tra i fornitore e, nel caso in non venisse trovato e se in "Personalizzazione fattura elettronica" è indicato di creare i fornitori con il relativo mastro, si creava appunto un nuovo fornitore. Ora, invece, importando un file ricevuto, se questo ha tipologia TD05, il conto viene ricercato tra i clienti e si crea eventualmente un nuovo cliente. Nel caso in cui si importi un lotto di fatture in cui sono presenti sia TD05 (nota di debito) sia altri tipi di documento, per le note di debito il conto verrà considerato un cliente, mentre per gli altri tipi documento un fornitore. Inoltre, importando un lotto di fatture, al termine dell'elaborazione veniva mostrata in griglia solamente l'ultima fattura presente nel lotto, mentre ora vengono correttamente visualizzate tutte quelle presenti nel file che è stato importato.

	Ditta con modulo 'dichiarazione di intento' attivo: se nella fattura emessa non era stata collegata una dichiarazione di intento, ma nell'anagrafica del cliente era indicato un numero di dichiarazione, venivano erroneamente riportati in fattura gli estremi della dichiarazione di intenti. Ora riporta di dati dell'anagrafica se non è attivo tale modulo, altrimenti prende i dati solo se alla fattura è stata collegata una DI.
	La funzione di menu 'Rielabora dati ditta' poteva non salvare correttamente l'importo del capitale sociale e REA.
	Se sulla ditta con cui si sta lavorando è codificato l'articolo con codice "ENASARCO" (...), in "Personalizzazione fattura elettronica" è impostato di riportare il codice articolo nella sezione "AltriDatiGestionali" e si estraeva un documento con valorizzati i dati Enasarco, compariva l'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_femovmagex'. Cannot insert duplicate key in object 'dbo.femovmagex'." nel metodo "NTSInformatica.CLDFECONS.Elabora_InsertFemovmagex".
	Nel report di brogliaccio della fattura elettronica (file BSFECONS.RPT): - migliorata e corretta la visualizzazione dei dati istituto, iban, abi, cab, bic nel dettaglio pagamento; - allungato campo causale per evitare troncamenti; - aggiunto in visualizzazione la dicitura omaggio; - aggiunta esposizione dei dati cassa previdenziale.
	Solo Business NET 2015 in importazione fatture da Business NET 2014: se si importavano dei documenti ricevuti e poi si sincronizzava il database, importando dei nuovi documenti ricevuti compariva l'errore "ATTENZIONE: Impossibile inserire/modificare il record: nella tabella è già presente un record con la stessa chiave primaria."
30/01/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.626.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.71.0 BNFEIMPE: 23.0.30.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.605 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.66 BNFEIMPE: 22.0.0.29 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.219, BEFECONS: 21.0.0.329, BDFECONS: 21.0.0.265 BNFEPEFE: 21.0.0.34, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.64, BDFESYNC: 21.0.0.6
	Correzione: estrazione dati in caso di fatture emesse con 'reverse charge' e iva split payment: ora nei dati iva, nel caso di natura N6, riporta come esigibilità iva fisso 'immediata', diversamente il file veniva scartato dallo Sdl.
	Correzione (solo Business CUBE 2): estrazione dati da fattura differita con opzione di raggruppamento delle righe a parità di articolo: l'estrazione dati poteva portare ad avere dei valori di riga con più di 2 decimali. In questo modo, a causa degli arrotondamenti dovuti all'applicazione di sconti, la sommatoria dei valori di riga poteva essere diversa dall'imponibile del castelletto IVA e poteva determinare scarti da parte dello Sdl; ora il valore di riga viene sempre arrotondato al secondo decimale, eccetto che per i documenti con prezzi iva compresa.
	Correzione (solo Business CUBE 1 e 2): con la modifica per non riportare nel corpo del documento le righe di 'cassa commercialisti', erroneamente non venivano più riportate neanche le righe di 'spese di trasporto' e questo determinava scarto da parte dello Sdl.
29/01/2019	BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.623.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.71.0 BNFEIMPE: 23.0.30.0 BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.603 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.66 BNFEIMPE: 22.0.0.29 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.219, BEFECONS: 21.0.0.328, BDFECONS: 21.0.0.264 BNFEPEFE: 21.0.0.34, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.64, BDFESYNC: 21.0.0.6
	Quando si genera il file xml, se la dimensione del file generato supera i 5MB si da un avviso nel file di log, indicando che non sarà possibile inviare tale file in quanto supera la dimensione massima consentita dallo Sdl.
	Creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\OrdinDoc che permette di indicare l'ordinamento che devono avere le fatture elettroniche in apertura. In particolare, l'opzione di default

	assume valore 0, cioè non prevede un particolare ordinamento; se viene impostata con valore 1, le fatture elettroniche sono ordinate per tipo/anno/serie/numero documento Business, mentre se assume valore 2 le fatture elettroniche sono visualizzate in ordine per data documento e numero documento esteso. Tutti i tipi di ordinamento sono crescenti.
	Correzione: importando un file xml in cui era indicata la ritenuta su un riga del corpo (campo "Ritenuta" 2.2.1.13), non veniva impostata la relativa spunta sulla riga del corpo, mentre ora essa viene impostata correttamente.
	Correzione: importando il file xml di un documento e visualizzandone i dati di testata presenti nella maschera accessibile dal pulsante "Altri dati documento", eventuali spazi presenti nel numero documento esteso venivano rimossi, riportando quindi un numero documento differente rispetto a quello indicato nella fattura elettronica importata. Inoltre ciò comportava che se il documento era stato correttamente contabilizzato dalla consolle di fatturazione elettronica, la spunta "Presente in contabilità" non veniva riportata in quanto il numero documento esteso presente in consolle era differente da quello presente nella registrazione di prima, dove era correttamente riportato con gli spazi.
	Corretto il seguente errore in fase di import documenti xml con date non formattate correttamente "SQLException 242 - Then conversion of a varchar dta type to a datetime data type resulted in a out-of-range value".
	Correzione: durante l'estrazione dati, se erano presenti dei documenti con un numero di rate superiore a 8 con tipologia pagamento RIBA che non fossero già contabilizzati e sui quali non fosse indicata la Nostra banca, ma fossero presenti abi e cab nella testata del documento, i dati pagamento non venivano impostati in modo corretto. In particolare, l'estrazione dati riportava nei "DatiPagamento" tutte le rate corrette ricalcolate come impostato nella forma di pagamento, ma senza valorizzare IBAN, ABI e CAB, che venivano impostati con "000000", generando un file xml che risultava errato. Ora quindi, in fase di estrazione dati, se i documenti hanno una forma di pagamento che prevede un numero di rate superiore a 8, le rate vengono ricalcolate impostando: <ul style="list-style-type: none"> • iban = compilato in base a quanto indicato nell'anagrafica della banca indicata in "Nostra banca" della testata del documento solamente se la tipologia di pagamento è "Accredito bancario" • abi/cab = valorizzati con quanto indicato nell'anagrafica della banca indicata in "Nostra banca" della testata del documento se la tipologia di pagamento è "Accredito bancario", se invece è "Tratta" o "RIBA" si riportano abi e cab indicati nella testata del documento di magazzino • bic: valorizzato con quanto indicato nell'anagrafica della banca indicata in "Nostra banca" della testata del documento se la tipologia pagamento è "Accredito bancario", se invece è "Tratta" o "RIBA" si prende il bic indicato nell'anagrafica del conto intestatario della fattura elettronica se anche abi e cab indicati in tale anagrafica coincidono con quelli indicati nella testata del documento
	Correzione: in fase di estrazione dati, per le note di credito differite emesse, i riferimenti alla partita indicati nei ddt in esse riepilogati venivano riportati sia nella sezione "DatIDDT" (2.1.8) sia nella sezione "DatiFattureCollegate" (2.1.6), mentre i riferimenti alla partita indicati sulla nota di credito differita non venivano riportati sulla fattura elettronica. Ora i riferimenti alla partita indicati sui ddt vengono riportati solamente nella sezione "DatiDDT", mentre nella sezione "DatiFattureCollegate" vengono riportati i riferimenti alla partita eventualmente indicati nel piede della nota di credito differita.
	Correzione: in fase di importazione file xml, poteva comparire l'errore "Attenzione: impossibile inserire/modificare il record: nella tabella è già presente un record con la stessa chiave primaria. Violation of primary key constraint 'PK_fedatiord'. Cannot insert duplicate key in object 'dbo.fedatiord'." nel caso in cui nella sezione "DatiOrdineAcquisto" (2.1.2) fosse presente più volte il "RiferimentoNumeroLinea" (2.1.2.1) alla stessa linea del corpo a parità di IdDocumento (2.1.2.2).
	Correzione: inserendo un nuovo documento manualmente, se nei dati pagamento si indicava un codice pagamento con l'indicazione di "Condizioni particolari" e si utilizzava la funzione "Ricalcola rate", compariva l'errore "La colonna 'xx_rata' non appartiene alla tabella FEDATIPAG." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.CalcolaScadenzeDatipag".
	Correzione: se si inseriva un nuovo documento manuale (sia emesso che ricevuto) e si lanciava la stampa a video senza riaprire prima il documento, compariva il messaggio "Non sono presenti dati con queste caratteristiche" e se si provava a stampare nuovamente compariva l'errore "Questa riga è stata rimossa da una tabella e non contiene alcun dato. BeginEdit() consentirà di inserirvi nuovi dati." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.TestPreSalvaFetale".
	Correzione: nel caso in cui un documento avesse indicato un tipo bolla/fattura con associata una causale di contabilità che prevede un tipo movimento "Fattura iva esigibilità differita" o "Fattura/Nota credito Iva di cassa", nella sezione "DatiRiepilogo" (2.2.2) si impostava come esigibilità "IVA ad esigibilità immediata" anziché "IVA ad esigibilità differita", in quanto si riportava l'indicazione di esigibilità differita solamente se il tipo bolla/fattura aveva indicato "Iva ad esigibilità differita". Ora invece si tiene conto anche della causale di contabilità associata al tipo bolla/fattura, quindi nei dati di riepilogo iva si imposta "IVA ad esigibilità differita" anche se il tipo movimento della causale associata al tipo bolla/fattura è "Fattura IVA esigibilità differita" o "Fattura/Nota credito IVA di cassa".
	Correzione: inserendo un nuovo documento manualmente, se si impostava la condizione di pagamento nella sezione "Dati pagamento", appena si inseriva una nuova riga nella griglia sottostante la condizione di pagamento indicata veniva persa riportando il valore "Non impostata" e occorreva quindi impostarla nuovamente.

	Solo Friendly 3: non era possibile configurare, in "Personalizzazione fatturazione elettronica", l'account di posta PEC in quanto appariva il messaggio "Questo programma non avviabile da Friendly". Corretto.
28/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.609.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.71.0 BNFEIMPE: 23.0.29.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.589 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.66 BNFEIMPE: 22.0.0.28</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.216, BEFECONS: 21.0.0.319, BDFECONS: 21.0.0.260 BNFEPEFE: 21.0.0.34, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.64, BDFESYNC: 21.0.0.6</p>
	Nuova funzionalità: la funzione del menu "Strumenti" denominata "Collega conto anagrafica" è ora possibile utilizzarla anche sui documenti in cui il conto è già indicato, per poterlo modificare rispetto a quello precedentemente assegnato in automatico da Business. Rimangono validi i controlli sulla coerenza di partita iva/codice fiscale del conto che si sta tentando di collegare con quelli indicati in fattura elettronica.
	Correzione (solo Business CUBE 1 e 2) in estrazione dati con cassa commercialisti: La cassa commercialisti veniva inserita sia nel corpo del documento, che nella sezione 'dati cassa'. Questo faceva scartare il file in fase di controllo SDI. Ora la cassa commercialisti viene inserita solo nella sezione 'dati cassa'.
	Modifica (solo Business CUBE 1 e 2) in estrazione dati per quanto riguarda l'Enasarco in base alle ultime specifiche dell'Agenzia delle Entrate: in particolare, i dati Enasarco non vengono più riportati nella sezione "DatiCassaPrevidenziale" (2.1.1.7), ma nella sezione "AltriDatiGestionali" (2.2.1.16). Si aggiunge quindi una riga descrittiva nel corpo del documento con codice articolo Business "ENASARCO", descrizione articolo "ENASARCO", quantità 0, prezzo 0, aliquota 0 e natura "N2 - non soggette". Poi nella sezione "AltriDatiGestionali" (2.2.1.16) di tale riga si riportano i dati enasarco, valorizzando il "TipoDato" (2.2.1.16.1) con "CASSA-PREV", il "RiferimentoTesto" (2.2.1.16.2) con "ENASARCO" seguito dal tipo cassa predefinito per l'Enasarco indicato in "Personalizzazione fattura elettronica" e in "RiferimentoNumero" (2.2.1.16.3) il valore dell'Enasarco.
	Modifica (solo Business CUBE 1 e 2): ora quando si crea fattura in prima nota, al ritorno dal programma, oltre al flag 'Presente in cg', anche tipo registro iva, numero reg. via e numero protocollo acquisti.
	Correzione in "Fatturazione elettronica": nel caso in cui si avesse la generazione automatica della fattura elettronica direttamente da magazzino, poteva capitare che salvando un documento di magazzino, venisse creata la relativa fattura elettronica, ma che in console venisse evidenziata in rosso (come se avesse subito modifiche il documento).
	Correzione in "Fatturazione elettronica": indicando in "Personalizzazione fattura elettronica" di estrarre i dati delle commesse e delle matricole, in fase di estrazione dati poteva comparire l'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_femovmagex'. Cannot insert duplicate key in object 'dbo.femovmagex.'" nel metodo "NTSInformatica.CLDFFECONS.Elabora_InsertFemovmagex" nel caso in cui in un documento estratto da magazzino fosse presente un articoli con valorizzati sia la matricola che la commessa, ma non fosse valorizzato il lotto.
	Rimosso dal log il messaggio "Fatture da rielaborare, ma scartate perchè fatture elettroniche con status invio bloccante (TIPO ANNO/SERIE/NUMERO)" che poteva non essere correttamente interpretato dagli operatori.
	Correzione in "Fatturazione elettronica": in fase di generazione file, se nell'unità di misura delle righe del corpo era presente un valore non valido (ad esempio '€') il file generato risultava errato con segnalazione "L'elemento 'UnitaMisura' non è valido. Il valore " non è valido per il tipo di dati" in quanto il valore veniva rimosso e il campo 'UnitaMisura' lasciato non valorizzato. Ora se in tale campo è presente un valore errato non viene valorizzato nel file XML il file tag relativo alla unità di misura trattandosi di dato non obbligatorio.
25/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.600.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.70.0 BNFEIMPE: 23.0.28.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.580 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.65 BNFEIMPE: 22.0.0.27</p>

<p align="center">BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.214, BEFECONS: 21.0.0.317, BDFECONS: 21.0.0.258 BNFEFEFE: 21.0.0.34, BEFEFEFE: 21.0.0.17, BDFEFEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.63, BDFESYNC: 21.0.0.6</p>		
		<p>Nuova funzionalità: ora è possibile configurare com'è formattato il numero documento anche nell'anagrafica dei clienti: questo per consentire una corretta importazione delle fatture emesse nel caso siano state acquisite tramite file .xml generato da altro gestionale; in prima nota il numero documento esteso viene ora compilato sempre se il documento è importato da fattura elettronica (prima lo faceva solo per i documenti ricevuti).</p>
		<p>Creata nuova opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\TestBE__CRPE.NTS (0/-1, default -1): se impostata a 0 permette di generare il PDF della fattura da allegare al file .XML anche se presente il file di personalizzazione stampe BE__CRPE.NTS. Per default questa possibilità è inibita, perchè se nello script sono contenuti dei richiami a controlli presenti nella form di BNVEBOLL/BNVEFDIN, il fase di generazione pdf verrebbe generato il messaggio "Object not set". L'opzione permette di utilizzare comunque lo script, ovviamente al suo interno non devono esserci variabili/elementi che richiamano oggetti della form gestione documenti e fatt. differita interattiva).</p>
		<p>Creata nuova voce nel menu strumenti "Modifica status/id intermediario su doc. corrente" per poter cambiare lo status di invio e/o l'id di invio dell'intermediario sul documento su cui si è posizionati. La funzione è attiva solo su documenti di cui sia già stato almeno generato il file (quindi non documenti in status "Da generare file") e non per documenti ricevuti. Questa funzione può essere utile, ad esempio, per forzare in reinvio di una fattura di cui non abbiamo esito. La voce di menu è di default visibile nel menu 'Strumenti', ma può essere nascosta attivando l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\NoModificaStatusIdInter con valore -1.</p>
		<p>Integrazione tramite PEC: ora quando si scaricano gli esiti delle fatture emesse viene anche salvato in consolle l'identificativo SDI.</p>
		<p>Corretto errore in fase di download fatture da DocEasy (in seguito all'aggiornamento webapi da parte di DocEasy) che appare nel log nella forma seguente: --> Ricezione status fatture da Doceasy (FatturaEmessaElenca): DocEasy ha restituito il seguente errore: System.ArgumentException: La colonna 'TipoDocumento' non appartiene alla tabella . in System.Data.DataRow.GetDataColumn(String columnName)...</p>
		<p>Estrazione dati da fattura differita con opzione di raggruppamento delle righe a parità di articolo: l'estrazione dati poteva portare ad avere dei valori di riga con più di 2 decimali. In questo modo, a causa degli arrotondamenti dovuti all'applicazione di sconti, la sommatoria dei valori di riga poteva essere diversa dall'imponibile del castelletto IVA; ora il valore di riga viene sempre arrotondato al secondo decimale, eccetto che per i documenti con prezzi iva compresa.</p>
24/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.592.0 BNFEFEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.66.0 BNFEIMPE: 23.0.28.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.572 BNFEFEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.61 BNFEIMPE: 22.0.0.27</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.212, BEFECONS: 21.0.0.313, BDFECONS: 21.0.0.251 BNFEFEFE: 21.0.0.34, BEFEFEFE: 21.0.0.17, BDFEFEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.59, BDFESYNC: 21.0.0.5</p>	
		<p>Modifica: in estrazione dati, nella sezione "Dati ordine" non viene più riportato l'anno anteposto nell'id documento (sia nel caso in cui i dati ordine siano prelevati da anno/serie/numero dell'impegno che dai riferimenti della partita indicati nell'impegno), ma solamente il numero documento ed eventualmente la serie.</p>
		<p>Modifica: nelle righe del corpo della fattura elettronica in cui viene riportato l'importo del bollo è stata modificata la dicitura "Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex articolo 15 del Dpr 642/1972" in "Imposta di bollo assolta ai sensi del Decreto 28/12/2018" come indicato nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, art 1, reperibile sul link http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/01/07/19A00047/sq</p>
		<p>Corretto il seguente errore in fase di import documenti ricevuti XML "Error: "" is an unexpected token. The expected token is '='. Line 1, position 15. (error type: XmlException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura in C:\BusRTM2017\BNFECONS\BEFECONS.VB:line 14052".</p>
		<p>Correzione: durante il download delle fatture ricevute, se in "Personalizzazione fattura elettronica" è indicato di utilizzare sia PEC che DocEasy (valore predefinito con la precedente pubblicazione) e una delle due integrazioni non è configurata, non viene dato il messaggio nel log che il login con tale integrazione non è avvenuto. Non viene quindi più dato il messaggio nel log:</p>

	<p>--> Download fatture ricevute tramite PEC --> Non è stato configurato l'account PEC per la comunicazione con lo SDI. se non configurata la PEC.</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, sui documenti che evadono acconti, erano riportati nella sezione "Sconti di riga" della fattura elettronica gli eventuali sconti di testata (sconto generale 1, sconto generale 2 e sconto pagamento) anche sulle righe di storno acconto, causando un file che veniva scartato dall'Agenzia delle Entrate con errore "ImponibileImporto non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche (codice 00422)".</p>
23/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.586.0 BNFEPEFE: 23.0.57.0 BNFESYNC: 23.0.66.0 BNFEIMPE: 23.0.28.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.566 BNFEPEFE: 22.0.0.50 BNFESYNC: 22.0.0.61 BNFEIMPE: 22.0.0.27</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.212, BEFECONS: 21.0.0.310, BDFECONS: 21.0.0.247 BNFEPEFE: 21.0.0.34, BEFEPEFE: 21.0.0.17, BDFEPEFE: 21.0.0.15 BEFESYNC: 21.0.0.59, BDFESYNC: 21.0.0.5</p>
	<p>In "Personalizzazione fattura elettronica" aggiunto nuovo campo "Scarico fatture ricevute", che si va ad aggiungere a quello già presente in cui si specifica il tipo di integrazione da utilizzare per l'invio delle fatture emesse, il nuovo campo, invece, permette di indicare la modalità da usare per scaricare i documenti ricevuti, se tramite PEC, tramite DocEasy o entrambi (ossia prima effettua il download su DocEasy e poi tramite PEC). Quando si imposta l'utilizzo della PEC, se non è stata indicata l'email per l'invio al SdI, il programma userà come default sdi01@pec.fatturapa.it; durante la ricezione degli esiti il programma verifica se lo SdI ha comunicato una nuova email al quale effettuare gli invii, in caso venga trovato un nuovo indirizzo il programma imposterà automaticamente la nuova mail come indirizzo per effettuare gli invii successivi. L'utente verrà avvisato di questo cambio.</p>
	<p>E' stato temporaneamente sbloccato il controllo sulla presenza del modulo "Fatturazione elettronica PEC" in chiave di attivazione Business (e Servizi abilitati in Anagrafica Ditta) per consentire, in queste prime fasi di adozione della FE, di scegliere la modalità di invio/ricezione delle fatture tramite il canale PEC invece che attraverso DocEasy (o entrambe nella fase transitoria).</p>
	<p>Nella "Personalizzazione fattura elettronica" quando si configura l'account PEC, premendo il pulsante "Configura account PEC per invio e ricezione" (quando "Invio fatture emesse" è impostato su "Integrazione tramite PEC") ora all'indicazione dell'indirizzo e-mail il programma cerca di compilare automaticamente la configurazione del server SMTP e IMAP.</p>
	<p>Creata nuova opzione di registro \Bsfcons\Opzioni\NonConsiderareCodLing che se attivata con valore -1 consente di riportare le diciture fisse per operazioni iva per cassa, iva split payment e dichiarazioni di intento sempre in italiano, ignorando la lingua del cliente. Di default l'opzione è disabilitata con valore 0 (quindi per clienti che hanno un codice lingua diverso da 0, tali diciture sono riportate in inglese, com'è il funzionamento attuale).</p>
	<p>Correzione: nel caso di documenti con scorporo (iva compresa) in cui sono presenti delle spese di piede, se è attiva l'opzione di registro globale Opzioni\SpesePiedelvatDocScorporo, il prezzo unitario e totale nelle righe che riportano le spese di piede venivano considerati senza iva, riportando quindi il valore indicato nel piede del documento di magazzino, che, invece, era già ivato. Questo determinava lo scarto da parte del SdI. Ora, in estrazione dati, per tali documenti, il prezzo unitario e totale delle righe che riportano spese di trasporto, spese di imballo o spese di incasso vengono ricalcolati scorporandogli l'IVA e arrotondando il valore all'ottavo decimale. Inoltre, se è attiva l'opzione SpesePiedelvatDocScorporo, in estrazione dati viene riportato nel log un messaggio informativo se il totale di un documento con scorporo differisce dalla somma dei prezzi totali di riga per più di 0.01€.</p>
	<p>Correzione: nel caso si estraessero anche i dati del trasporto, se il vettore era un cliente persona fisica o un soggetto residente, nel codice identificativo del vettore si riportava quanto indicato nel "Codice fiscale/partita iva estera" senza però rimuovere i primi due caratteri alfanumerici che rappresentano la sigla dello stato. Ora invece tali caratteri vengono correttamente scartati, riportando nel codice del vettore solo i restanti caratteri del "Codice fiscale/partita iva estera" indicato in anagrafica.</p>
	<p>Correzione: se attivo il modulo Fattura elettronica PEC, non consentiva l'invio dei file verso PA (fatture elettroniche con formato trasmissione FPA12) restituendo la segnalazione "Le fatture verso la PA devono prima essere firmate digitalmente." anche quando il file era effettivamente firmato.</p>
	<p>Correzione: la spunta "Stampato" recentemente introdotta, sia nella griglia di elenco delle fatture sia nel dettaglio di una singola fattura, è stata resa modificabile: aggiornando quella sulla griglia si aggiorna in automatico anche quella nel dettaglio e viceversa. La spunta viene comunque impostata quando si fa la stampa del documento.</p>

	<p>Correzione: sui documenti estratti da Business non ancora inviati, si ricalcolava sempre il riepilogo iva e il totale documento al salvataggio del documento oppure all'apertura della sezione "Dati IVA" oppure all'apertura della sezione "Altri dati documento". Ciò comportava che si potessero avere delle differenze tra i totali della fattura elettronica e quelli del documento di magazzino dovuti agli arrotondamenti dei prezzi di riga. Ora il ricalcolo dei dati iva e del totale documento (calcolato come somma di imponibile e imposta presenti nei dati IVA) viene effettuato sui documenti estratti da Business solamente se si modificano i dati cassa previdenziale (in particolare l'aliquota, l'importo contribuito o l'imponibile), gli sconti di riga o di testata, il prezzo unitario di riga o la quantità di riga. Diversamente i dati di riepilogo iva e il totale documento rimangono quelli estratti dalla testata/piede del documento di magazzino.</p>
	<p>Correzione: se si apriva una singola fattura e la si eliminava, il programma si bloccava senza dare alcun errore, nonostante la fattura fosse stata correttamente eliminata.</p>
	<p>Correzione: in fase di importazione dati compariva l'errore "Index non compreso nell'intervallo. Richiesto valore non negativo e minore della dimensione dell'insieme. Nome parametro: startIndex" nel metodo "NtsInformatica.CLEFECONS.ImportFattura" quando nella sezione "altri dati gestionali" (della FE XML acquisita) era presente nel tag "RiferimentoTesto" (2.2.1.16.2) un valore comprendente dei caratteri a capo CF LF. L'errore capitava solamente se il carattere "a capo" era l'ultimo del tag e prima di esso erano presenti uno o più spazi, in quanto tali spazi venivano rimossi, diminuendo la lunghezza del valore indicato.</p>
	<p>Estrazione dati con personalizzazione (tramite tabella FECUSTOM): se si impostavano delle regole dipendenti da un cod. cliente specifico, se si usava il 'conto fatturazione' la personalizzazione poteva non operare sui documenti differiti estratti, perchè il filtro veniva applicato sul conto dei DDT, e non su quello della fattura.</p>
	<p>Correzione: modificando un dato su una riga riferita a spese di piede di un documento estratto da magazzino, al salvataggio della riga compariva il messaggio bloccante "Indicare un numero di riga". Inoltre, sempre al salvataggio di righe con spese di piede di un documento estratto da magazzino, compariva l'errore "Il codice contropartita è obbligatorio".</p>
	<p>Correzione: in fase di ricalcolo dei dati iva, si consideravano, oltre alle righe del corpo, anche tutte le righe presenti nella sezione "Dati cassa previdenziale". Ora invece, vengono escluse le righe in cui il tipo cassa è quello predefinito per l'Enasarco, ossia il tipo cassa Enasarco indicato in "Personalizzazione fattura elettronica".</p>
	<p>Correzione (solo Business NET 2015): se dalla sezione "Dati anagrafici aggiuntivi" si modificavano dei dati di un conto, al salvataggio compariva l'errore "La colonna 'an_ckfe' non appartiene alla tabella ANAGRA" nel caso in cui il database non fosse aggiornato (SR5 o inf.) e quindi il campo an_ckfe non fosse presente sulla tabella ANAGRA.</p>
18/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.570.0 BNFEPEFE: 23.0.55.0 BNFESYNC: 23.0.64.0 BNFEIMPE: 23.0.26.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.550 BNFEPEFE: 22.0.0.48 BNFESYNC: 22.0.0.59 BNFEIMPE: 22.0.0.25</p> <p>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.209, BEFECONS: 21.0.0.299, BDFECONS: 21.0.0.239 BNFEPEFE: 21.0.0.32, BEFEPEFE: 21.0.0.15, BDFEPEFE: 21.0.0.14 BEFESYNC: 21.0.0.57, BDFESYNC: 21.0.0.4</p>
	<p>Considerando la poca chiarezza e quindi le diverse interpretazioni nelle specifiche tecniche della AdE su come valorizzare il tag 2.1.1.5.1 TipoRitenuta, è stata creata nuova opzione di registro \Bsfecons\Opzioni\TiporitDaAnagra (0, -1, default 0): se impostato a 0 (default) il campo TipoRitenuta, da valorizzare con TR01 (persona fisica) o TR02 (persona giuridica), viene letto dall'Anagrafica ditta, altrimenti dall'Anagrafica del cliente intestatario della fattura.</p>
	<p>Correzione in "Fatturazione elettronica": con attiva la generazione della fattura elettronica da magazzino, al termine dell'elaborazione compariva il messaggio "Messaggio da generazione fattura elettronica: Non sono presenti dati con queste caratteristiche", nonostante la fattura elettronica venisse comunque generata correttamente.</p>
17/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.567.0 BNFEPEFE: 23.0.55.0 BNFESYNC: 23.0.64.0 BNFEIMPE: 23.0.24.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.547 BNFEPEFE: 22.0.0.48 BNFESYNC: 22.0.0.59</p>

BNFEIMPE: 22.0.0.23 BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10 BNFECONS: 21.0.0.209, BEFECONS: 21.0.0.298, BDFECONS: 21.0.0.238 BNFEPEFE: 21.0.0.32, BEFEPEFE: 21.0.0.15, BDFEPEFE: 21.0.0.14 BEFESYNC: 21.0.0.57, BDFESYNC: 21.0.0.4	
	Nuove funzionalità in "Personalizzazione fatturazione elettronica": aggiunta nuova voce del menu Strumenti denominata "Controlla disponibilità aggiornamenti" che consente di verificare manualmente la disponibilità di aggiornamenti sui server di NTS Informatica.
	Modifica in Fatturazione elettronica: cambiato il valore predefinito dell'opzione di registro Bsfcons\Opzioni\SbloccaFtEstratta, introdotta nella pubblicazione del 09/01/2019, da 0 a 2 per fare in modo che la voce del menu "Sblocca fattura estratta", nel menu Strumenti, sia disponibile.
	Colore dello status invio: ora se lo status è 'mancata consegna' ed il soggetto è privato, oppure un estero, il colore è simile a quello dello status 'accettato', visto che sicuramente il cliente non avrà ricevuto il file. Resta invece color Rosso negli altri casi, per evidenziare la necessità di avvisare della mancata consegna.
	Nuova funzionalità: menu 'Strumenti' è stato aggiunto il pulsante "Navigazione documenti" che richiama l'analisi flusso documentale, funzionalità abilitata solamente su documenti estratti da magazzino (non inseriti manualmente).
	Modifica in "Fatturazione elettronica": in fase di estrazione dati da documenti di magazzino, per i documenti differiti nella sezione DatiDDT (2.1.8) non viene più indicato l'anno del documento riepilogato prima del numero del DDT, ma solamente il numero (ed eventualmente la serie se valorizzata). Lo stesso vale per le note di credito differite emesse: nell'ID del DDT non si riporta più l'anno partita del ddt ricevuto, ma solamente il numero partita e la serie partita (se valorizzata).
	Modificata la chiamata di prelievo dei pacchetti di aggiornamento live update (aggiunta della stringa "<?<numero>" nella url di prelievo dei file Bus*_fateletr*.exe) per evitare di prelevare il file delle cache del browser in una sua vecchia versione. Questo faceva sì che, dopo l'installazione dell'aggiornamento, entrando nella Consolle Fatturazione elettronica venisse notificato nuovamente la disponibilità di aggiornamenti.
	In importazione di fatture elettroniche XML se nel file non è indicato il totale documento (ma il riepilogo iva era valorizzato), viene rideterminato dal programma al volo.
	Nuova funzionalità: in "Personalizzazione fattura elettronica" sono stati aggiunti i campi "API Key" e "API Secret" per poter effettuare il login a DocEasy tramite API Key (metodo alternativo e più veloce di accesso a DocEasy) piuttosto che tramite user e password. Aggiunto altresì anche un pulsante per verificare la correttezza delle credenziali indicate (si simula un login per determinare se esse sono corrette o meno). Per maggiori dettagli sull'uso della connessione mediante Api Key fare riferimento alla guida utente aggiornata (file CT-1805-0270-Fatturazione elettronica guida utente.pdf).
	Migliorie in Fatturazione elettronica per la codifica del formato numero documento esteso e numero DDT dei fornitori: <ul style="list-style-type: none"> • è stato aggiunto il pulsante "Cancella ultimo" che rimuove solamente l'ultimo campo inserito (non la sola lunghezza, ma l'intero campo). Ad esempio, se il formato era "[numdoc][\][serie](2)", cancellando l'ultimo campo rimarrà solamente "[numdoc][\]" (quindi si elimina l'ultimo campo "Serie", compresa l'eventuale lunghezza) • è ora possibile indicare la lunghezza anche prima di inserire il relativo campo (ad esempio: prima se si voleva indicare che la serie aveva lunghezza 2 caratteri, occorre prima cliccare sul pulsante "Serie" e poi specificare la lunghezza 2; ora se si indica prima lunghezza 2 e poi si clicca su "Serie", nel formato viene già riportata correttamente la serie con lunghezza 2 caratteri) • aggiunto controllo affinché nel formato non siano indicati due campi separati da un carattere da ignorare, in quanto ciò non consentirebbe la corretta determinazione dei campi stessi. Ad esempio, non è possibile indicare come formato "[numdoc][\][serie]" in quanto non si avrebbe modo di determinare quanti caratteri devono essere compresi nel numero documento prima del carattere da ignorare. Occorre quindi indicare un separatore tra il numero documento e il carattere da ignorare oppure specificare la lunghezza del campo "Numero documento".
	Modifica in "Fatturazione elettronica": per i documenti emessi (sia estratti da Business che inseriti manualmente) il campo "Totale documento" non è più modificabile in quanto viene ricalcolato in automatico dal programma come somma dei valori imponibile e imposta della sezione "Dati IVA". In particolare, al salvataggio del documento oppure all'apertura della sezione "Dati IVA" oppure all'apertura della sezione "Altri dati documento" viene ricalcolato il totale della fattura elettronica in esame. Il "Totale documento" sarà comunque modificabile per documenti estratti da Business nel caso in cui sia attiva l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\SbloccaFtEstratta (o con valore 1 oppure con valore 2 e si imposta di sbloccare la fattura corrente).
	Nuova funzionalità: nella finestra per la verifica/integrazione delle anagrafiche clienti/fornitori con dati della fattura elettronica aggiunta la colonna 'Escludi da spesometro/liquidaz. iva' e aggiunta una voce di menu che permette di selezionare solo clienti e fornitori movimentati in contabilità o magazzino da una certa data in poi (data richiesta).
	Se si accede alla fatturazione elettronica con un utente di Windows che non ha i permessi di modifica

	della struttura del database SQL, invece di ricevere un errore, il programma ora consiglia di accedere al programma usando un utente amministratore di SQL. Questo problema capita quando il programma della Fatturazione elettronica, all'avvio dopo un aggiornamento, necessita di modificare la struttura del database SQL Server per aggiunta di campi, e per la connessione al database SQL Server si usa un utente di Windows trusted (sicurezza integrata SQL/Windows) che non ha i requisiti di modifica struttura del database.
	Nuova funzionalità: è stato aggiunto il campo "Stampato", sulla griglia delle fatture elettroniche, per indicare i documenti che sono già stati stampati almeno una volta. La spunta, visibile sia nella griglia di elenco delle fatture elettroniche che nella sezione superiore del dettaglio di un singolo documento, viene impostata in automatico dal programma quando si lancia la stampa a video di una fattura. Si impostano quindi come stampate tutte le fatture selezionate per cui è stata lanciata la stampa. La spunta viene impostata a prescindere dal fatto che la stampa sia ridotta o completa. Non viene impostata se per i documenti estratti da Business si esegue la stampa completa contestualmente alla generazione del file XML. All'avvio del programma, se il database non è aggiornato, il campo "Stampato" (fetestmag.tm_flgstampato) viene creato in automatico.
	Nuova funzionalità: nella maschera con i filtri in apertura delle fatture elettroniche è stato aggiunto il filtro per "Numero documento esteso", utile soprattutto per aprire un singolo documento ricevuto. Tale filtro viene considerato solamente in apertura dei documenti.
	Correzione: in fase di estrazione dati da magazzino, se un documento non era contabilizzato e la forma di pagamento prevedeva più di 8 scadenze, le scadenze da inserire nella sezione DatiPagamento (2.4) venivano ricalcolate, ma l'IBAN, l'ABI e il CAB venivano indicati in modo errato, In particolare, se abi e/o cab avevano meno di 5 caratteri, non venivano aggiunti gli zeri iniziali, indicando quindi l'iban in modo errato, fatto che impediva la generazione del file.
	Correzione: in fase di estrazione dei documenti di magazzino, se su un documento sono valorizzati degli sconti di testata, questi venivano erroneamente applicati nel calcolo del prezzo totale delle righe con articoli CONAI nonostante tali sconti non comparissero (correttamente) tra gli sconti di riga.
	Correzione: funzione per creare la registrazione contabile in cg a partire dalle fatture elettroniche: ora se la fattura è emessa è possibile importarla in CG anche se non è in status 'accettata'. Questo per compatibilità con la gestione delle fatture emesse da magazzino, dov'è possibile contabilizzarle anche se ancora non accettate dal cliente.
	Correzione: in fase di importazione documenti ricevuti, se nel file XML importato era indicato il rappresentante fiscale del cliente (sezione 1.4.4), ma non era indicato il rappresentante fiscale del fornitore (sezione 1.3), compariva l'errore "Impossibile trovare la colonna [FatturaElettronicaHeader_Id]." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura".
	Correzione: importando un file xml di fattura emessa o ricevuta, non si determinava correttamente il conto da associare nel caso in cui ci fossero più conti con la stessa partita iva o codice fiscale indicati nel file importato.
	Correzione, in import .xml con numeri di riga doppi/duplicati: corretto il seguente errore "Impossibile trovare la colonna [RiferimentoNumeroLinea]. (error type: EvaluateException)" nel metodo "NtsInformatica.CLEFECONS.ImportaFattura_CorreggiNumeroLinea in C:\BusRTM2015\BEFECONS\BEFECONS.VB:riga 15829".
	Correzione invio fatture a DocEasy/Pec: ora non lo fa più fare se la fattura è marcata come 'Da rielaborare'.
	Correzione: nella stampa di controllo PEC/codice destinatario dei clienti venivano segnalate tutte le destinazioni diverse in cui non era valorizzato il codice destinatario/ufficio PA. Ora invece vengono riportate solamente le destinazioni diverse che non hanno valorizzato il codice destinatario e il cui conto associato non ha valorizzati né codice destinatario né email PEC.
	Correzione: se si estraeva la fattura elettronica da documento di magazzino, con documento di magazzino non contabilizzato e tipo pagamento 'tratta' o 'riba', nelle scadenze indicava non abi/cab indicati sulla fattura, ma quelli contenuti nel 'cod. nostra banca' indicato in fattura.
	Corretto il seguente errore in fase di import fattura elettronica "La tabella annidata "DigestMethod" che eredita il proprio spazio dei nomi non può avere più tabelle padre in spazi dei nomi differenti. (error type: InvalidOperationException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura in C:\BIZ2017\BNFECONS\BEFECONS.VB:riga 13905".
	Correzione in creazione automatica di clienti/fornitori in import fattura xml (se appositi flag abilitati in Personalizzazione FE: erroneamente poteva venir impostato, sulla nuova anagrafica creata, come stato 139->Campione d'Italia al posto di I->Italia.
	Corretto il seguente errore in fase di import fattura ricevuta .xml "La colonna 'RiferimentoNumeroLinea' non appartiene alla tabella DatiDDT. (error type: ArgumentException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportaFattura_CorreggiNumeroLinea in C:\BIZ2017\BNFECONS\BEFECONS.VB:riga 15052" che poteva capitare in presenza di file XML da importare con i tag DatiDDT non correttamente compilati.
	Correzione: quando si genera il file XML, nell'eventuale log non viene indicato che per il conto non erano specificati né codice destinatario né email PEC nel caso in cui nell'anagrafica del conto stesso sia indicato come codice destinatario/ufficio PA il valore "0000000" oppure "XXXXXXX".
	Correzione nella finestra "Personalizzazione estrazione dati": se dopo aver inserito delle informazioni

	<p>su una nuova riga non si usciva e rientrava nella finestra, le ulteriori modifiche apportate alla riga appena inserita non venivano salvate.</p> <p>Correzione: in fase di estrazione dati, compariva l'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_fedatiord'". Cannot insert duplicate key in object 'dbo.fedatiord'" nel caso in cui si stesse estraendo una Nota di credito differita emessa che raggruppasse più DDT ricevuti nei quali fossero indicati gli estremi partita.</p> <p>In fase di estrazione dati, nella sezione "Dati ordine" non veniva mai riportata la "Data ordine" per le fatture riferite a PA (Pubblica Amministrazione, ossia in cui era valorizzato almeno uno tra CIG o CUP). Ora invece, nel caso in cui la fattura evada un impegno cliente e sulla fattura sia indicato almeno uno tra CIG o CUP, nella "Data ordine" si riporta la data dell'impegno cliente evaso. La data è sempre quella interna dell'impegno.</p> <p>Correzione: lanciando la stampa a video con stampa completa della fattura (con XSD), non viene più aperta la directory in cui sono stati salvati i file generati, ma vengono visualizzati i singoli file stampati. Inoltre, esportando tutti gli allegati da apposita funzione del menu, la cartella in cui sono stati creati i file veniva aperta tante volte quanti erano i documenti di cui si eseguiva la stampa.</p> <p>Correzione: eliminando una fattura elettronica, il dettaglio del documento non veniva ricaricato, ma rimaneva mostrato quello del documento appena cancellato, mentre ora viene correttamente visualizzato il dettaglio del documento sul quale ci si riposiziona in modo automatico.</p> <p>Correzione: in fase di estrazione dati indicando di estrarre anche i dati del trasporto, se il vettore di un documento è collegato a un fornitore Intracee con valorizzato il campo "Codice fiscale/partita iva estera", nella fattura elettronica tale dato era riportato nel campo "Codice fiscale" del vettore, comportando quindi lo scarto del file per l'errore "L'elemento 'CodiceFiscale' non è valido. il valore 'xxx' non è valido per il tipo di dati 'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2:CodiceFiscaleType' - Vincolo Pattern non riuscito". Ora l'errore è stato corretto, per cui se il fornitore associato al vettore è Intracee ed è valorizzato il "Codice fiscale/partita iva estera", questo viene riportato nel campo "IdCodice" del vettore, generando un file xml corretto.</p> <p>Correzione: importando un file xml in cui c'erano più righe del corpo con lo stesso numero linea e in cui non erano presenti dati associati alle righe (quindi non c'erano né altri dati gestionali, né codici articolo, né dati ordine/contratto/convenzione/ricezione/fatture collegate), compariva l'errore "Impossibile trovare la colonna DettaglioLinee_Id." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportaFattura_CorreggiNumeroLinea".</p> <p>Correzione: per documenti differiti ricevuti la spunta "Presente in magazzino" veniva impostata solamente se era presente un documento in magazzino che aveva stessi conto, data documento e numero documento esteso della fattura elettronica in esame. Tuttavia si considerava la data del documento al posto della "data partita documento ricevuto", quindi se il documento veniva registrato successivamente alla data effettiva del documento indicata nella fattura elettronica, la fattura elettronica non risultava presente in magazzino.</p> <p>Correzione: importando un file xml in cui nel tag "RiferimentoTesto" (2.2.1.16.2) della sezione "AltriDatiGestionali" (2.2.1.16) era indicato un valore superiore ai 60 caratteri (valore che viola le specifiche tecniche della FE XML, ma che transita senza scarti dallo Sdl ...), compariva l'errore "Impossibile impostare la colonna "mme_str". Il valore viola il limite MaxLength della colonna. (error type: ArgumentException)". Ora quindi, il valore che è presente in tale campo 2.2.1.16.2 viene modificato, rimuovendo eventuali caratteri "a capo" (sostituiti da uno spazio) e troncando il valore ai primi 60 caratteri, in modo che l'importazione avvenga comunque correttamente.</p> <p>Correzione: se si inseriva un nuovo documento manuale e senza aver compilato il codice conto o il tipo bolla/fattura si cliccava nuovamente su "Nuovo documento manuale" oppure su "Apri" oppure su "Estrai dati", tutti i campi di testata venivano resettati, si mostrava il messaggio che nel campo "Codice conto" o tipo bolla/fattura occorreva inserire un numero e poi si scatenava l'errore "Variabile oggetto o variabile del blocco With non impostata." nel metodo "NTSInformatica.NTSTextBoxNum.NTSTextBoxNum_Validating".</p> <p>Correzione: in fase di estrazione dati, se si impostava di allegare il PDF alla fattura elettronica e si avevano personalizzazioni nello script BE__CRPE.NTS, poteva comparire l'errore "Variabile oggetto o variabile del blocco With non impostata." e il report non veniva allegato. Ora, invece, in tale situazione, si scrive nel file di log dell'estrazione dati che non è possibile inserire gli allegati alla fattura elettronica in presenza dello script BE__CRPE.NTS, specificando che comunque l'estrazione procederà ugualmente. L'estrazione dati, quindi, va a buon fine senza mostrare errori, ma non viene inserito alcun allegato alla fattura elettronica.</p>
09/01/2019	<p>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.): BNFECONS: 23.0.523.0 BNFEPEFE: 23.0.46.0 BNFESYNC: 23.0.59.0 BNFEIMPE: 23.0.22.0</p> <p>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.): BNFECONS: 22.0.0.505 BNFEPEFE: 22.0.0.40</p>

BNFESYNC: 22.0.0.54
BNFEIMPE: 22.0.0.22
BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE), FRIENDLY 3 SR10
BNFECONS: 21.0.0.195, BEFECONS: 21.0.0.278, BDFECONS: 21.0.0.220
BNFEPEFE: 21.0.0.28, BEFEPEFE: 21.0.0.9, BDFEPEFE: 21.0.0.12
BEFESYNC: 21.0.0.52, BDFESYNC: 21.0.0.3

Nuova funzionalità: creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\SbloccaFtEstratta, che consente di modificare anche i documenti estratti da Business. In particolare, l'opzione può assumere i valori:

- 0 = disattivata (valore di default): il funzionamento rimane invariato rispetto a quello attuale, ossia sui documenti estratti da magazzino è possibile modificare solo i dati non gestiti da Business;
- 1 = è possibile modificare anche i documenti estratti da Business come se fossero dei documenti inseriti manualmente;
- 2 = fa visualizzare una spunta nel menu strumenti "Sblocca fattura estratta", abilitata solamente per i documenti estratti da Business che non siano già stati inviati. Indicando tale spunta, la fattura elettronica su cui si è posizionati, diventa modificabile come se fosse un documento inserito manualmente (a differenza del valore 1, quindi, in questo caso le modifiche sono possibili solo sul documento corrente e non su tutti i documenti estratti da Business). Quando si imposta tale spunta, non è poi più modificabile (non è possibile rimuovere la spunta) e la fattura elettronica viene riconosciuta come personalizzata ossia viene impostata la spunta 'Dati personalizzati' nella griglia di elenco delle fatture. Inoltre, nel dettaglio dei documenti è stato aggiunto un indicatore '*' (asterisco) in alto a destra (a fianco della dicitura del tipo documento) che compare solamente quando i dati sono personalizzati in modo che sia più facilmente riconoscere i documenti che sono stati personalizzati dall'utente. Visualizzando una fattura elettronica, infine, se questa ha la spunta di "dati personalizzati" e l'opzione assume valore 2, viene impostata automaticamente la spunta "Sblocca fattura estratta" che non è quindi più attivata, ma il documento risulta modificabile.

Nuova funzionalità: in base alle ultime specifiche pubblicate dall'Agenzia delle Entrate il 21/12/2018, è stato modificato il controllo per la valorizzazione del campo "Causale pagamento" che non ammette più i valori del mod. 770s, ma accetta quelli per la compilazione del modello CU (Certificazione Unica). I valori ammessi, di fatto, sono rimasti invariati; è cambiato solamente il messaggio che viene dato in caso di validazione del campo con un valore errato indicando che i valori ammessi sono quelli del modello CU e specificando che per il valore M2 occorre indicare M e per il valore ZO bisogna indicare Z. Inoltre, nel campo "Natura" delle sezioni dati cassa previdenziale, corpo documento e dati riepilogo iva, per il valore N5 - regime del margine è stata aggiunta la dicitura "Iva non esposta in fattura".

Nuova funzionalità: il campo Causale è ora modificabile anche per i documenti estratti da Business che non risultano già inviati (prima era modificabile solamente per documenti inseriti manualmente non ancora inviati).

Nuova funzionalità: i dati fatture collegate non erano modificabili per i documenti estratti da Business, mentre ora sono resi abilitati anche per tali documenti (fintanto che il file non è stato inviato).

Nuova funzionalità: nell'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\NonEstrarreDateComp è stato aggiunto il valore 2 che prevede che le date di inizio e fine competenza indicate nel documento di magazzino siano sempre estratte e riportate rispettivamente nei campi DataInizioPeriodo 2.2.1.7 e DataFinePeriodo 2.2.1.8, anche quando queste coincidono entrambe con la data del documento (diversamente dal caso in cui l'opzione assume il valore 0 che prevede che le date di competenza siano riportate sulla fattura elettronica solamente se almeno una delle due è diversa dalla data del documento).

Nuova funzionalità: create 2 nuove opzioni di registro, per consentire di personalizzare il paese e il cod. fiscale del soggetto che trasmetterà il file. Questo perchè alcuni hub digitali, come DocEasy, quando prendono in carico il file .XML lo modificano cambiando il nome del file correggendo il paese e il codice del trasmittente al suo interno, altri cambiano solo il nome del file senza agire sul "trasmittente"

BSFECONS/OPZIONI/TrasmittentePaese = esempio IT
 BSFECONS/OPZIONI/TrasmittenteCodice = cod.fisscale dell'HUB trasmittente.
 Questa opzioni non servono per chi utilizza DocEasy.

Nuova funzionalità: importando un documento emesso o ricevuto, è stato migliorato il metodo di determinazione del codice conto. In particolare, ora:

- si prendono in considerazione tutti i clienti (per fatture emesse) o fornitori (per fatture ricevute) che hanno o partita iva uguale a quella indicata nel file (se valorizzata) o codice fiscale uguale a quello indicato nel file (se valorizzato)
- Se viene trovato un solo conto, si associa quello. Nel caso venga trovato più di un conto con tali caratteristiche:
 - si scartano i conti che hanno status NON 'Attivo', quelli esclusi dalla fatturazione elettronica e quelli la cui ragione sociale comincia con il valore indicato nell'opzione di registro globale ZoomScartaDescrPrefix
 - si considera il conto con codice maggiore
 - se però tutti i conti trovati sono stati scartati per le condizioni sopra indicate, si lascerà conto 0 (ed eventualmente verrà quindi creato un nuovo conto in anagrafica).

	<p>Il programma "Personalizzazione fattura elettronica" è stato aggiunto anche nel menu di Business alla voce 1-A-D (livelli 01-10-13). All'avvio del programma, se tale voce di menu non è presente, viene creata in automatico e sarà visibile al successivo avvio di Business, mostrando un apposito messaggio informativo.</p>
	<p>Solo Business NET 2015: quando si estraggono i dati delle fatture elettroniche da magazzino, è stato aggiunto un controllo per verificare il livello di compatibilità del database SQL SERVER sul quale si sta lavorando. Infatti se questo è inferiore a 90 (SQL Server 2005), l'estrazione dati provocherebbe un errore perchè la funzione UNPIVOT() non è supportata in SQL Server 2000 o precedenti. In questa situazione, quindi, si interrompe l'estrazione dati, scrivendo nel log il dettaglio dell'errore con istruzioni per aumentare il livello di compatibilità. Si ricorda che la versione minima di SQL Server supportata in Business NET è la 2005.</p>
	<p>Rivisto il calcolo del prezzo unitario e del valore di riga del corpo del documento nella consolle sulle fatture estratte. Prima poteva non essere corretto nel caso di documenti con prezzo iva compresa (scorporo), per cui il file XML veniva scartato per il fatto che la sommatoria dei valori di riga (tag PrezzoTotale) non corrispondeva all'imponibile nel castelletto iva, ovviamente confrontato a parità di tipologia iva. Ora il prezzo unitario ed il valore vengono arrotondati all'ottavo decimale per minimizzare queste differenze. Codice di scarto dallo Sdl: 00422 e 00423.</p>
	<p>Correzione: inserendo un documento manuale emesso in consolle, compilando il codice articolo di Business ora viene compilata la descrizione dell'articolo riportandovi la descrizione memorizzata nell'anagrafica articolo.</p>
	<p>Correzione: inserendo un documento manuale emesso verso la pubblica amministrazione PA (ossia il documento è intestato a un cliente nella cui anagrafica è indicato un codice destinatario/ufficio PA di 6 caratteri) e generando il file xml, tale file risultava errato per l'Agenzia delle Entrate in quanto al codice destinatario veniva aggiunto uno spazio finale, rendendolo quindi lungo 7 caratteri e facendolo risultare errato.</p>
	<p>Correzione: generando il file, se nei dati fatture collegate o dati ordine o dati contratto o dati ricezione o dati convenzione non era valorizzata la data o il numero riga del documento, nel file xml non veniva riportato il riferimento al numero linea della fattura elettronica, mentre ora viene correttamente riportato.</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, poteva comparire l'errore "Cannot insert the value NULL into column 'mm_prztof', table 'dbo.femovmag'; column does not allow nulls. UPDATE fails. The statement has been terminated" nel metodo "NtsInformatica.CLDFECONS.Elabora_InsertFemovmagscon: riga 4235" nel caso in cui si estraessero documenti con scorporo (iva compresa) in cui fosse presente una riga descrittiva con valorizzata l'unità di misura, ma il prezzo e il codice iva fossero 0.</p>
	<p>Correzione: generando il file XML di un documento in cui erano stati inseriti i dati fatture collegate (estratti da Business oppure valorizzati manualmente), compariva l'errore "Errore di sintassi: operando mancante dopo l'operatore "2018-12-14"" nel metodo "NtsInformatica.CLEFECONS.ScriviFile_DatiOrdine in C:\BusRTM2015\BEFECONS\BEFECONS.VB:riga 13230".</p>
	<p>Correzione: in fase di importazione file XML di fatture emesse o ricevute con creazione automatica del cliente/fornitore (se relativa opzione indicata in Personalizzazione FE, sul nuovo cliente/fornitore creato non veniva impostato il campo "Codice destinatario/ufficio PA" con il valore indicato nel codice destinatario presente in fattura elettronica, mentre ora viene correttamente riportato. Inoltre, se per il conto in fattura elettronica era indicato un codice fiscale alfanumerico, ma non erano valorizzati nome e cognome, il conto creato era impostato come "Persona giuridica". Ora, invece, se è presente il codice fiscale alfanumerico, il nuovo conto viene impostato come persona fisica (anche se è presente la partita iva).</p>
	<p>Correzione: in fase di estrazione dati, nel caso di documenti differiti che riepilogano Ricevute Fiscali, non viene compilata la sezione dei "Dati DDT" (2.1.8) con i riferimenti alle ricevute fiscali, ma tali riferimenti sono riportati nella sezione "Altri dati gestionali" (2.2.1.16) per le righe del corpo provenienti dalle ricevute. In particolare, in base alle specifiche dell'Agenzia delle Entrate (FAQ pubblicate il 21/12/2018), si valorizzano i campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TipoDato (2.2.1.16.1) = RICEVUTA - RiferimentoTesto (2.2.1.16.2) = identificativo alfanumerico della ricevuta, ossia numero ricevuto seguito dalla serie (se valorizzata) - RiferimentoNumero (2.2.1.16.3) = numero della ricevuta - RiferimentoData (2.2.1.16.4) = data della ricevuta <p>Nel caso di documenti che riepilogano contemporaneamente ddt e ricevute fiscali, nella sezione dei dati ddt verranno quindi riportati solamente i riferimenti ai ddt, mentre quelli delle ricevute negli altri dati gestionali.</p> <p>Inoltre, sempre nella sezione degli "Altri dati gestionali", si riportavano il numero e la data dello scontrino nel caso di fatture figurative o righe con articolo il cui codice comincia con "SCONTRINO", inserendo TipoDato (2.2.1.16.1) = SCONTRINO e RiferimentoTesto (2.2.1.16.2) = numero dello scontrino come indicato nella descrizione della riga del corpo e RiferimentoData (2.2.1.16.4) = data dello scontrino come indicata nella descrizione della riga del corpo. Ora, in base alle nuove specifiche, si valorizza anche il RiferimentoNumero (2.2.1.16.3) = numero dello scontrino nel caso in cui quanto indicato nella riga del corpo sia un valore numerico, altrimenti non viene valorizzato.</p>

Correzione: nel caso in cui in "Personalizzazione fattura elettronica" fosse indicata la spunta "Autocollega codice articolo/codice iva/contropartita/sottoconto", quando si importavano documenti o si utilizzava la funzione "Imposta codice articolo/codice iva/contropartita/sottoconto da vecchie fatture" su documenti già importati, compariva l'errore "Cannot insert the value NULL into column 'mm_sottcbus', table 'PROVA2015RTM.dbo.femovmag'; column does not allow nulls. UPDATE fails. The statement has been terminated." nel metodo "NtsInformatica.CLDFECONS.AutocollegaCodart in C:\BusRTM2015\BDFECONS\BDFECONS.VB:riga 8991". L'errore compariva solamente se il codice articolo veniva determinato tramite il valore indicato nel tag CodiceValore (2.2.1.3.2) [ossia se quanto indicato in CodiceValore coincideva con un codice articolo memorizzato in anagrafica articoli oppure con il codice articolo del cliente/fornitore intestatario del documento. In ogni caso, se l'errore compariva importando un documento, quest'ultimo veniva comunque importato correttamente, ma non veniva eseguito il collegamento automatico del codice articolo/iva/contropartita/sottoconto.
Correzione: in fase di estrazione dati, per le Note di credito differite emesse non venivano riportati nella sezione "Dati fatture collegate" (2.1.8) gli estremi del documento interno emesso indicati nei dati partita del piede. Ora opera come per le Note di credito emesse non differite.
Correzione: importando un file XML di fattura emessa, se in tale file non era indicato il tag SocioUnico (1.2.4.4) nella sezione IscrizioneREA (1.2.4), quando si generava nuovamente il file, questo risultava errato per il seguente motivo: "L'elemento 'SocioUnico' non è valido. il valore " non è valido per il tipo di dati 'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2:SocioUnicoType' - Vincolo Enumeration non riuscito."
Correzione: importando un file XML di fattura emessa o ricevuta (o scaricandoli da DocEasy), poteva comparire l'errore "Carattere non valido nella codifica specificata" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura" nel caso in cui il file XML importato utilizzasse il charset UTF-8 BOM e all'interno del file fossero presenti delle lettere accentate o altri caratteri speciali (ad esempio « oppure ç). Il problema, dovuto al fatto che il file non veniva letto correttamente, è stato ora corretto, per cui anche in questa situazione è possibile importare i file.
Correzione: generando un file xml, da tutti i campi di tipo alfanumerico venivano sempre rimossi i caratteri & (ad esempio nelle Ragioni Sociali) e < in quanto non consentivano il riconoscimento del file xml, provocando un errore nella generazione del file. Ora, se nella fattura elettronica sono presenti tali caratteri, vengono sostituiti con le relative decodifiche per consentirne l'inserimento anche nel file xml; in particolare "&" viene sostituito da "&" mentre "<" viene sostituito con "<". Il file xml generato quindi risulta corretto.
Correzione: lanciando la stampa completa con XSD di una fattura elettronica (emessa o ricevuta) tramite il pulsante "Stampa a video" della barra degli strumenti, compariva l'errore "Caratteri non validi nel percorso." nel metodo "NTSInformatica.FRMFECONS.StampaXSD" nel caso in cui nella ragione sociale del conto fosse presente almeno uno dei caratteri particolari non ammessi nel nome di un file, ossia \ / ? * : < > ".
Correzione: se si tentava di valorizzare manualmente in console il campo "Valore numerico" negli "Dati gestionali aggiuntivi" (nella sezione "Altri dati corpo"), non consentiva di inserire un valore superiore a 9999999.99999999 nonostante il campo accetti un valore superiore. Ora quindi tale campo ammette valori compresi tra -9999999999.99999999 e 9999999999.99999999. Inoltre, se tale campo veniva valorizzato direttamente in estrazione dati (eventualmente tramite personalizzazioni) con valori superiori al limite accettato, generando il file XML, questo risultava errato con la segnalazione "File non conforme al formato (nella descrizione del messaggio è riportata l'indicazione puntuale della non conformità) - The value '999999991999.99999999' of element 'RiferimentoNumero' is not valid. riga: 74 - colonna: 69 (codice errore 00200)" Ora è stato quindi inserito un controllo pre-generazione file, per cui se nel valore numerico degli altri dati gestionali è indicato un numero non compreso nell'intervallo consentito, il documento viene scartato dalla generazione del file, indicando nel file di log il motivo dello scarto con la specifica delle righe del corpo che presentano un valore errato.
Correzione in estrazione dati da parcellazione: non veniva compilata correttamente la sezione 'Dati cassa previdenziale'.
Correzione: in fase di estrazione, per documenti di magazzino con la nuova gestione della ritenuta nel piede del documento (solo Business CUBE 2), la prima rata (relativa all'importo della ritenuta) viene impostata in magazzino con tipologia pagamento 'Rimessa diretta', ma in fattura elettronica tale scadenza aveva come modalità di pagamento quella determinata a partire dal codice pagamento del documento. Ora, invece, in fase di estrazione dati, sulla fattura elettronica si imposta come modalità di pagamento MP14 - quietanza erario sulla prima scadenza se l'importo di questa coincide con l'importo della ritenuta indicato nel piede del documento di magazzino.
Correzione: corretto errore in importazione fattura elettronica, quando il capitale sociale REA del cedente era un numero particolarmente grande, oltre i 15 caratteri. Errore "Impossibile impostare la colonna "tm_cereaproc". Il valore viola il limite MaxLength della colonna. (error type: ArgumentException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura in C:\BIZ2017\BNFECONS\BEFECONS.VB:riga 13840".
Correzione: importazione file .xml da DocEasy o da File: superato il limite che impediva di acquisire

	fatture aventi lo stesso riferimento NumeroLinea ripetuto più volte. In precedenza appariva un messaggio d'errore "Violation of PRIMARY KEY constraint 'PK_FEMOVMAG', Cannot insert duplicate key value ...".
	Correzione: se si inseriva, nelle righe del documento, una riga con quantità 0, prezzo unitario diverso da 0 e prezzo totale 0, il file veniva scartato da SDI con errore 00423. Ora se si è in queste condizioni, il prezzo unitario viene forzato uguale a 0 in fase di generazione file .XML.
	Correzione: se nella fattura in Business erano presenti righe con cod. iva ad aliquota = 0 (es. esenzioni) con stampa riga = 'NO', comunque nel castelletto iva della fattura elettronica venivano inseriti quei cod. iva, causando lo scarto da parte dello SDI. Questo perchè sulla testata delle fatture (tabella TESTMAG) il cod. iva è comunque presente, anche se lo 'stampa riga' = 'NO'.
	Correzione: in fase di estrazione dati compariva l'errore "There is insufficient result space to convert a money value to varchar." nel metodo "NTSInformatica.CLDFECONS.Elabora_InsertFetestmag" nel caso in cui il capitale sociale della ditta avesse un valore superiore ai 15 caratteri (compresi i decimali e la virgola di separatore).
	Correzione: in fase di estrazione dati, se in un documento di magazzino sono presenti articoli CONAI (ossia articoli il cui codice articolo comincia con 'CONAI'), su tali righe della fattura elettronica venivano riportati gli sconti di testata (sconto 1, sconto 2 e sconto pagamento), generando poi quindi un file XML errato e scartato dall'Agenzia delle Entrate. Ora invece, in estrazione dati, sugli articoli CONAI non vengono riportati gli sconti (di riga e di testata).
	Correzione: inserendo un nuovo documento manuale in consolle si proponeva sempre come anno 2018, mentre ora propone di default l'anno corrente. Inoltre è stato inserito un controllo quando si clicca 'Conferma' per verificare che la data del documento sia compresa nell'anno indicato, altrimenti si blocca l'inserimento del documento manuale.
	Correzione: inserendo un nuovo documento manuale in consolle ricevuto, se si modificava l'anno rispetto a quello proposto, se non era presente nelle Numerazioni ditta il progressivo per "N° documenti ricevuti fatt. elettr." per l'anno indicato, non veniva creato per l'anno indicato, ma per quello precedentemente proposto. Ciò comportava che al salvataggio del documento, comparisse l'errore "Attenzione impossibile aggiornare il numero progressivo. Numerazione 'F1', serie '[serie]', cod. [anno] mancante" perchè la numerazione era stata appunto creata per l'anno sbagliato. Ora invece la numerazione viene correttamente creata per l'anno indicato per cui il salvataggio del nuovo documento ricevuto inserito manualmente avviene senza errori.
	Solo Business NET 2015, correzione: l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\CondVendStd veniva memorizzata con dipendenza per ditta e utente, mentre ora viene memorizzata solamente con dipendenza per ditta. Inoltre, utilizzando la funzione del menu strumenti "Cambio ditta" tale opzione non veniva riletta correttamente per cui per la nuova ditta selezionata si consideravano ancora le condizioni di vendita della ditta con cui si stava lavorando precedentemente.
	Solo Business NET 2015, correzione in importazione da database 2014: durante la sincronizzazione dei dati poteva comparire l'errore "ATTENZIONE: Impossibile inserire il record: The INSERT statement conflicted with the FOREIGN KEY constraint 'tabatti_anazivatabatti'. L'errore compariva quando nel database 2014 era presente una attività riferita a un anno che non era presente sul database 2015 su cui si lavora, perchè si tentava di inserire tale attività prima di inserire il record riferito all'anno IVA.

NB. per la cronologia delle pubblicazioni precedenti al 01/01/2019 fare riferimento al documento "CT-1806-0272-Cronologia pubblicazioni Fatturazione elettronica - fino al 31122018.pdf"